

Milano, Dicembre 2023

Report Annuale dei Lavori dell'Assemblea Permanente dei Cittadini sul Clima



A cura di



Elena Eva Maria Grandi
Assessora all'Ambiente e Verde

Gaia Romani
Assessora ai Servizi Civici e Generali

Direzione Verde e Ambiente in collaborazione con AMAT srl – Agenzia Mobilità Ambiente
e Territorio e con il supporto tecnico di Consorzio Poliedra

Indice

Introduzione	5
Sezione 1 - L'Assemblea Permanente dei Cittadini sul Clima: l'anno pilota	7
L'Assemblea e il Piano Aria e Clima	8
L'anno pilota	10
Sezione 2 - Gli esiti dei lavori dell'anno pilota	15
Gruppo Adattamento agli eventi estremi	19
Proposta 1. Vernici Fotoriflettenti	20
Proposta 2. Comunicazione sui temi dell'adattamento	23
Proposta 3. One-Stop Shop	27
Gruppo Comunicazione e stili di vita sostenibili	34
Proposta 4. Comunicazione del Vademecum "100 consigli per vivere in città"	36
Gruppo Economia circolare	39
Proposta 5. RiparaMI - Laboratori di riparazione a scuola	40
Proposta 6. RiusaMI: Mappatura dei luoghi del riuso	42
Gruppo Food e contrasto allo spreco alimentare	45
Proposta 7. Il Vademecum "50 consigli per un'alimentazione sostenibile" per tutti	47
Gruppo Mobilità e qualità dell'aria	50
Proposta 8. Concorso di idee per la Città 30	52
Proposta 9. Milano in 30 minuti. Il trasporto pubblico a misura delle nuove esigenze della Città 30	55
Proposta 10. GiraMI in sharing	58
Sezione 3 - Argomenti in sospeso per i futuri lavori di Assemblea	62
Gruppo Adattamento agli eventi estremi	63
Gruppo Comunicazione e stili di vita sostenibili	63
Gruppo Economia circolare	65
Gruppo Energia	66
Gruppo Food e contrasto allo spreco alimentare	68
Gruppo Mobilità e qualità dell'aria	68
Sezione 4 - Il lavoro del Gruppo Eventi e partecipazione	72
Conclusioni e prossimi passi	75
Ringraziamenti	76
Allegati	78

Introduzione

Il presente Report Annuale dei Lavori dell'Assemblea Permanente dei Cittadini sul Clima¹ di Milano raccoglie gli esiti delle attività e le proposte elaborate dai partecipanti durante il primo ciclo di lavoro di questo organismo di partecipazione, istituito dal Piano Aria e Clima². L'Assemblea Permanente dei Cittadini sul Clima ha avuto inizio ufficialmente il 3 dicembre 2022 per concludersi, dopo 8 riunioni plenarie, il 25 novembre 2023. Questo primo anno pilota di lavori è stato caratterizzato da un elevato grado di sperimentazione, e da diversi adattamenti in corso d'opera, per accompagnare al meglio un percorso di natura radicalmente innovativa e traghettare l'Assemblea verso la forma "a regime" che assumerà dall'anno 2024 in avanti.

Affiancare un'Assemblea di Cittadini, in modo permanente e istituzionalizzato, a uno strumento come il Piano Aria e Clima ha significato esplorare sentieri ancora poco battuti sia per la Cabina di Regia, che si è occupata di "disegnare" l'organismo e il percorso di partecipazione, sia per i tecnici del Comune, che hanno avuto il compito di condividere con i cittadini milanesi elementi di progettazione e di implementazione delle Azioni del Piano. Il primo "anno pilota" di lavori ha comportato molti apprendimenti ed ha reso possibile una più consapevole messa a punto dei meccanismi di funzionamento dell'"Attività a regime" dell'Assemblea per gli anni futuri.

Il presente documento è strutturato come segue:

- **nella Sezione 1 - L'Assemblea Permanente dei Cittadini sul Clima: l'anno pilota** si troverà qualche informazione sull'origine dell'Assemblea, la spiegazione delle modalità di sorteggio e composizione del gruppo dei partecipanti, il dettaglio del percorso fatto dai cittadini durante i lavori con l'elenco delle riunioni svolte e una panoramica dei temi trattati nei diversi Gruppi di lavoro.
- **La Sezione 2 - Gli esiti dei lavori dell'anno pilota** rappresenta il cuore del Report e contiene la contestualizzazione di quanto fatto da ciascuno dei Gruppi di lavoro dell'Assemblea e soprattutto le raccomandazioni e le proposte emerse dalla discussione fra i partecipanti in relazione alle Azioni del Piano Aria e Clima su cui si è lavorato e approvate dall'Assemblea durante le sessioni plenarie. A ciascuna di queste proposte il Comune di Milano risponderà puntualmente nel "Dossier di Risposta al Report Annuale dei Lavori", che verrà presentato nei primi mesi del 2024.
- **La Sezione 3 - Argomenti in sospeso per i futuri lavori di Assemblea** riporta traccia di argomenti e temi che durante il primo ciclo di lavori sono stati toccati senza però essere adeguatamente approfonditi e che i partecipanti dell'anno pilota hanno ritenuto importante lasciare come "eredità", con un passaggio di testimone, a chi prenderà parte

1 Menzionata nel testo anche con l'acronimo APCC

2 Menzionato nel testo anche con l'acronimo PAC.

ai lavori dell'Assemblea in futuro. Questa Sezione raccoglie anche i contributi inerenti le proposte dei Gruppi di lavoro non approvate dalle votazioni in plenaria dell'Assemblea.

- **La Sezione 4**, infine, è dedicata al racconto del lavoro del Gruppo Eventi e Partecipazione, che ha contribuito con l'organizzazione di un evento aperto a tutta la cittadinanza per raccontare l'esperienza di Assemblea, che si è tenuto in occasione della Green Week 2023 presso Cascina Nascosta, in Parco Sempione.
- Da ultimo in **allegato** sono riportati i documenti originali delle Proposte così come votati e approvati durante le riunioni plenarie dell'Assemblea.

I documenti formali e metodologici di riferimento per Assemblea e i verbali delle singole plenarie dell'anno pilota sono reperibili sul portale Milano Partecipa: <https://partecipazione.comune.milano.it/processes/assemblea-permanente-dei-cittadini-sul-clima>.

Milano Partecipa è stato infatti strutturato come strumento atto ad accompagnare e a dare trasparenza all'intero percorso partecipativo.



Sezione 1

L'Assemblea Permanente dei Cittadini sul Clima: l'anno pilota

L'Assemblea e il Piano Aria e Clima

Milano si trova ad affrontare oggi urgenti sfide ambientali, in particolare connesse alla transizione ecologica, alla qualità dell'aria ed all'emergenza climatica. Per rispondere a queste sfide, il Comune ha elaborato un ambizioso piano di sviluppo sostenibile, il Piano Aria e Clima³, ratificato dal Consiglio comunale nel febbraio 2022.

Il PAC è un documento strategico trasversale che definisce un pacchetto di interventi di mitigazione e adattamento – denominati “Azioni” – per raggiungere la neutralità carbonica e migliorare la qualità dell'aria sul territorio del Comune di Milano entro il 2050. Il PAC adotta un approccio integrato allo sviluppo urbano, affrontando in modo sinergico le sfide ambientali, sociali ed economiche connesse ai cambiamenti climatici e al miglioramento della qualità dell'aria.

Nella convinzione che ogni componente del tessuto sociale della città giochi un ruolo fondamentale nell'orientare la transizione ecologica cittadina in modo giusto, equo ed inclusivo, il PAC contiene una sezione interamente dedicata al coinvolgimento di cittadini, associazioni, organizzazioni ed imprese: Ambito 5 – Milano consapevole.

In questo contesto si situa l'istituzione di un organismo di rappresentanza permanente dei cittadini concretizzata nell'Azione del Piano Aria e Clima n. 5.1.4 e denominata Assemblea Permanente dei Cittadini sul Clima. L'Assemblea rappresenta un innovativo esperimento di democrazia partecipativa che mira a coinvolgere attivamente i cittadini nelle politiche ambientali di Milano, monitorare i progressi del Comune rispetto agli impegni climatici e sensibilizzare la comunità sull'importanza di agire subito, per dare risposte efficaci alle sfide climatiche.

Composta da cittadini e cittadine milanesi estratti a sorte, l'Assemblea opera con un ciclo di lavori annuale (quello oggetto del presente Report è il primo anno, considerato “pilota”) ed una durata prevista fino al 2030. Il mandato di questo organismo di partecipazione deriva dal PAC e consiste nel contribuire con posizionamenti, raccomandazioni e proposte integrative provenienti dalla cittadinanza all'attuazione delle Azioni del Piano.

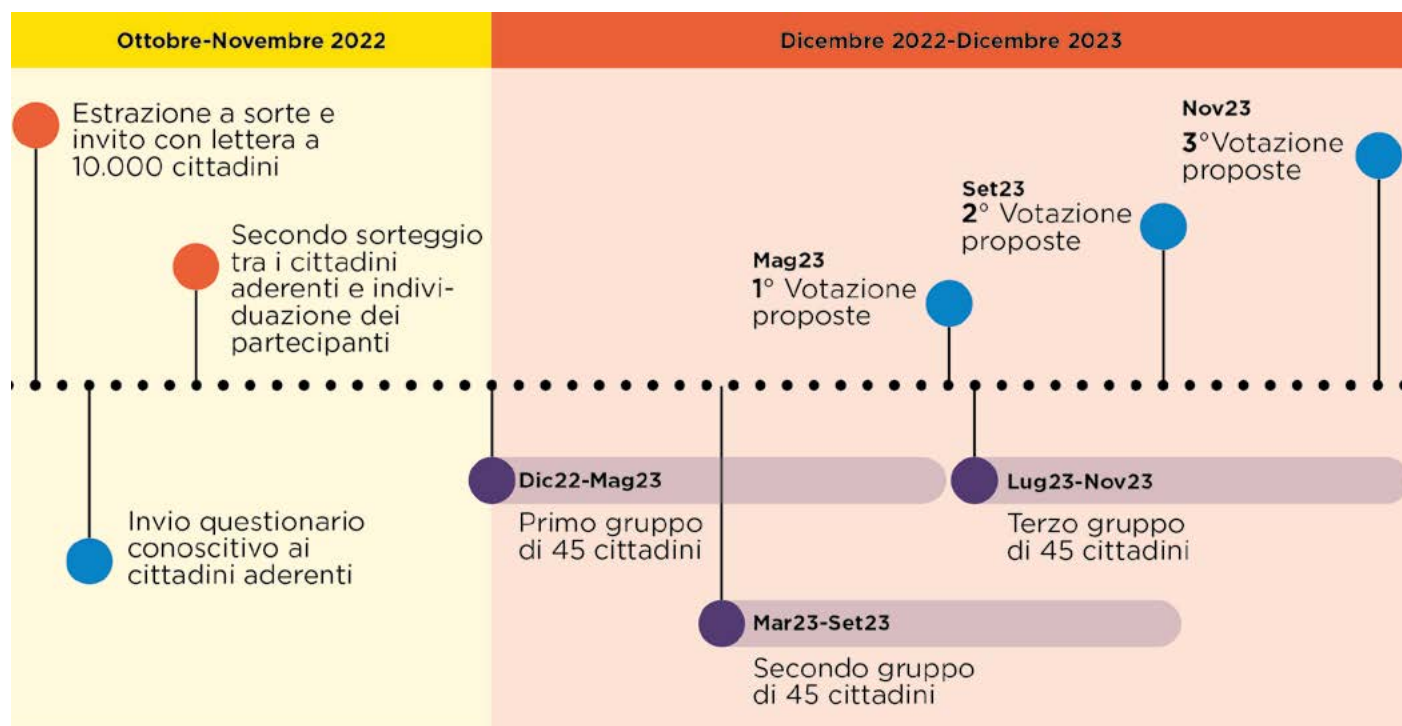
L'Assemblea trae origine da esperienze di democrazia partecipativa realizzate sia a livello europeo che internazionale, ma presenta caratteristiche uniche rispetto a tali esperienze in termini di permanenza nel tempo, modalità inclusive di selezione dei partecipanti e specificità del mandato attuativo rispetto ad uno strumento di Piano già approvato.

³ Cfr. <https://www.comune.milano.it/aree-tematiche/ambiente/aria-e-clima/piano-aria-clima>

Alcuni volti dell'Assemblea!



L'anno pilota



Il sorteggio dei partecipanti e il meccanismo di rotazione

L'Assemblea è composta da un campione ragionato di 90 cittadine e cittadini residenti a Milano con almeno 16 anni di età. Il sorteggio avviene in due fasi. Nella prima, sono state estratte dall'Ufficio Statistica del Comune 10.000 persone. Questo campione è stato composto rispettando le proporzioni relative alla composizione della popolazione di Milano con riferimento ai dati demografici a disposizione dell'Anagrafe quali l'età, il municipio di residenza, il genere, la nazionalità. Le persone sorteggiate sono state invitate (via posta e, dove possibile, anche via email) a partecipare al percorso di Assemblea, previa compilazione di un questionario conoscitivo per fornire ulteriori dati su di sé, come il livello di istruzione e lo stato occupazionale. Grazie a questo set di dati e a partire dal campione ristretto di persone disponibili a partecipare individuate grazie al questionario, è stato operato un secondo sorteggio, mediante il quale sono stati individuati gli effettivi candidati partecipanti all'Assemblea per l'anno pilota, nel modo più rappresentativo possibile dell'intera popolazione milanese.

Ai partecipanti è stato chiesto un impegno di sei mesi e l'Assemblea di 90 membri è stata composta secondo un meccanismo di rotazione che ha visto inizialmente (dicembre 2022) l'ingaggio di un primo blocco di 45 persone, cui se ne sono aggiunte ulteriori 45 dopo tre mesi (marzo 2023 - secondo blocco), e dopo un ulteriore trimestre sono usciti i primi ed è subentrato un terzo blocco di persone (luglio 2023).

Il meccanismo di rotazione era stato progettato per permettere la continuità dei lavori di Assemblea pur rinnovandone i partecipanti, immaginando un passaggio del testimone tra i diversi blocchi di partecipanti, ma senza impegnare ciascuno per un intero anno, impegno che si temeva potesse essere eccessivo per le persone. In seguito alla valutazione circa l'efficacia ver-

sus complessità del meccanismo di rotazione stesso fatte nel corso dell'anno Pilota, si è ritenuto di non mantenerlo negli anni futuri, coinvolgendo invece 90 partecipanti con un incarico di 12 mesi, e quindi di concludere l'anno pilota stesso senza inserire (come inizialmente previsto) un ulteriore blocco di partecipanti con l'uscita del terzo, così da poter riprendere in modo lineare le attività "a regime" nel 2024.

Le riunioni plenarie, le attività e le proposte dei Gruppi di lavoro

Nell'anno pilota si sono tenute 8 riunioni plenarie dell'Assemblea e ogni partecipante ha potuto partecipare a 4 di esse. Di seguito, il calendario degli appuntamenti realizzati:

Data	Titolo dell'incontro	Attività
03.12.2022	Si comincia!	Accoglienza del 1° blocco di 45 partecipanti. Formazione sul Piano Aria e Clima. Raccolta di riscontri sulle modalità di partecipazione ad Assemblea.
28.01.2023	Scopriamo le Azioni del Piano Aria e Clima	Creazione dei primi 4 Gruppi di lavoro sulle rispettive Azioni del Piano Aria e Clima e approfondimento delle Azioni.
18.03.2023	Prepariamo le proposte dei Gruppi di lavoro	Accoglienza del 2° blocco di 45 partecipanti. Presentazione dei materiali formativi su cambiamento climatico e sostenibilità e formazione sul Piano Aria e Clima. Gruppi di lavoro.
20.05.2023	Votiamo le proposte dei Gruppi di lavoro	Gruppi di lavoro. votazione della prima tranche di proposte dei Gruppi. Uscita del 1° blocco di 45 partecipanti.
08.07.2023	Prepariamo le proposte dei Gruppi di lavoro	Accoglienza del 3° blocco di 45 partecipanti. Presentazione dei materiali formativi su cambiamento climatico e sostenibilità e formazione sul Piano Aria e Clima. Gruppi di lavoro.
23.09.2023	Votiamo le proposte dei Gruppi di lavoro	Gruppi di lavoro. votazione della seconda tranche di proposte dei Gruppi. Uscita del 2° secondo blocco di 45 partecipanti.
28.10.2023	Prepariamo i contributi dei Gruppi di lavoro	Gruppi di lavoro.
25.11.2023	Votiamo le proposte dei Gruppi di lavoro	Gruppi di lavoro. votazione della terza tranche di proposte dei Gruppi. Uscita del 3° blocco di 45 partecipanti e conclusione delle riunioni plenarie dell'anno pilota.

Durante l'anno pilota ai partecipanti è stato illustrato anzitutto il Piano Aria e Clima ed è stato presentato un inquadramento generale dei macro-temi del cambiamento climatico, della sostenibilità e della qualità dell'aria, integrato dalla proposta di materiali audio e video selezionati dalla Cabina di Regia di Assemblea e suggeriti per una consultazione di approfondimento autonoma⁴.

Dopo questa introduzione ai temi, i cittadini si sono divisi autonomamente in Gruppi di lavoro e hanno approfondito le tematiche specifiche individuate dal Comune quale oggetto dei lavori per l'anno pilota. Di seguito sono elencati i nomi dei sette Gruppi di lavoro dell'Assemblea con l'indicazione delle Azioni del Piano Aria e Clima su cui ciascuno di essi ha lavorato.

Tematiche e Gruppi di lavoro	Azioni PAC di riferimento
Adattamento agli eventi estremi	3.3.1 - Strategie di efficientamento energetico del patrimonio edilizio privato; 3.5.2 - Messa a punto di accordi finalizzati allo sviluppo delle Comunità energetiche; 4.2.2 - Diffusione di tetti e pareti verdi; 4.2.3 - Raffrescamento delle scuole con interventi di forestazione urbana, NBS, efficientamento energetico e sistemi di ventilazione naturale; 5.1.1 - Piano di sensibilizzazione; 5.2.1 - Informazione e comunicazione alle imprese
Comunicazione e stili di vita sostenibili	5.1.1 - Piano di sensibilizzazione
Economia Circolare	1.7.2 - Azioni per la riduzione della produzione di rifiuti e dello spreco alimentare e per il minor consumo delle materie prime (obiettivo "C40 Waste")
Energia	3.3.1 - Strategie di efficientamento energetico del patrimonio edilizio privato
Eventi e Partecipazione⁵	5.1.1 - Piano di sensibilizzazione; 5.1.3 - Progetti di partecipazione della cittadinanza a sperimentazioni e pratiche locali; 5.1.4 - Organismo permanente di rappresentanza dei cittadini; 5.1.5 - Attività di formazione sui temi del Piano Aria e Clima
Food e contrasto allo spreco alimentare	1.7.3 - Riduzione del 50% dello spreco alimentare, in linea con la Food Policy di Milano
Mobilità e qualità dell'aria	1.4.1 - Azioni di riduzione del risollevarimento polveri; 2.1.2 - Pianificazione di azioni di mobilità urbana; 2.1.3 - Accordi con Enti sovracomunali per il miglioramento dei servizi di trasporto gravitanti su Milano

All'interno dei Gruppi, supportati da esperti e tecnici comunali e facilitati da uno o più membri della Cabina di Regia, i partecipanti hanno avuto modo di confrontarsi sulle Azioni del Piano Aria e Clima, dialogare ed elaborare infine le loro raccomandazioni e proposte. Esse sono state quindi discusse con tutta l'Assemblea, che ha potuto fornire riscontri sul lavoro di ciascun Gruppo suggerendo modifiche e migliorie.

4 I materiali suggeriti sono disponibili al sito <https://www.comune.milano.it/web/milano-cambia-aria/come-posso-partecipare/sono-un-cittadino/assemblea-permanente-dei-cittadini-sul-clima/materiali-di-formazione-per-i-cittadini>

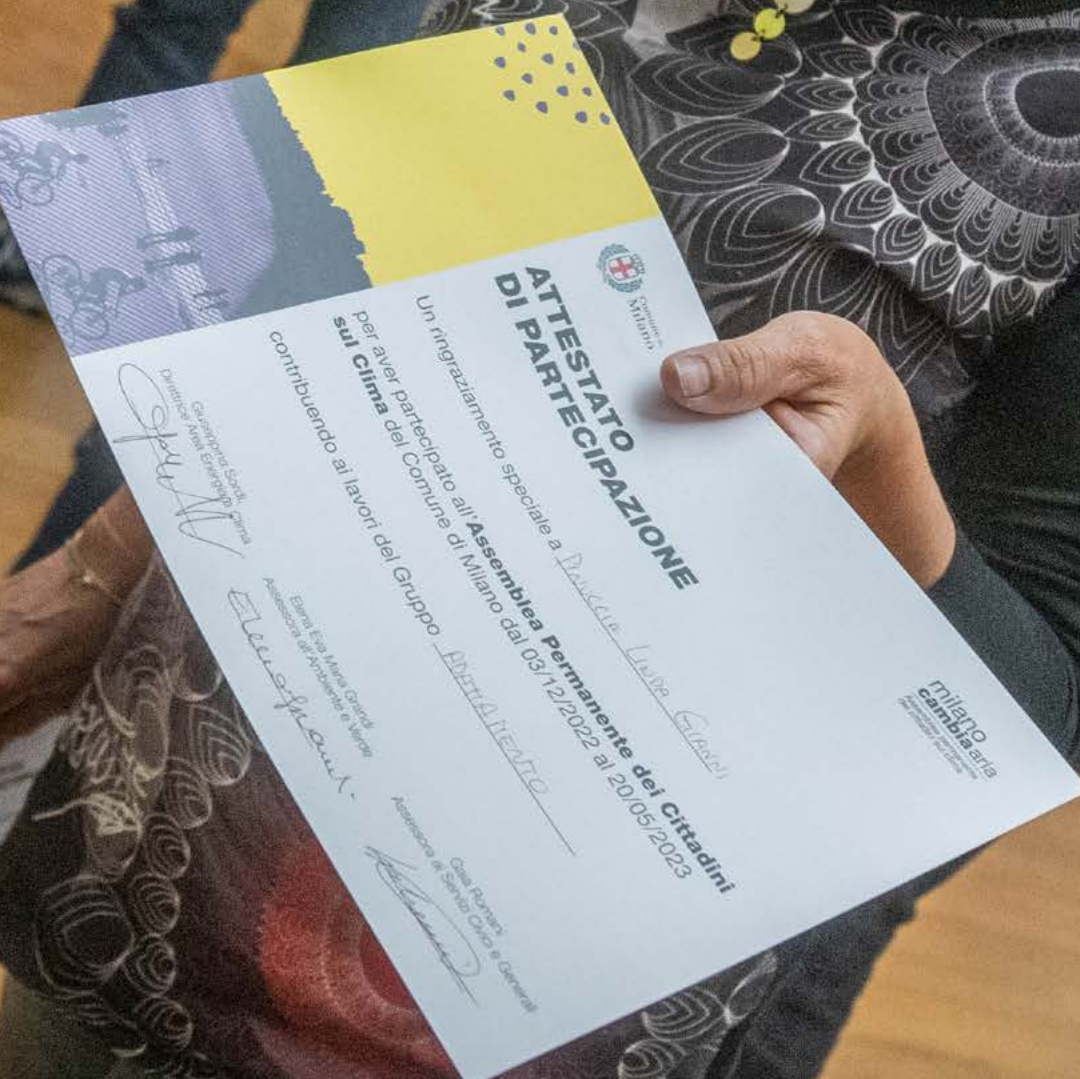
5 Il *Gruppo Eventi e partecipazione* è stato caratterizzato dalla decisione di non presentare proposte ma di dedicarsi esclusivamente all'organizzazione di un evento per tutta la cittadinanza che si è tenuto in occasione della Green Week 2023 presso Cascina Nascosta, in Parco Sempione. Il resoconto di tale evento è riportato nella Sezione 4 di questo Report.

6 Il linguaggio delle versioni originali delle proposte consultabili in allegato è stato adattato, nel testo del presente Report, con uno maggiormente esplicativo e narrativo, al fine di rendere comprensibili anche ai non addetti ai lavori le raccomandazioni e le proposte prodotte dai partecipanti. Le versioni originali, infatti, riflettono inevitabilmente la concitazione, l'entusiasmo e i ritmi serrati tipici di un percorso partecipativo come quello di Assemblea, nel quale non è sempre possibile affinare con precisione tutti gli aspetti redazionali dei documenti di lavoro, che hanno anzitutto l'obiettivo di essere immediatamente funzionali al contesto in cui vengono prodotti e discussi.

Il dialogo tra i Gruppi di lavoro e l'Assemblea intera ha avuto soprattutto l'obiettivo di costruire intorno alle proposte dei Gruppi il più ampio consenso possibile da parte di tutti i membri. Ogni proposta è stata formulata secondo uno schema sintetico (cfr. Allegati)⁶ sul quale, a conclusione dei lavori descritti sopra, l'Assemblea si è espressa con un voto per decidere se approvarla e quindi portarla all'attenzione del Comune inserendola nel presente Report Annuale dei Lavori. Per l'approvazione è stato necessario il consenso di almeno due terzi dei presenti a ciascuna sessione di voto. Tale ambizioso obiettivo è giustificato con l'intento di rafforzare il valore delle raccomandazioni dell'Assemblea, in modo che riflettano le convinzioni di ben più della maggioranza semplice del totale dei partecipanti, e ha richiesto la costruzione paziente di un dialogo informato sulle diverse opinioni in campo circa le proposte stesse.

Come si vedrà nella Sezione seguente, non tutte le proposte formulate dai Gruppi di lavoro sono state approvate dall'Assemblea e per alcune di queste l'ampio consenso necessario è stato raggiunto alla seconda sessione di voto, ovvero dopo aver adattato la proposta alle esigenze espresse da tutta l'Assemblea. In altri casi, invece, il tempo a disposizione non è stato sufficiente per l'elaborazione di tutte le idee emerse o per l'armonizzazione di tutte le visioni dei partecipanti: le riflessioni incomplete o le proposte non approvate, sono state raccolte nella *Sezione 3 - Argomenti in sospeso per i futuri lavori di Assemblea* così che in futuro l'Assemblea possa rimettere mano alle piste di lavoro che non hanno trovato compimento e portarle a termine.





ATTESTATO DI PARTECIPAZIONE

Un ringraziamento speciale a Roskella Luisa Guzzetti
per aver partecipato all'**Assemblea Permanente dei Cittadini
sul Clima** del Comune di Milano dal 05/12/2022 al 20/05/2023
contribuendo ai lavori del Gruppo ANITA NERIO

Giuseppe Sisti, Sindaco
Dottorato con Esclusivo

Elisa Sisti
Assessora all'Architettura e Verde

Giulio Pignatelli
Assessore al Servizio Civico e Cultura

migliano
cambiaaria


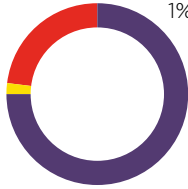



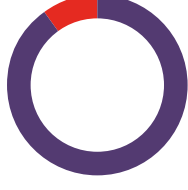
②

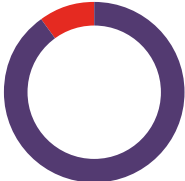

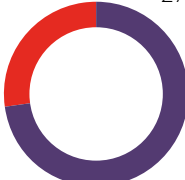
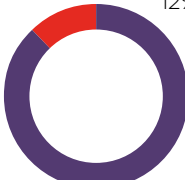
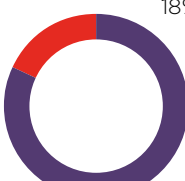
Sezione 2

Gli esiti

dell'anno pilota

Questa Sezione contiene il racconto degli esiti del lavoro dell'Assemblea portato a termine nell'anno pilota, ovvero le raccomandazioni e le proposte approvate da tutta l'Assemblea. Di seguito si riporta la sintesi delle raccomandazioni e delle proposte approvate, con a fianco la percentuale di consenso raccolta da ciascuna di esse.

Lavori di gruppo	N°	Titolo	Data voto	Sintesi Proposta	% di consenso raccolto
Adattamento agli eventi estremi	1	Vernici fotoriflettenti	20/5/23	Utilizzo di vernici fotoriflettenti per il raffrescamento di edifici privati e scuole.	77% SI 23% NO 
	2	Comunicazione sui temi dell'adattamento	20/5/23	Fare comunicazione sulla "disaster preparedness", come su altri temi PAC, nelle scuole, presso gli amministratori di condominio, nelle imprese.	75% SI 23% NO 1% / 
	3	One-Stop Shop	Prima presentazione: 23/9/23 Emendamento integrativo: 25/11/23	Creare uno spazio (virtuale e fisico) diffuso che consenta di raccogliere in un unico punto tutte le informazioni necessarie ai cittadini per mitigare le conseguenze del cambiamento climatico e contribuire alla transizione energetica della città	Prima presentazione 95% SI 5% NO  Emendamento int.  90% SI 10% NO
Comunicazione e stili di vita sostenibili	4	Comunicazione del Vademecum "100 consigli per vivere in città"	20/5/23	Diffondere attraverso manifesti il "Vademecum 100 consigli per vivere in città", attraverso i volti dei cittadini dell'Assemblea.	81% SI 19% NO 
Economia circolare	5	RiparaMI - Laboratori di riparazione a scuola	20/5/23	Laboratori di riparazione di oggetti usati in collaborazione con le Scuole Secondarie (PCTO).	90% SI 10% NO 

Economia circolare	6	RiusaMI - Mappatura dei luoghi del riuso	25/11/23	Mappatura digitale di tutti i luoghi di Milano dove avvengono pratiche di dono, scambio, baratto, vendita e riparazione di oggetti usati a cui dare una nuova vita, per migliorare la comunicazione e l'esercizio di pratiche di economia circolare urbana.	 <p>90% SI 10% NO</p>
Food e contrasto allo spreco alimentare	7	Comunicazione del Vademecum "50 consigli per un'alimentazione sostenibile"	23/9/23	Progetti in collaborazione con le scuole (PCTO) per trasformare i giovani in "food influencers" capaci di diffondere in città il Vademecum "50 consigli per un'alimentazione sana e sostenibile".	 <p>77% SI 18% NO 4% /</p>
Mobilità e qualità dell'aria	8	Concorso di idee per la Città 30	20/5/23	Concorso internazionale di idee per una progettazione microurbanistica innovativa e dettagliata delle aree 30 della Milano futuro, per una città a velocità ridotta e sostenibile.	 <p>73% SI 27% NO</p>
	9	Milano in 30 minuti. Il trasporto pubblico a misura delle nuove esigenze della città 30	23/9/23	Trasformare il Trasporto Pubblico Locale per renderlo più efficace e integrato con la visione di una Milano sostenibile e con una viabilità a 30 km/h.	 <p>88% SI 12% NO</p>
	10	GiraMI in sharing	25/11/23	Proposte per incrementare l'utilizzo dei mezzi in sharing.	 <p>82% SI 18% NO</p>

Nelle pagine che seguono, per ciascun Gruppo di lavoro si riporta la contestualizzazione del percorso fatto durante l'anno pilota e, successivamente, la descrizione delle raccomandazioni e delle proposte da esso prodotte e approvate dall'Assemblea. A ciascuna di queste ultime dovrà corrispondere, nel Dossier di Risposta al Report Annuale dei Lavori, una sezione nella quale il Comune di Milano indicherà se e in quale modalità accoglie le raccomandazioni e le proposte dell'Assemblea, mentre il loro eventuale mancato accoglimento dovrà essere opportunamente motivato.

**milano
cambiarla**
Assemblea permanente
dei cittadini sul clima

Si

No

proposta n.2

Gruppo Adattamento agli eventi estremi

Il Gruppo Adattamento agli eventi estremi è entrato a far parte dell'Assemblea nel mese di gennaio e ha concluso il proprio percorso con la plenaria di novembre.

Al Gruppo è stato illustrato, in modo ampio ancorché specifico per la realtà milanese, il tema dell'adattamento, argomento di per sé estremamente trasversale che richiede una visione ecologica integrata per poter essere affrontato.

Il racconto dell'approccio sul tema adattamento, alla base dell'Ambito 4 del PAC "MILANO PIÙ FRESCA: una città più verde, fresca e vivibile che si adatta ai mutamenti climatici migliorando la qualità della vita dei suoi abitanti" ha portato a sviluppare proposte che necessariamente non si sono limitate alla stretta cornice dell'adattamento, ma che in qualche modo hanno preso in considerazione aspetti che riguardano sia altre tematiche del PAC stesso, sia altre Azioni su cui hanno lavorato altri Gruppi dell'Assemblea. Il tema dell'adattamento si è sostanzialmente mostrato come argomento trasversale, in sinergia con moltissime Azioni, una sorta

di piattaforma di "appoggio" su cui poter far convergere anche altri ambiti.

I cittadini che hanno via via preso parte al Gruppo si sono passati il testimone costruendo una sorta di percorso di progressivo approfondimento che ha dato vita a una serie di raccomandazioni e proposte in grado di integrare i vari stimoli e aspetti emersi: la prima proposta prodotta dal Gruppo si è focalizzata su un aspetto specifico, le vernici fotoriflettenti, come una delle possibili soluzioni da promuovere per favorire la mitigazione delle isole di calore che si formano in città; la seconda proposta ha riguardato i temi della comunicazione che, partendo dalle esigenze dell'ambito dell'adattamento, portano alla luce le necessità di comunicare in modo estensivo e pervasivo l'intero PAC. Infine, a seguito di riflessioni alla base sia dell'importanza della comunicazione sia della difficoltà nel reperire le informazioni per implementare misure come quella delle vernici speciali, negli ultimi mesi dell'anno pilota è stata elaborata la terza proposta del Gruppo, quella dello One-Stop Shop.



Proposta 1. Vernici Fotoriflettenti



Cfr. originale della scheda votata dai cittadini nell'allegato n°1 a pag 77

Ambito PAC di riferimento:

Milano più fresca

Numero e titolo dell'OBIETTIVO 2030 di riferimento:

4.2 - Raffrescamento urbano e riduzione del fenomeno "isola di calore"

La proposta rappresenta:

Un'integrazione ad Azione esistente 4.2.3 - Raffrescamento delle scuole con interventi di forestazione urbana, NBS, efficientamento energetico e sistemi di ventilazione naturale.

Benefici attesi:

Adattamento climatico

Ambiti di incidenza della proposta:

Urbano

Finalità:

Incrementare il raffrescamento di edifici e cortili per ridurre l'effetto "isola di calore".

Descrizione:

Il progetto costituisce un'integrazione all'Azione PAC 4.2.3 in quanto prevede, in aggiunta alle attività descritte e pianificate nella scheda illustrativa dell'Azione, l'utilizzo ove possibile di vernici fotoriflettenti non solo sui tetti e sulle facciate degli edifici scolastici, ma anche di altri edifici pubblici. La misura proposta nasce da sperimentazioni già in essere in alcune città e si fonda sul fatto che al momento non sono dimostrati effetti avversi relativi all'adozione di queste misure. Non risultano, inoltre, evidenze su costi di manutenzione disallineati né tossicità.

Si vorrebbe introdurre una forte condizionalità all'utilizzo di tali vernici anche per gli edifici privati nuovi e nelle ristrutturazioni di tetti e facciate di edifici già esistenti, ad esempio inserendola, previa valutazione complessiva delle misure esistenti, nella revisione del regolamento edilizio o nell'articolo 10 delle norme tecniche di attuazione del PGT. È da intendersi come intervento addizionale che richiede bassi investimenti, facilità di implementazione sia per edifici già esistenti sia in costruzione, e che si pone come strumento complementare alle altre misure più sostanziali (es. cappotto, fotovoltaico).

L'utilizzo delle vernici fotoriflettenti riduce la propagazione del calore all'interno degli edifici, con conseguente diminuzione delle temperature, aumento del comfort e riduzione dell'utilizzo dei condizionatori, con correlato risparmio energetico. Viceversa, l'intervento non impatterà negativamente sulla dispersione di calore nel periodo freddo. La maggior efficacia si avrà applicando le vernici su grandi superfici piane (es. parcheggi, spazi aperti ecc.), in particolare sui tetti. L'effetto complessivo in questa fase non è quantificabile, in quanto dipende da più variabili: numero di adozioni, metratura delle superfici, orientamento ecc.

Per quanto riguarda gli edifici scolastici, tale intervento si propone venga sommato in ma-

niera sinergica e positiva a quelli già previsti dall’Azione 4.2.3, cioè soluzioni basate sulla natura (“NBS” o nature-based solutions) con interventi che interesseranno sia i cortili (pian-tumazione, depavimentazione), sia l’involucro degli edifici (pannelli solari, efficientamento energetico della struttura, tetti verdi, facciate verdi o ventilate ecc.).

Fasi di attuazione:

- Verifica risultati Azione 4.2.3 sulle scuole pilota e interlocuzione con la Direzione Scuola per l’estensione di questa proposta alle prime scuole pilota coinvolte
- Estensione di questa Proposta alle scuole pilota coinvolte
- Identificazione di altri Edifici Pubblici
- Estensione di questa Proposta ad altri Edifici Pubblici
- Interlocuzione con il Comune per istituire il Regolamento e gli altri atti necessari
- Valutazione della opportunità dell’istituzione di un BONUS a scala comunale

Soggetti coinvolti:

- Verificare se le seguenti fasi dell’Azione 4.2.3 sono state svolte e se sì, coinvolgere i soggetti che le hanno eseguite
- Individuazione di nove scuole in cui realizzare i progetti-pilota (indicativamente una per Municipio)
- Progettazione di nove scuole-pilota
- Realizzazione dei nove progetti-pilota
- Verifica della possibilità di trasformare allo stesso tempo gli spazi aperti scolastici in “rifugi climatici” aperti al pubblico dopo l’orario scolastico e in estate

Soggetti da coinvolgere:

- Comune di Milano
- Scuole
- Aziende partecipate dal Comune di Milano
- Associazioni Costruttori
- Associazioni Amministratori di Condomini
- Associazioni Inquilini o comunque Associazioni sul territorio

Tempistiche previste per la realizzazione:

36 Mesi

Stima dei costi previsti:

Il costo incrementale rispetto all’adozione delle normali vernici, è di poco superiore. Inoltre, l’adozione comporta un ulteriore risparmio indiretto, sebbene non quantificabile direttamente, sulla climatizzazione dell’edificio. Le informazioni relative a questi costi sono state verificate a campione in rete.

Possibili fonti di finanziamento:

- Comune di Milano
- Società partecipate dal Comune
- Privati

Da considerare:

- Interlocazione con il Comune per istituire un regolamento o definire/approvare una legge per incentivare/obbligare all'uso delle vernici foto riflettenti nelle nuove costruzioni e sui tetti e sulle superfici in ristrutturazione.
- Valutare l'opportunità, che sarebbe un ulteriore costo per il Comune, di istituire una sorta di BONUS tipo 110% o simili ma con aliquote più basse, per incentivare i privati all'uso delle vernici foto riflettenti.

Osservazioni della minoranza e possibili criticità:

La prima osservazione sollevata da una parte dell'Assemblea contraria alla misura è relativa al fatto che l'applicazione della vernice in questione può essere costosa. Si rileva inoltre che dopo 5 anni generalmente la vernice non riflette più e dovrà essere riposizionata.

Viene proposto di optare piuttosto per un film sottile oppure addirittura per un impianto fotovoltaico, che non contribuisce a risolvere il problema dell'isola di calore, ma potrebbe produrre energia. Inoltre si sottolinea come si tratti, per gli immobili residenziali o privati, di un investimento a carico del singolo cittadino.



Proposta 2. Comunicazione sui temi dell'adattamento

Cfr. originale della scheda votata dai cittadini nell'allegato n°2 a pag 82

Ambito PAC di riferimento:

Milano consapevole

Numero e titolo dell'OBIETTIVO 2030 di riferimento:

5.1 - Cittadini consapevoli e resilienti

La proposta rappresenta:

Un'integrazione ad Azione esistente:

- Aziende 5.1.1 - Piano di sensibilizzazione
- Aziende 5.1.4 - Organismo permanente di rappresentanza dei cittadini

Benefici attesi:

Adattamento climatico

Ambiti di incidenza della proposta:

Metropolitano

Finalità:

Rendere consapevole la popolazione riguardo alla necessità di cambiare abitudini comportamentali nel medio termine, riguardo al costo economico e individuale che tale cambiamento comporta e riguardo al costo delle misure intraprese per l'attuazione delle Azioni PAC. Coinvolgere nel processo istituzionale di attuazione del PAC anche movimenti e associazioni normalmente refrattarie a collaborare in modo strutturale al PAC, oltre che scuole ed aziende sul territorio.

Descrizione:

La proposta nasce dalla presa di coscienza che le misure di adattamento del Comune sono importanti, ma altrettanto lo sono la consapevolezza dei cittadini e l'informazione necessaria per incentivare il cambiamento comportamentale delle persone. Da qui l'idea di un approccio complessivo, trasversale a tutto il Piano.

Il coinvolgimento della popolazione in modo attivo è considerato pertanto un elemento di successo fondamentale e indispensabile. Allo stato attuale, però, il livello di comunicazione su queste tematiche è considerato insufficiente, in quanto basato principalmente su slogan e materiali non in grado di trasmettere in modo adeguato la complessità del tema.

L'idea alla base della proposta è che la cabina di regia del piano di comunicazione del PAC sia nelle mani del Comune, ma che la strategia preveda il coinvolgimento di tutti gli attori della città non come semplici target, ma come portavoce del piano in grado di proporre anche contenuti "operativi".

La comunicazione deve passare attraverso l'esperienza diretta delle persone grazie a progetti, attività, esperienze ecc che sono capaci di sedimentare il messaggio. Un valido esempio di questo approccio è il progetto "RiparaMI" del Gruppo di lavoro Economia Circolare.

La presente proposta è quindi basata su due elementi coordinati fra loro: il coordinamento

della comunicazione esercitata anche tramite un strategia di rete e la creazione di progetti specifici ad essa inerenti.

Un'attività comunicativa che è parsa interessante, potrebbe essere quella riferita alla cosiddetta "disaster preparedness" (in coordinamento con l'Azione 1.9.1). Questa attività pare utile anche per poi allargarsi a tutti gli altri ambiti del piano. Come protagonisti da poter coinvolgere nella comunicazione sono stati evidenziati alcuni primi soggetti specifici:

- Aziende
- I movimenti ecologisti e i loro esponenti, quali partecipanti attivi nel progetto dell'assemblea per il clima. Un esempio sono i giovani dei movimenti come "Fridays for Future", che potrebbero essere mandati in Assemblea come partecipanti su base individuale per contribuire ai lavori, con l'auspicio che tale esposizione permetta loro di apprezzare e naturalmente criticare costruttivamente il processo in atto, acquisendo anche competenze tematiche e relazionali.
- Gli studenti delle superiori e delle Università in:
 - stage e progetti di continuità scuola-lavoro attivati dal Comune e dalla Regione;
 - progetti in zone limitrofe alla Scuola, capaci di responsabilizzare i partecipanti con compiti di monitoraggio e coordinamento;
 - progettualità anche diretta, ossia come esito di un percorso autonomo dell'istituto di appartenenza (per questo vedasi anche argomenti successivi).
- Gli Amministratori di condominio, che dovrebbero dedicare un momento di comunicazione alla cittadinanza nel corso delle assemblee condominiali, gestito da incaricati del Comune.
- Le Aziende che (se attive nel territorio comunale) potrebbero accogliere personale che illustra il Piano Aria e Clima ai propri dipendenti.
- Le grandi Aziende (es. Big4, Google, Philips, ecc.) che potrebbero contribuire, nell'ambito delle loro politiche di sostenibilità, alle azioni del PAC.

È inoltre necessario il coinvolgimento preventivo della popolazione nei progetti che per dimensioni ed impatti sono significativi per le tematiche trattate (comunicazione diretta sul territorio). Le modalità attivabili per questo coinvolgimento preventivo possono essere molteplici. Ad esempio:

- Scuole
 - Coordinando l'attività di chi fa già educazione ambientale con gli strumenti a disposizione dell'Amministrazione comunale e spesso sottoutilizzati, sfruttando anche il canale "classe viva" presente sicuramente alle Superiori, sia per studenti che per genitori;
 - Attivando Concorsi a premi per la preparazione di messaggi/disegni da usare nella comunicazione, differenziata tra primarie/secondarie ecc.;
 - Facilitando la realizzazione di Seminari all'interno delle università spiegando le politiche adottate per ridurre l'impatto ambientale, con l'obiettivo anche di coinvolgere gli studenti partecipanti come "ambasciatori climatici" nelle scuole superiori, incentivandoli anche con la possibilità di ottenere crediti formativi inerenti ai percorsi di studio intrapresi;
 - Promuovendo Workshop specifici dedicati agli studenti universitari dove, dopo essere venuti a conoscenza delle politiche ambientali metropolitane, gli studenti stessi possono, a loro volta, contribuire con proposte. NB: A differenza della partecipazione in Assemblea questa iniziativa avrebbe un carattere specifico e una progettualità

concordata con l'Università. Inoltre, coinvolgerebbe anche una popolazione non residente a Milano, ma che vive in città la maggior parte dell'anno, con quindi anche una "contaminazione positiva" di altre realtà territoriali.

- **Aziende**
 - Distribuendo all'interno degli spazi di lavoro messaggi locali e specifici, efficaci in quanto visibili a lungo sul luogo di lavoro e facili da utilizzare;
 - Preparando materiale da usare all'interno dell'azienda, e non solo, possibilmente nella forma di filmati educativi (YouTube, Instagram, ecc.) in modo da aumentarne la fruibilità.
- **Pubblicità**
 - Promuovendo l'adozione di mezzi itineranti in città con espositori e personale che si ferma nelle piazze ad illustrare ai passanti il PAC (rispondendo ad eventuali domande);
 - Favorendo la trasmissione sugli schermi delle metropolitane di messaggi sul clima, integrata nella normale programmazione, che spesso prevede servizi o informative ripetitive;
 - Sfruttando gli spazi per le pubblicità elettorali spesso vuoti, e riempiendoli con manifesti focalizzati su messaggi semplici ed altamente visibili. (ESEMPIO: la famosa pubblicità misteriosa di Branduardi con il disco "Cogli la prima mela" che aveva colpito con il messaggio ma di cui nessuno sapeva l'origine).

Fasi di attuazione:

- Fase di pianificazione e preparazione del programma di comunicazione/formazione
- Preparazione del materiale
- Erogazione di corsi/formazione pilota, avviati contemporaneamente alla prima iniziativa di comunicazione
- Retrospettiva per focalizzazione sulla base dell'esperienza/feedback
- Prima fase di attuazione completa delle attività proposte
- Retrospettiva e focalizzazione attività sulla base della prima attuazione del programma

A questo punto il programma di comunicazione potrebbe essere operativo in versione standard fino al 2030. **ATTENZIONE:** Il coinvolgimento di associazioni e giovani in Assemblea può essere realizzato immediatamente e non necessita di questi tempi.

Soggetti coinvolti:

Apparentemente ancora nessuno nelle modalità indicate dal progetto.

Soggetti da coinvolgere:

- Movimenti ecologisti ed i loro esponenti
- Movimenti "informali" come Friday for Future
- Studenti/insegnanti (primarie e secondarie)
- Amministratori di condominio
- Aziende Private e Aziende partecipate e/o Pubbliche

Tempistiche previste per la realizzazione:

circa 36 Mesi

Stima dei costi previsti:

Non ci sono informazioni sufficienti per stabilire se questa proposta comporti un investimento superiore a quanto già programmato per la comunicazione del PAC.

Possibili fonti di finanziamento:

- Comunicazione diretta
- Aziende, coinvolte per l'erogazione diretta di attività di comunicazione o per la vendita di spazi pubblicitari su autovetture o su materiale a supporto della comunicazione
- Recupero dei costi con l'utilizzo di personale del Comune opportunamente formato ed attualmente sottoutilizzato
- Utilizzo di spazi didattici concordati nelle scuole
- Recupero costi da spazi inutilizzati della comunicazione politica (manifesti/affissioni)

Coinvolgimento/consapevolezza

- Costo stage/alternanza Scuola Lavoro (verificare il budget disponibile)
- Costo corsi/compresenza ad assemblee (verificare budget eventualmente presente per iniziative simili)
- Nessun costo diretto (materiale);
- Costo di formazione formatori ed erogazione formazione alle aziende

Osservazioni della minoranza e possibili criticità:

La proposta è stata considerata da alcuni molto generica e inerente a troppi ambiti diversi. Alcuni hanno suggerito di rifocalizzarla e approfondirla per ciascuno di questi ambiti.



Proposta 3. One-Stop Shop



Cfr. originale della scheda votata dai cittadini nell'allegato n°3 a pag 86

Ambito PAC di riferimento:

Milano a energia positiva
Milano più fresca
Milano consapevole

Numero e titolo dell'OBIETTIVO 2030 di riferimento:

3.3 - Riqualificazione del patrimonio edilizio privato
3.5 - Copertura dei consumi elettrici con fonti rinnovabili per il 45% degli usi domestici e per il 10% degli usi del settore terziario e industriale, post efficientamento
4.2 - Raffrescamento urbano e riduzione del fenomeno "isola di calore"
5.1 - Cittadini consapevoli e resilienti
5.2 - Imprese consapevoli e responsabili

La proposta rappresenta:

Un'integrazione ad Azioni esistenti

- 3.3.1 - Strategie di efficientamento energetico del patrimonio edilizio privato
- 3.5.2 - Messa a punto di accordi finalizzati allo sviluppo delle Comunità energetiche
- 4.2.2 - Diffusione di tetti e pareti verdi
- 5.1.1 - Piano di sensibilizzazione
- 5.2.1 - Informazione e comunicazione alle imprese

Benefici attesi:

Adattamento climatico

Ambiti di incidenza della proposta:

Urbano

Finalità:

Creare uno spazio (virtuale e fisico) diffuso che consenta di raccogliere in un unico punto tutte le informazioni necessarie ai cittadini per mitigare le conseguenze del cambiamento climatico e contribuire alla transizione ecologica della città.

Descrizione:

Lo One-Stop Shop vuole essere uno spazio (virtuale e fisico) unitario, dove i soggetti individuati come target di questa scheda possano reperire tutte le informazioni necessarie per mettere in atto efficacemente le azioni necessarie a fronteggiare e mitigare le conseguenze del cambiamento climatico, e attuare azioni utili al fine del raggiungimento degli obiettivi di transizione ambientale. Lo One-Stop Shop permetterà così a cittadini ed imprese di evitare sprechi di tempo nella raccolta delle informazioni, garantendo allo stesso tempo motivazione e corretta comunicazione su soluzioni esistenti, incentivi, procedure, misure e tecnologie disponibili.

La creazione dello One-Stop Shop permetterà:

- ai cittadini, alle imprese e alla popolazione target di avere un punto di riferimento autorevole dove ottenere tutte le informazioni utili, aggiornate e certe per poter essere soggetti attivi della transizione;
- al Comune di Milano di dimostrare il proprio impegno nel cambiare la città facilitando l'accompagnamento degli attori cittadini in un percorso complesso e impegnativo.

Target

Con questa soluzione si potrebbero intercettare diversi pubblici: singoli cittadini, associazioni di cittadini (ad esempio associazioni di consumatori), amministratori di condominio, aziende private (PMI preferibilmente, studi professionali etc.). Il servizio sarà progettato in modo da interagire efficacemente con ogni pubblico target individuato.

Area d'intervento

L'area di intervento sarà il Comune di Milano. Idealmente vi sarà uno One-Stop Shop per ogni Municipio.

Tipologia di argomenti e informazioni

Lo One-Stop Shop dovrà essere in grado di fornire informazioni su opportunità, possibilità esecutive e processi principalmente nelle tematiche inerenti le aree energetiche e idriche. Si ritiene infatti che grazie all'integrazione tra queste due aree si possa rispondere in modo più efficace alle sfide dell'adattamento al cambiamento climatico.

Aree e attività su cui fornire il servizio

- Supporto per l'ammodernamento delle caldaie e la dismissione degli impianti a gasolio, considerando anche l'installazione delle pompe di calore
- Incentivazione al consumo energetico responsabile e alle buone pratiche di risparmio energetico, suggerendo migliorie apportabili al proprio appartamento/condominio oltre che indicazioni di buon utilizzo, suggerendo anche eventuali cambi di fornitura
- Fornire indicazioni, suggerimenti su come riqualificare dal punto di vista energetico appartamenti e condomini (cappotto, vernici fotoriflettenti, serramenti, isolanti etc)
- Illustrare e comunicare l'esistenza del teleriscaldamento in città, valutando la possibilità di un suo utilizzo a seconda delle zone della città
- Fornire indicazioni e suggerimenti su come utilizzare, per condomini, abitazioni private e PMI nel comune di Milano, fonti energetiche rinnovabili, quali innanzitutto fotovoltaico e solare termico
- Fornire informazioni sull'esistenza e il funzionamento delle Comunità Energetiche Rinnovabili (CER) e dei Gruppi di Autoconsumo Collettivo (GAC)
- Fornire indicazioni e suggerimenti sulle modalità di recupero dell'acqua piovana (anche a livello condominiale), rispondendo, a titolo di esempio non esaustivo, a quesiti quali:
 - di quali e di quanti serbatoi si necessita in ambiti diversi (casa singola, condominio, ecc);
 - come scegliere i serbatoi;
 - quali possono essere i costi per la realizzazione di un impianto;
 - per quanto tempo si può conservare l'acqua prima che essa diventi non potabile;
- Fornire indicazioni, e suggerimenti sull'utilizzo del verde come strumento di mitiga-

zione del calore, sia a livello di appartamento (es. balconi con fioriere) sia di condominio (pareti verdi);

- Suggestioni su come affrontare le ondate di calore e le bombe d'acqua, mitigandone gli effetti negativi.

Per ognuno dei punti sopra illustrati verranno anche indicati tutti i possibili sgravi, benefici fiscali, finanziamenti etc. disponibili secondo la legislazione al momento vigente. Durante la fase di progettazione del servizio si definirà e si sottoporrà un questionario agli amministratori e ai cittadini, in modo da identificare in maniera capillare le esigenze e la situazione dei vari quartieri di Milano, e le relative possibilità tecniche (es. impossibilità in centro di utilizzare il teleriscaldamento), così da poter proporre le soluzioni più idonee e fattibili per ogni zona della città. Attraverso questo questionario sarà anche possibile far sì che la cittadinanza si avvicini sempre più al concetto di una Milano verde e sostenibile.

Verranno creati una linea telefonica dedicata e un sito ad hoc che servirà, oltre che come archivio di informazioni, come primo punto di contatto: il richiedente dovrà innanzitutto inoltrare la propria richiesta attraverso la linea telefonica/questo sito; sarà poi contattato per un primo incontro in presenza, se necessario, presso una delle sedi (nei municipi) dello One-Stop Shop. Altrimenti la richiesta verrà evasa esclusivamente per via telematica.

Lo One Stop Shop farà leva e utilizzerà quanto già progettato ed esistente per lo Sportello Energia e Aiuto Energia del Comune di Milano. Si valuteranno anche servizi simili a quello che si vorrebbe realizzare e già esistenti (ad esempio <https://labrianzacambiaclima.it/sportello-2/>)

Emendamento integrativo⁷

Si è deciso di affrontare in modo più dettagliato:

- i possibili target: sono state inserite idee di "persone tipo" che in base ai propri bisogni possono usufruire dello sportello
- le motivazioni che li potrebbero spingere a recarsi al "One-Stop Shop": è stato avviato un confronto anche con gli altri cittadini dell'Assemblea cui è stato chiesto che cosa fa sì che un soggetto decida di voler usufruire dello sportello
- le modalità di fruizione: si è cercato di entrare nel dettaglio del funzionamento dello sportello
- i canali di comunicazione per veicolare lo sportello: si è cercato di proporre idee su come il cittadino possa essere informato sull'esistenza dello sportello e si sono valutati alcuni punti su come il soggetto possa essere invogliato a usufruire del servizio proposto dal Comune e a migliorarsi con riferimento ai temi dell'adattamento climatico.

Analisi del target

Profili di alcuni possibili utenti tipo (rif. lo strumento delle *Personas*) interessati ad usufruire del servizio "One-Stop Shop" - costruiti cercando di analizzare target con necessità e caratteristiche differenti nel modo più esaustivo possibile per avere una panoramica generale delle persone residenti a Milano.

⁷ I contenuti dell'emendamento integrativo di approfondimento approvato il 25/11/23 sono riportati qui in corsivo esclusivamente per ragioni di visibilità ma costituiscono a tutti gli effetti parte integrante della descrizione della proposta.

Marco

- Età 40 anni
- Vive in zona 7 a Milano, in un appartamento di proprietà
- Laureato in ingegneria ambientale
- Lavora nell'edilizia
- Attento al benessere della collettività, vorrebbe trovare alternative ambientali con impatti ecosostenibili per l'ambiente e la comunità
- Interessato al tema del cambiamento climatico, sostenitore del riciclo e alternative energetiche, nel tempo libero fa giardinaggio

Giacomo

- Età 33 anni
- Vive in zona 8 a Milano, in un appartamento in affitto
- Diplomato all'istituto tecnico come geometra
- Lavora come amministratore condominiale
- Interessato alla tecnologia e all'ambiente, altruista, attento al bene della comunità, si impegna nel suo tempo libero come volontario della croce rossa
- Vorrebbe trovare in tempi veloci informazioni, su iniziative comunali, su soluzioni ambientali ecosostenibili o bonus, da proporre ai condomini, per aiutare con il rinnovo degli edifici

Lucia

- Età 87 anni
- Vive in zona 9 Milano, in una casa di proprietà
- Si è diplomata alle Magistrali
- Ha lavorato presso un rifugio di montagna, ora è in pensione
- È una persona estroversa, attiva, si dedica alla cucina, a preparare dolci e alla cura dei suoi nipoti. Le piacerebbe reperire informazioni sul cambiamento del clima e la riduzione delle emissioni di CO₂, per lasciare un mondo migliore ai suoi nipoti

Alice

- Età 18 anni
- Vive in zona 2 Milano, con la famiglia
- Rappresentante degli studenti, è attiva con azioni di protesta contro il cambiamento climatico, volontaria di Legambiente. Giovane ambientalista, le piace rimanere informata sui social e i giornali, vorrebbe reperire più informazioni anche tramite gli enti comunali per progetti e tematiche sull'ambiente da diffondere all'interno del suo liceo

Andrew

- Età 47 anni
- Vive a Milano in zona 3, in un residence
- È il direttore della divisione export di una multinazionale americana, propensa ad aprire una filiale a Milano
- Ambizioso, consapevole del cambiamento climatico, si interessa della green economy

ed è attento alla sostenibilità

- Vorrebbe trovare informazioni sulle norme vigenti per ristrutturazioni di immobili a uso ufficio e capannoni e, inoltre, conoscere le iniziative ecosostenibili della città di Milano

Leve/Trigger per innescare il cambiamento

Il principale riscontro in merito alla decisione di un individuo di utilizzare questo strumento è principalmente legato alla sua conoscenza della sua esistenza. Si è ritenuto pertanto di sottolineare l'importanza di comunicare tramite affissioni, volantini, pubblicità ecc. l'esistenza di questa struttura dove il cittadino può recarsi anche in modo fisico. Questo sportello dovrà essere realizzato in modo tale da permettere ai cittadini di identificarlo facilmente e di potervi accedere in modo diretto (es. stile centro assistenza TIM) evitando "la creazione di un tipico ufficio comunale". Altrettanto importante sarà dare a questo servizio una missione chiara da comunicare in modo efficace al cittadino.

Gli argomenti ritenuti utili da trattare, sia presso lo sportello fisico che virtuale, sono i seguenti:

- **Aspetti fiscali/legali**

Il soggetto target (utilizziamo questa terminologia in quanto pensiamo che oltre ai cittadini, lo sportello possa offrire servizi anche a imprese, associazioni ecc.) deve trovare informazioni legali e fiscali che lo inducano a voler affrontare i cambiamenti strutturali e strutturali per il cambiamento e il miglioramento del clima

- **Aspetti economici (es. pagare meno in bolletta)**

Il soggetto deve poter comprendere come, in base al suo modo di vivere e agli accorgimenti che può mettere in atto in casa, possa pagare meno in bolletta o comunque risparmiare risorse economiche

- **Miglioramento del comfort e della qualità della vita**

Il soggetto inizia a ipotizzare un cambiamento nel momento in cui comprende che in base agli strumenti che il Comune illustra/propone per affrontare il cambiamento climatico può migliorare il proprio comfort in casa, ma anche la qualità della propria vita

- **Conoscenza degli strumenti per un cambiamento immediato**

Lo sportello deve fornire strumenti per permettere al soggetto un cambiamento immediato: misure semplici per far diminuire l'impatto ambientale

- **Incentivi**

Il soggetto deve essere messo a conoscenza di incentivi, offerte, facilitazioni che il Comune mette a disposizione per intraprendere cambiamenti strutturali degli immobili privati in ottica di adattamento climatico

- **Suggerimenti pratici per gli inquilini**

Milano è una città con intensa mobilità abitativa, per cui un target estremamente interessante da intercettare è costituito dai soggetti che non sono proprietari di case (es: in affitto) e pertanto non interessati a migliorie dell'immobile in ottica di efficientamento strutturale. A questo target bisognerebbe fornire informazioni utili al miglioramento dello stile di vita quotidiano in ottica di adattamento e mitigazione al cambiamento climatico così da poter contribuire in modo semplice al miglioramento generale della città.

Modalità operative dello sportello One-Stop Shop

Al di là dei servizi offerti sarà innanzitutto importante trovare: 1) un nome accattivante e facil-

mente comprensibile; 2) dei luoghi dove collocarlo che siano facilmente accessibili e visibili.

Modalità di fruizione:

- accesso al sito internet con possibilità di registrazione al fine di personalizzare la propria esperienza (anche per mezzo della AI) e possibilità di accedere a consulenza personalizzata online
- sportello fisico - uno in ogni Municipio del Comune di Milano dove replicare i servizi offerti on line
- possibilità per i soggetti che non possono usufruire di internet di un numero telefonico da poter contattare
- possibilità per i soggetti stranieri di poter comunicare tramite mediatori culturali.

Prima dell'istituzione dello sportello vero e proprio, sarà opportuno diffondere nozioni utili all'adozione di abitudini sostenibili anticipando che queste informazioni saranno poi disponibili nello One-Stop Shop. Sarà importante anche confrontarsi in modo continuativo con la popolazione così da aggiungere idee con cui integrare l'iniziativa e così da discutere dei modi in cui le persone possono contribuire alla sostenibilità, dalle opzioni eco-compatibili alla riduzione della plastica monouso nella nostra vita quotidiana (e relativi incentivi - es. ricevi del denaro se porti la plastica nei punti raccolta dedicati).

Mappatura dei canali di comunicazione

Per raggiungere il maggior numero di utenti è necessario poter sfruttare diversi canali di comunicazione. Per individuare i più efficaci si è inserita questa dimensione anche nella definizione dei diversi target cercando di capire come ognuna delle *Personas* individuate potesse venire a conoscenza dello sportello. Le principali evidenze sono le seguenti.

- Sito web dedicato One-Stop Shop
- Pagina dedicata sul sito del Comune di Milano
- Volantini/Pieghevoli/Manifesti da distribuire in scuole, impianti sportivi, oratori, circoli di associazionismo (etc.)
- Nota a piè di pagina nelle altre comunicazioni trasmesse a mezzo posta dal Comune (es. informativa allegata al bollettino della Tari)
- Campagne social sponsorizzate
- Partecipazione ad eventi tematici (es. Green Week)

Fasi di attuazione:

- definizione contenuti del servizio, partendo dall'esistente Sportello Energia e dai servizi già erogati
- definizione modalità di erogazione del servizio e sua organizzazione
- reperimento sedi e personale
- formazione personale
- creazione sito web e *data base* informazioni/contenuti
- comunicazione partenza iniziativa pilota (ad esempio in un solo Municipio)
- esecuzione iniziativa pilota
- comunicazione generale e pubblicizzazione del servizio (in sequenza temporale comunicazione istituzionale, poi in città tramite manifesti-pubblicità etc., ed infine tramite social)
- partenza del servizio

Soggetti coinvolti:

- Sportello Aiuto Energia del Comune <https://energiainclusiva.it/sportello-aiuto-energia/>

Soggetti da coinvolgere:

- Aziende Private (PMI)
- Comunità energetiche
- Associazioni di cittadini
- Amministratori di condominio (ruolo centrale degli Amministratori Condominiali sia come ostacolo all'introduzione di cambiamenti utili alla transizione ambientale sia come volano per favorirne la diffusione)

Tempistiche previste per la realizzazione:

36 Mesi

Stima dei costi previsti:

- alti (superiori ai 100.000 €)

I costi più significativi saranno quelli relativi alla formazione, al reperimento di personale specializzato/tecnico (qualora non disponibile all'interno del Comune) e alla comunicazione. Altri costi saranno quelli relativi allo sviluppo del sito e del data base informativo, se necessario.

Possibili fonti di finanziamento:

- Comune di Milano
- Associazioni
- Fondazioni

Da considerare anche:

- Recupero costi da utilizzo personale del Comune oggi operante in settori analoghi (ad esempio allo sportello energia)
- Recupero costi di eventuali affitti/utilizzo di locali dall'inutilizzo di spazi comunali esistenti

Inoltre, valutare il possibile ruolo di Fornitori certificati (ossia imprese che possono mettere in atto misure come la posa di pannelli fotovoltaici, coibentazione ecc. e che vengono reputate "conformi" alle necessità della città) raccolti in albo apposito (es. Camera di Commercio in occasione di EXPO Milano 2015).

Osservazioni della minoranza e possibili criticità: /

Gruppo Comunicazione e stili di vita sostenibili

Il *Gruppo Comunicazione e stili di vita sostenibili* è entrato a far parte dell'Assemblea nel mese di gennaio e ha concluso il proprio percorso con la plenaria di maggio.

Il lavoro del Gruppo si è sviluppato con riferimento all'Ambito 5 del Piano Aria e Clima, concentrandosi sulla realizzazione dell'Azione 5.1.1., che vuole promuovere un piano di sensibilizzazione e campagne comunicative per la popolazione milanese finalizzate a incoraggiare stili di vita responsabili, e a rendere l'intera città più consapevole e orientata verso scelte quotidiane più sostenibili.

Avendo come riferimento questa Azione del PAC, è stata promossa un'interazione costruttiva tra i cittadini del Gruppo e i tecnici del Comune e sono state affrontate diverse tematiche comunicative, quali le strategie, gli approcci, i contenuti e i canali utilizzati dal Comune per comunicare l'emergenza climatica. Si è discusso delle risorse disponibili in termini tecnologici, economici e professionali, e si è valutato quali messaggi e contenuti potessero coinvolgere efficacemente le diverse audience cittadine. Durante una serie di incontri, si è via via approfondito il tema delle iniziative del Comune in ambito di comunicazione sull'emergenza climatica e qualità dell'aria, esaminando i vari canali a disposizione, tra cui il sito web, i canali social, le newsletter, i manifesti elettronici, nonché la comunicazione video nella metropolitana e la web radio tv del Comune. Si è quindi analizzato specificamente ciò che è stato realizzato nell'ambito dell'Azione di riferimento, con una particolare attenzione ai materiali comunicativi prodotti. Nel corso dell'analisi, il Gruppo ha esaminato attentamente il Vademecum "100 consigli per vivere in città". Durante questo processo, sono stati identificati gli aspetti positivi, quelli critici e le potenziali opportunità di sviluppo di

questo strumento comunicativo. Un'ulteriore riflessione ha evidenziato il potenziale di valorizzazione attraverso una distribuzione più diffusa: in particolare, la struttura del libretto suggerisce la sua idoneità come lettura nelle biblioteche, nelle scuole e in altri luoghi di aggregazione, come condomini e sale d'attesa. Si è suggerito quindi un impegno più ampio per garantire che il Vademecum raggiunga una platea più estesa, anche attraverso la diffusione del vademecum nel formato digitale. In una prospettiva più generale, sono stati poi individuati specifici ambiti per sviluppare ulteriori riflessioni e potenziare le attività di comunicazione relative al Vademecum. Tra questi:

- l'elaborazione di strategie per ridurre i pregiudizi nei confronti del materiale informativo del Comune di Milano, al fine di accrescere la fiducia dei cittadini e ridurre la confusione nella percezione tra le attività istituzionali e le iniziative dei singoli attori politici,
- occorre evidenziare che il Piano Aria e Clima non è collegato a un partito politico e occorre rendere coerente i messaggi da comunicare con le iniziative poste in essere dal Comune di Milano. In questa stessa ottica si pongono anche i contenuti del Vademecum,
- la creazione di profili social dedicati esclusivamente all'Assemblea per fornire una comunicazione più focalizzata, anche delle attività e delle proposte elaborate in sede di Assemblea,
- lo sviluppo di iniziative di comunicazione e sensibilizzazione nelle scuole di diversi livelli e nelle istituzioni e in gruppi culturali ed educativi operanti sul territorio comunale,
- l'individuazione di figure carismatiche (influencer, ecc.) in grado di veicolare il

messaggio in modo accattivante e coinvolgente in relazione ai diversi target presenti nella popolazione milanese,

- il coinvolgimento dei membri dell'Assemblea come alleati chiave nella sensibilizzazione di tutti i cittadini.

Per promuovere e potenziare l'utilizzo del Vademecum si è pensato anche di non limitare la comunicazione dei suoi contenuti a "quali piccoli gesti adottare per rendere più sostenibile la vita quotidiana" ma di prevedere anche di spiegare i motivi per i quali questi gesti devono essere messi in atto. Si vorrebbero quindi evidenziare le basi scientifiche che sottendono la messa in pratica di certe scelte piuttosto che altre. L'analisi del Vademecum ha infine portato alla strutturazione di alcune proposte poi votate dall'Assemblea.

Una di queste, che riportiamo di seguito, è stata approvata, mentre altre due proposte non sono state considerate sufficientemente mature dal voto dell'Assemblea e le tematiche in esse affrontate sono riportate nella Sezione 3, dove sono raccolti anche altri materiali, sviluppati all'interno del Gruppo comunicazione ma non inclusi in alcuna proposta.



Proposta 4. Comunicazione del Vademecum “100 consigli per vivere in città”

Cfr. originale della scheda votata dai cittadini nell'allegato n°4 a pag 96

Ambito PAC di riferimento:

Milano consapevole

Numero e titolo dell'OBIETTIVO 2030 di riferimento:

5.1 - Cittadini consapevoli e resilienti

La proposta rappresenta:

Un'integrazione ad Azione esistente 5.1.1 - Piano di sensibilizzazione

Benefici attesi:

Adattamento climatico

Aria

Mitigazione climatica

Salute

Ambiti di incidenza della proposta:

Urbano

Prossimità-quartiere

Municipio

Metropolitano

Sovralocale

Finalità:

Oltre a comunicare l'esistenza dell'Assemblea di Cittadini, l'obiettivo principe è diffondere consigli pratici e stili di vita sostenibili attraverso manifesti affissi o proiettati sui display pubblicitari in città che vedono come protagonisti i membri stessi dell'Assemblea Permanente.

Descrizione:

Dall'esigenza di far conoscere il più ampiamente possibile l'Assemblea di Cittadini e, al contempo, di veicolare consigli in forma concisa attraverso il "Vademecum", nasce l'idea di pubblicizzare l'Assemblea mediante manifesti/immagini.

Tale iniziativa prevede la creazione di manifesti accattivanti che avranno come protagonisti i membri dell'Assemblea. Questi cittadini esemplari, attraverso la loro vita quotidiana, incarnaeranno i diversi consigli promossi dal "Vademecum 100 consigli".

L'obiettivo principale è la sensibilizzazione di tutta la popolazione milanese affinché sia altamente coinvolta nella transizione ecologica. La finalità ultima è infatti quella di suscitare un interesse tangibile nella comunità, spingendo i cittadini a riflettere e ad adottare piccoli cambiamenti positivi nel proprio quotidiano. Un approccio di sensibilizzazione che va oltre la mera divulgazione, proponendo la vita autentica dei membri dell'Assemblea come esempio concreto.

Nel caso in cui si riesca a sviluppare un sito web relativo alla campagna, i manifesti e le immagini correlate ai diversi consigli, avranno una funzione sia di sensibilizzazione per sé che

di collegamento al sito, luogo nel quale potrebbe essere possibile ottenere ulteriori dettagli e ulteriori spiegazioni relativamente alle tematiche affrontate.

Il Comune potrebbe dialogare con le proprie partecipate (in primis ATM) per utilizzare le strutture pubblicitarie esistenti, compresi i display pubblicitari a LED. I manifesti, con il loro design accattivante e i messaggi chiari, potranno trovare spazio in diversi luoghi cittadini, nella rete infrastrutturale dei mezzi pubblici, nei contesti di aggregazione come le piazze o le gallerie coperte dove sono ubicati i moderni manifesti LED ecc. Questa presenza onnicomprensiva in luoghi di passaggio quotidiano favorirà la massima esposizione dei manifesti alla comunità.

Si potrebbe infine esplorare la possibilità di inserire contenuti educativi anche sui biglietti ATM, portando i consigli direttamente nelle mani dei cittadini. I biglietti ATM si potrebbero valorizzare in due modi: o inserendo un consiglio nel retro del biglietto (ad esempio inserendo il consiglio n.x del Vademecum con l'immagine di uno dei cittadini membri dell'Assemblea mentre esegue il consiglio), oppure inserendo un QR code che rimanda al Vademecum stesso, offrendo così la possibilità diretta di scaricarlo.

Fasi di attuazione:

1. Avvio:

- Storyboard
- Slogan (disegno della campagna)
- Individuazione dei punti della città e dei periodi della giornata per l'esposizione sui pannelli digitali out-of-home e sui pannelli cartacei

2. Sviluppo:

- Inserimento di un'agenzia di marketing/fotografica per lo sviluppo dei cartelloni
- Coinvolgimento di un'agenzia di advertising per definire il piano di esposizione

3. Lancio:

- Avvio delle affissioni e lancio sui display, secondo il piano concordato
- Raccolta delle informazioni di visualizzazione (impression), in base a quanto predisposto e monitoraggio della campagna

Soggetti coinvolti:

- Comune di Milano

Soggetti da coinvolgere:

- Fondazioni bancarie per eventuale finanziamento
- Associazioni e ONLUS operanti sul territorio comunale o di città metropolitana
- Web agencies eventualmente interessate a fornire supporto pro bono

Tempistiche previste per la realizzazione:

- Alcuni mesi per produrre i materiali e altri mesi per promuovere la campagna. Il tempo totale rimane comunque inferiore all'anno. Si potrebbe utilizzare uno specifico sito web di riferimento per monitorare l'andamento della campagna.

Stima dei costi previsti: /

Possibili fonti di finanziamento:

- Fondazioni Bancarie, in quanto l'iniziativa è rilevante ai fini comunicativi
- Presentazione del progetto a fonti di finanziamento EU, come l'iniziativa UIA (Urban Innovation Action), in collaborazione con il Comune di Milano

Osservazioni della minoranza e possibili criticità:

Una delle motivazioni contrarie all'approvazione della proposta ha riguardato gli asset mediatici individuati: non sono ritenuti funzionali allo scopo della proposta, con uno scarso "reach" effettivo del pubblico, ovvero un ritorno dell'investimento molto contenuto.



Gruppo Economia circolare

Il *Gruppo Economia circolare* è entrato a far parte dell'Assemblea nel mese di gennaio e ha concluso il proprio percorso con la plenaria di novembre. Il Gruppo ha lavorato sull'Azione 1.7.2 del PAC, dal titolo "Azioni per la riduzione della produzione di rifiuti e dello spreco alimentare e per il minor consumo delle materie prime (obiettivo "C40 Waste")", che mira a "migliorare l'intero ciclo di gestione dei rifiuti, al fine di ridurre l'impatto ambientale e le emissioni inquinanti e climateranti in questo ambito". Le riflessioni e il confronto nati nel Gruppo si sono sviluppati principalmente su due tematiche: l'applicazione della tassa rifiuti (TARI) e le attività cittadine collegate al tema del riuso.

Quella su cui si sono poi concentrate le proposte è stata la tematica legata al riuso, con particolare riferimento al progetto pilota per un "Centro del Riuso", previsto dall'Azione 1.7.2 da realizzare nei prossimi anni.

Nel corso dei lavori, il Gruppo ha sottolineato in particolare che:

- è necessario avere spazi capillarmen-

te diffusi in città, dove poter riparare, scambiare e riutilizzare oggetti;

- è necessaria una buona comunicazione su come recuperare, riusare e riciclare materiali e prodotti;
- la collaborazione del futuro Centro del Riuso con altri luoghi, come le scuole, oltre che condomini ed iniziative private, sarà necessaria per valorizzare le pratiche già esistenti e metterle a sistema;
- è necessario studiare il funzionamento di altre pratiche e casi virtuosi, come per esempio le "biblioteche delle cose";
- è importante che la filiera riparo-scambio-riutilizzo garantisca un effettivo risparmio economico ai cittadini.

Da queste riflessioni sono emerse le due proposte approvate e illustrate di seguito. Diversi altri argomenti sono invece rimasti in sospeso e vengono pertanto raccolti nella Sezione 3 di questo Report, con l'auspicio che possano essere riconsiderati nelle future sessioni di lavoro dell'Assemblea.



Proposta 5. RiparaMI - Laboratori di riparazione a scuola

Cfr. originale della scheda votata dai cittadini nell'allegato n°5 a pag 99

Ambito PAC di riferimento:

Milano sana e inclusiva

Numero e titolo dell'OBIETTIVO 2030 di riferimento:

1.7 - Economia circolare

La proposta rappresenta:

Un'integrazione all'Azione esistente 1.7.2 - Azioni per la riduzione della produzione di rifiuti e dello spreco alimentare e per il minor consumo delle materie prime (obiettivo "C40 Waste")

Benefici attesi:

Mitigazione climatica

Ambiti di incidenza della proposta:

Urbano

Prossimità-quartiere

Municipio

Finalità:

Contribuire a ridurre il volume dei rifiuti a Milano e favorire pratiche di riparazione e riuso dei beni, coinvolgendo le scuole, luoghi di formazione e apprendimento rispetto a questi temi. Si propone l'istituzione di laboratori di riparazione di dispositivi elettronici e meccanici in collaborazione con le Scuole Secondarie di secondo grado (in particolare gli istituti tecnici e professionali).

Descrizione:

Sarà possibile, per gli studenti degli istituti tecnici e professionali in alternanza scuola-lavoro, prendere in carico la riparazione di dispositivi elettronici e meccanici conferiti dalla cittadinanza. Questo potrebbe avvenire con il supporto di operatori specializzati (operatori AMSA o volontari tecnici/pensionati competenti). Si prevede di fornire un preventivo agli utenti del servizio, che avrà un prezzo finalizzato a coprire i costi di gestione. Esso sarà in ogni caso contenuto in quanto l'operazione tutta è no profit, perché gli studenti non saranno retribuiti per l'attività di alternanza scuola-lavoro.

L'iniziativa avrà quindi un impatto positivo poichè:

- fornisce agli studenti che sceglieranno di parteciparvi un'opportunità di apprendimento e di crescita, sia personale sia in ambito professionale
- diffonde consapevolezza verso il tema del riuso, riparazione e riciclo sia tra gli studenti sia a chi usufruisce del servizio
- offre agli studenti la possibilità di operare al servizio della cittadinanza nell'ambito del proprio progetto di alternanza scuola lavoro
- garantisce ai cittadini un servizio ad un prezzo contenuto e simbolico, riducendo di conseguenza i rifiuti, ed in particolare gli e-waste (rifiuti elettronici), la categoria di rifiuti in maggior crescita

Fasi di attuazione:

- Individuazione delle Scuole Pilota per questo progetto

Partire da un progetto su scala ridotta consentirà la valutazione di ostacoli e risorse per facilitare l'estensione dell'iniziativa con le opportune risoluzioni. Il Gruppo di lavoro ha individuato e contattato alcuni Istituti Secondari Superiori per sondare il potenziale interesse e i possibili ostacoli ad una iniziativa di questa tipologia, rilevando una disponibilità concreta nella partecipazione, in particolare da parte di un istituto disposto a fare da Scuola Pilota. Fondamentale per la realizzazione di questa iniziativa sarà senz'altro una comunicazione trasparente tra le scuole e gli enti coinvolti.

- Monitoraggio delle Scuole Pilota e individuazione degli investitori

Presupponendo esiti positivi dalle Scuole Pilota, si procederà a contattare i partner opportuni per il progetto.

- Estensione del progetto agli altri Istituti

Una volta dimostrata la realizzabilità del Progetto sarà possibile estenderlo nell'ambito dell'alternanza scuola-lavoro a tutte le scuole del territorio.

- Pubblicizzazione del progetto

Questo avverrà tramite diversi canali quali: social, cartelli pubblicitari, annunci sui mezzi pubblici, tramite sensibilizzazione nelle scuole, etc. Eventuale integrazione in un network di gestione di risorse in ambito di Riuso e Riparazione Rimane possibile l'integrazione di questi laboratori all'interno di un sistema/network di gestione informatico di questo tipo di risorse: un Istituto scolastico in particolare è interessato al Progetto poichè gli studenti seguono percorsi di informatica e telecomunicazioni, e potrebbero gestire lo sviluppo di un network di questo tipo.

Soggetti coinvolgibili:

- I.T.I.S. "E. Torricelli"

Soggetti da coinvolgere:

- Partner aziendali
- MIUR
- Fondazioni
- Terzo settore
- Istituti scolastici

Tempistiche previste per la realizzazione:

Circa 12 mesi.

Stima dei costi previsti:

I costi previsti sono quelli relativi alla gestione iniziale dell'attività: l'obiettivo è infatti la creazione di un sistema autosostenibile una volta arrivato a regime.

Possibili fonti di finanziamento: /

Settore pubblico (finanziamenti statali, EU, Comune), fondazioni a favore del Right to Repair⁸, aziende del settore come Sponsor, autofinanziamento.

Osservazioni della minoranza e possibili criticità: /

⁸ Cfr. https://ec.europa.eu/commission/presscorner/detail/en/ip_23_1794

Proposta 6. RiusaMI: Mappatura dei luoghi del riuso

Cfr. originale della scheda votata dai cittadini nell'allegato n°6 a pag 102

Ambito PAC di riferimento:

Milano sana e inclusiva

Numero e titolo dell'OBIETTIVO 2030 di riferimento:

1.7 - Economia circolare

La proposta rappresenta:

Un'integrazione all'azione esistente

1.7.2 - Azioni per la riduzione della produzione di rifiuti e dello spreco alimentare e per il minor consumo delle materie prime (obiettivo "C40 Waste")

Benefici attesi:

Mitigazione climatica

Aria

Salute

Ambiti di incidenza della proposta:

Metropolitano

Finalità:

- Evitare la produzione di rifiuti: ridurre lo smaltimento dei rifiuti e il relativo impatto ambientale attraverso pratiche di riuso
- Agevolare il conferimento di oggetti destinati al riuso da parte dei cittadini milanesi
- Dare informazioni chiare, trasparenti e verificate sui luoghi del riuso presenti sul territorio
- Raccogliere informazioni utili per la realizzazione dei Centri del Riuso a livello comunale: la mappatura potrà tornare utile al Comune per la creazione dei suoi Centri di riuso, quale benchmark per capire i vari modelli che esistono, capire come funzionano e consentire al Comune di farsi un'idea del modello da seguire e le caratteristiche che deve avere.

Descrizione:

La proposta verte sulla realizzazione, anche attraverso un team di volontari, di una mappatura digitale dei "Luoghi del Riuso" esistenti a Milano e dintorni. Per "Luoghi del Riuso" si intendono i luoghi preposti alla raccolta/cessione/scambio di oggetti. Le caratteristiche che dovrebbero connotare i "Luoghi del Riuso" inclusi in tale mappatura, dovrebbero essere:

- la presenza di una ragione sociale/codice fiscale dell'ente di riferimento
- la possibilità di scambiare, riutilizzare, donare, vendere, raccogliere oggetti "usati", "rotti", "quasi nuovi"
- la presenza di un luogo autorizzato a questo scopo (temporaneo o stabile...)
- la presenza di apposite certificazioni riguardanti la riparazione e rigenerazione di oggetti usati laddove necessaria.

Spetterà al Comune stabilire in definitiva i criteri di inclusione e definire un modo efficace per verificarli. Per individuare i "Luoghi del Riuso" da mappare si suggerisce di utilizzare le seguenti modalità:

- bando di manifestazione di interesse
- segnalazione da parte dei cittadini
- attività di ricerca e validazione delle segnalazioni da parte di un gruppo dedicato di volontari
- autocandidature.

La catalogazione di tali luoghi all'interno della mappatura avverrà sulla base di specifici parametri/filtri da definire con personale esperto in fase operativa. In corrispondenza di ciascun luogo dovrà essere possibile per l'utente lasciare recensioni.

Alcuni parametri di catalogazione suggeriti sono:

- nome del luogo e ragione sociale
- dove si trova, orari di apertura, come raggiungere il luogo
- tipo di attività (a scopo di lucro o no-profit)
- tipologia di attività di scambio (vendita/baratto/dono/ecc..)
- modalità operative di conferimento/ritiro
- categorie di oggetti accettati (da rendere visibili con icone)
- recensioni (possibilità per gli utenti di lasciare una valutazione)
- quantità/peso degli oggetti conferiti (sottratti alla produzione dei rifiuti)
- frequenza e modalità di apertura (per i Luoghi temporanei).

Fasi di attuazione:

- formalizzazione di un gruppo di volontari per la creazione, gestione e aggiornamento della mappatura dei "Luoghi del Riuso"
- predisposizione di una piattaforma informatica dedicata, su cui realizzare e rendere pubblica la mappatura (disponibile eventualmente anche in formato elenco). Lo stadio iniziale si concentrerà sulla mappatura di luoghi fisici, che prevede:
 - l'attivazione di modalità per raccogliere i dati da inserire nella mappatura come l'attivazione e gestione di un sistema per la segnalazione da parte dei cittadini, l'invio di autocandidature, la pubblicazione di avvisi pubblici di manifestazione di interesse
 - l'attivazione di modalità di verifica dei criteri di inclusione nella mappatura per i luoghi individuati
 - la creazione della mappatura (con competenze tecniche per definire i requisiti ultimi per includere o meno un "Luogo del Riuso" nella mappatura, definendo parametri e filtri)
 - la comunicazione dell'esistenza della mappatura: sul sito, app, social e newsletter del Comune di Milano e sue controllate (es. ATM, AMSA), sui periodici di zona, durante eventi sulla sostenibilità, nelle scuole di ogni ordine e grado, tramite gli amministratori di condominio nelle bacheche condominiali, etc.
- si prevede inoltre una possibile evoluzione della mappatura nel tempo attraverso:
 - l'aggiunta degli eventi dedicati allo scambio e al riuso di oggetti. Questo richiederà un aggiornamento più frequente e continuo
 - l'inclusione dei "luoghi digitali" e delle piattaforme online di scambio/riuso/ ecc. con il relativo monitoraggio della loro attività

Soggetti coinvolti:

- Comune di Milano - Direzione Verde Ambiente

Soggetti da coinvolgere:

- Luoghi del Riuso (da mappare)
- Centri del Riuso del Comune (in fase di realizzazione)
- Coordinatore dei volontari (Comune di Milano)
- Volontari individuati dal Comune di Milano
- Servizi/sportelli del Comune che si occupano di supportare nell'utilizzo dei sistemi digitali per colmare il "divario digitale": l'obiettivo è rendere la mappatura accessibile anche a chi non sa utilizzare Internet

Tempistiche previste per la realizzazione: /

Stima dei costi previsti: /

Possibili fonti di finanziamento: /

Osservazioni della minoranza e possibili criticità: /



Gruppo Food e contrasto allo spreco alimentare

Il Gruppo Food e contrasto allo spreco alimentare è entrato a far parte dell'Assemblea nel mese di marzo e ha concluso il proprio percorso con la plenaria di settembre.

Il lavoro del Gruppo si è sviluppato con riferimento alla cornice dell'Azione 1.7.3 del PAC, "Riduzione del 50% dello spreco alimentare in linea con la Food Policy di Milano". Scopo dell'Azione è di "ridurre le eccedenze e lo spreco di cibo nelle diverse fasi del sistema alimentare come forma di lotta alle diseguaglianze sociali ed economiche e come strumento di riduzione degli impatti ambientali. L'azione consente il recupero e la donazione delle eccedenze alimentari ancora edibili, prima che diventino spreco alimentare, rendendo accessibili risorse alimentari a persone in stato di bisogno".

L'interazione tra i cittadini del Gruppo e i tecnici del Comune, a partire dai contenuti dell'Azione, ha visto un primo momento di confronto su molteplici tematiche e iniziative diverse, al fine di individuare l'argomento specifico su cui concentrarsi per elaborare indicazioni e proposte. La discussione, che si è sviluppata nel corso di vari incontri, ha toccato i seguenti argomenti:

- iniziative di lotta allo spreco in essere da parte del Comune e di altre organizzazioni:
 - le buone pratiche di mense scolastiche, Milano Ristorazione, AMSA, agricoltori locali e alcune cascine in riferimento alla riduzione dello spreco alimentare
 - gli Hub di quartiere contro lo spreco alimentare
- iniziative di sensibilizzazione ed educazione:
 - il Vademecum "50 consigli per un'Alimentazione sana e sostenibile"
 - la campagna di sensibilizzazione nelle scuole citata nell'Azione 1.7.3 PAC, orientata soprattutto a diffondere una maggiore conoscenza dei mercati e dei prodotti agricoli locali
 - il "Milan Pact Awards", che promuove la partnership tra città impegnate nelle buone pratiche e nello scambio di conoscenze per la creazione di sistemi alimentari sostenibili
 - il Vademecum "Milano mangia locale"
 - la Giornata contro lo spreco alimentare
 - le iniziative dedicate agli studenti fuori sede, con particolare riferimento alle food policy interne elaborate da alcune università
 - le iniziative culturali mirate a diffondere la conoscenza di un'alimentazione sana e sostenibile
 - le possibili campagne di comunicazione volte a migliorare la reputazione della cosiddetta "doggy bag"
- iniziative connesse alla riduzione degli sprechi da parte degli operatori economici privati:
 - il recupero delle eccedenze alimentari da parte degli operatori della ristorazione
 - l'ipotesi di clausole antispreco nelle convenzioni dei privati con il Comune
 - i "bollini" o criteri premiali legati alla sostenibilità degli operatori della ristorazione
 - il potenziale coinvolgimento della Camera di Commercio come alleato per raggiungere con maggiore efficacia gli operatori economici privati.

Il ragionamento su proposte concrete per coinvolgere operatori privati, tema inizialmente auspicato dal Gruppo, a seguito di una riflessione maturata con i tecnici del Comune si è rivelato richiedere tempi più lunghi rispetto all'orizzonte dell'anno pilota di Assemblea. Di conseguenza, l'attenzione del Gruppo si è spostata sull'ambito dell'educazione e della sensibilizzazione, ragionando su strumenti come il Vademecum per il contrasto allo spreco alimentare e le campagne di comunicazione. Da questa riflessione è nata la proposta illustrata di seguito.



Proposta 7. Il Vademecum “50 consigli per un'alimentazione sostenibile” per tutti



Cfr. originale della scheda votata dai cittadini nell'allegato n°7 a pag 106

Ambito PAC di riferimento:

Milano sana e inclusiva

Numero e titolo dell'OBIETTIVO 2030 di riferimento:

1.7 - Economia circolare

La proposta rappresenta:

Un'indicazione attuativa per Azione esistente

- 1.7.3 - Riduzione del 50% dello spreco alimentare, in linea con la Food Policy di Milano

Benefici attesi:

Mitigazione climatica

Ambiti di incidenza della proposta:

Urbano

Finalità:

Maggiore diffusione possibile dei 50 consigli del Vademecum sul territorio.

Descrizione:

La proposta riguarda la massimizzazione della diffusione del Vademecum “50 consigli per un'alimentazione sana e sostenibile” a tutti i cittadini e le cittadine di Milano. L'approccio proposto è quello di un coinvolgimento diretto dei cittadini, affinché si facciano essi stessi veicolo attivo delle informazioni contenute nel Vademecum. Esso si basa sulla forza trainante dei giovani, a partire dai quali coinvolgere altri cittadini di diverse fasce d'età.

Un primo punto strategico riguarda l'impiego dei giovani come agenti chiave nella sensibilizzazione. Si suggerisce l'organizzazione di un concorso per le scuole, promosso dal Comune, mirato alla creazione di materiali audiovisivi che veicolino le buone pratiche contro lo spreco alimentare. Si propone inoltre di coinvolgere gli studenti delle scuole superiori, designati come “Food Influencer”, tramite il Percorso per le Competenze Trasversali e l'Orientamento (PCTO). Questi giovani potrebbero diffondere attivamente i contenuti del Vademecum attraverso incontri, eventi e azioni dimostrative in luoghi chiave della città, favorendo un dialogo aperto sulla necessità di cambiare comportamenti. L'iniziativa richiederebbe anche in primis un percorso propedeutico di formazione e aggiornamento degli insegnanti su questi temi. In secondo luogo si prevede la realizzazione di un Kit dedicato agli universitari, focalizzato sul tema dello spreco domestico. Questo Kit potrebbe essere narrato e distribuito durante gli open day delle Università, offrendo un supporto tangibile per promuovere pratiche sostenibili tra la comunità studentesca.

Alcuni luoghi da cui partire per migliorare l'implementazione della proposta sono:

- le scuole superiori (istituti alberghieri), per incentivare la produzione di materiali audiovisivi a partire da scuole che si occupano costitutivamente del tema “food”

- i consultori, per raggiungere un pubblico più ampio e sensibile alle questioni legate alla salute e al benessere
- le biblioteche, come luoghi di ritrovo e di apprendimento, con la distribuzione del Vademecum e l'organizzazione di eventi educativi sul tema
- gli oratori, per organizzare attività di divulgazione e incontri, coinvolgendo giovani e famiglie
- gli Informagiovani, per raggiungere direttamente il pubblico giovane e favorire la partecipazione attiva
- le Università, per la realizzazione di un Kit agli universitari durante gli open day e il coinvolgimento delle associazioni studentesche per promuovere la sensibilizzazione
- CAM, CAG, Centri anziani, per favorire una diffusione intergenerazionale del Vademecum
- i mercati rionali, per raggiungere la comunità locale e promuovere pratiche sostenibili
- i "luoghi" online/social, per diffondere il Vademecum attraverso la gamification, prendendo spunto da esempi di successo reperibili in rete

Fasi di attuazione:

- Lancio del Concorso per le scuole: il Comune di Milano avvia la prima fase lanciando un concorso volto a comunicare efficacemente il contrasto allo spreco alimentare e promuovere buone pratiche. Questo concorso potrebbe coinvolgere studenti di diverse scuole, incoraggiandoli a creare materiali audiovisivi e proposte creative per sensibilizzare la comunità.
- Formazione degli Insegnanti e Operatori: organizzare corsi di formazione dedicati agli insegnanti e agli operatori coinvolti nell'implementazione di un programma educativo nelle scuole. Questi corsi dovrebbero mirare a fornire conoscenze approfondite sulle tematiche dello spreco alimentare e della dieta sana sostenibile. L'accreditamento da parte del MIUR (Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca) potrebbe garantire la validità e la riconoscibilità delle competenze acquisite.
- Sviluppo di un Programma di Competenze Trasversali e Orientamento (PCTO): dovrebbe prevedere l'integrazione di attività pratiche e informative sia all'interno che fuori dalle scuole, favorendo la diffusione dei contenuti del Vademecum attraverso incontri, dimostrazioni e partecipazione attiva degli studenti come "Food Influencer".
- Eventi e Diffusione sul Territorio: organizzare eventi e attività di diffusione sul territorio per coinvolgere attivamente la comunità. Gli incontri potrebbero includere workshop pratici sullo spreco alimentare, presentazioni nelle biblioteche, partecipazione a consultori e presenze nei mercati rionali. Rappresenterebbero anche un'occasione utile a diffondere il Kit informativo per gli universitari. Questi eventi mirano a creare un legame diretto con i cittadini, fornendo informazioni e risorse direttamente nelle aree di vita quotidiana.

Soggetti coinvolti:

- Food policy

Soggetti da coinvolgere:

Alcune realtà cittadine da coinvolgere per realizzare la presente proposta sono:

- la Direzione Educazione del Comune di Milano
- gli insegnanti delle scuole secondarie di II grado, per la promozione e l'implementazione delle attività educative legate al Vademecum
- i Consigli dei ragazzi, per migliorare la partecipazione attiva dei ragazzi e garantire un coinvolgimento diretto degli studenti stessi
- le associazioni giovanili di volontariato (es. Recup), per promuovere anche all'esterno

delle scuole, tramite i giovani, attività e incontri inerenti alle buone pratiche di consumo sostenibile e al contrasto allo spreco

- Milano Sport, per coinvolgere le organizzazioni sportive e promuovere la sensibilizzazione durante eventi sportivi e attività collegate

Tempistiche previste per la realizzazione: /

Stima dei costi previsti: /

Possibili fonti di finanziamento: /

Osservazioni della minoranza e possibili criticità: /



Gruppo Mobilità e qualità dell'aria

Il Gruppo Mobilità e qualità dell'aria è entrato a far parte dell'Assemblea nel mese di gennaio e ha concluso il proprio percorso con la plenaria di novembre.

I lavori del Gruppo Mobilità e qualità dell'aria hanno preso il via a partire dal lavoro di presentazione e discussione con gli esperti di alcune tematiche specifiche individuate come possibili oggetti di lavoro sul tema ampio della mobilità per l'anno pilota:

- Città 30, pedonalizzazione, Piazze Aperte, ovvero le iniziative relative alle azioni del PAC correlate alla riduzione del risollevarimento delle polveri atmosferiche da traffico stradale, relative all'Azione PAC 1.4.1
- Mobilità urbana sostenibile, sharing, mobilità elettrica, ovvero alcune delle iniziative relative all'Azione PAC 2.1.2. Dopo aver dedicato un primo momento ad approfondire i temi con l'aiuto degli esperti, ragionando su cosa funziona, cosa è migliorabile e cosa è integrabile con altre proposte/idee, per ciascuno dei temi, sono state individuate le prime piste di lavoro con riferimento alle quali proseguire l'attività del Gruppo, ovvero contribuire come Assemblea di cittadini allo sviluppo di ragionamenti sul tema della Città 30: l'avvio di una riflessione su come sensibilizzare e far partecipare la cittadinanza alla trasformazione "Milano Città 30", in analogia al modello che è stato utilizzato per le Piazze tattiche, co-disegnate con il coinvolgimento dei quartieri e delle realtà che li animano;
- la formulazione di proposte con riferimento agli aspetti di comunicazione della Città 30 (ragioni e modalità delle scelte da compiere) che tengano conto dell'articolazione dei target di cittadini da raggiungere.

I contributi emersi nei primi due mesi di lavoro, pur concentrandosi sui temi sopra ricordati, hanno toccato anche diversi altri argomenti d'interesse per la tematica ampia della mobilità sostenibile (ad es. come sostenere i costi per una mobilità migliore, come dare qualità agli spazi pubblici liberati dal traffico, come organizzare il rapporto con l'extra Milano, come coinvolgere le aziende private, le scuole, i municipi, etc), che sono ricordati nella Sezione 3 del presente Report. La plenaria di marzo ha permesso al Gruppo di riallinearsi su tutto e confermare l'intenzione di produrre quale primo contributo una proposta sul tema della Milano Città 30, iniziativa che raccoglie il favore del Gruppo. Dal convincimento che l'esigenza di miglioramento della qualità dell'aria ed il conseguente ripensamento di tutto il sistema della mobilità, possano costituire una rivoluzione che comporta radicali e strutturali trasformazioni urbanistiche della città, nasce l'idea di lavorare a una proposta che agisca sul tema Città Milano 30 da quest'ottica: ripensare il modo di muoversi in città, con una viabilità primaria, sgombra e veloce e una viabilità secondaria più quieta, più umana, disegnata in modo tale che non si possa prendere velocità e che libera spazi e li utilizza per vivere meglio e per rendere la città più bella. Da qui, la prima proposta, il concorso di idee per la progettazione di un paio di zone 30 "reali".

Successivamente, si è pensato di lavorare su argomenti connessi al tema della Città 30 dalla prospettiva dei servizi "al contorno", a partire in particolare dal come il trasporto pubblico cambia, migliorando per favorire una mobilità alternativa all'uso dell'auto privata e relazionandosi con la trasformazione della mobilità e dello spazio pubblico per realizzare la Città 30. I contenuti sui quali si è

concentrato il lavoro del Gruppo per costruire la proposta dedicata al TPL "allineato con Città 30" tenevano conto del nuovo contributo sperato di AMAT che ha portato al tavolo informazioni circa gli studi in corso su forme di trasporto pubblico nelle linee di forza, all'interno delle aree 30 e in quelle a circolazione secondaria, per coprire esigenze di trasporto differenziate rispetto alla vocazione delle varie aree nonché di interconnessione fra le aree stesse, ed elementi di analisi del ruolo della rete estesa dei trasporti pubblici, di Area B, e delle aree e sistemi di parcheggio con riferimento all'utenza proveniente dall'hinterland.

Infine, l'ultimo gruppo di partecipanti, che pure aveva iniziato nella Plenaria di settembre a metter mano alle piste di lavoro proposte dai cittadini uscenti relative agli aspetti di comunicazione della Città 30, ha voluto cominciare a ragionare e formulare la sua proposta su un'altra modalità di mobilità che possa rappresentare un'alternativa forte all'auto privata e sfidante nella direzione del minor impatto su qualità dell'aria e clima: la mobilità in sharing.



Proposta 8. Concorso di idee per la Città 30

Cfr. originale della scheda votata dai cittadini nell'allegato n°8 a pag 109



Ambito PAC di riferimento:

Milano sana e inclusiva
Milano connessa e altamente accessibile

Numero e titolo dell'OBIETTIVO 2030 di riferimento:

1.4 - Azioni finalizzate al contenimento del fenomeno di risollevarimento delle polveri
2.1 - Riduzione netta della mobilità personale motorizzata a uso privato

La proposta rappresenta:

Un'integrazione ad Azioni esistenti

- 1.4.1 - Azioni di riduzione del risollevarimento polveri
- 2.1.2 - Pianificazione di azioni di mobilità urbana

Benefici attesi:

Mitigazione Clima
Salute
Aria
Adattamento Clima

Ambiti di incidenza della proposta:

Prossimità-quartiere (come nucleo originale nella fase iniziale)
Urbano (come estensione delle esperienze della fase iniziale)

Finalità:

Mostrare ai cittadini, nel modo più chiaro e concreto possibile, quali possono essere i vantaggi ambientali, di sicurezza ed estetici del paradigma della Città 30, in cambio di qualche sacrificio per abituarsi ad una nuova mobilità.

Descrizione:

La necessità di migliorare la qualità dell'aria ed il conseguente ripensamento del sistema della mobilità (anche se progressivo), non possono limitarsi a una serie di norme che ostacolino o rallentino il traffico. Possono costituire una vera rivoluzione, una radicale trasformazione del modo di spostarsi e del modo di usufruire dei servizi che la città offre. È un'occasione per ridisegnare lo spazio pubblico urbano. Una viabilità primaria sgombra e veloce, una viabilità secondaria più tranquilla, più umana, il più possibile a senso unico (allungare i percorsi è un ulteriore scoraggiamento del traffico privato). Una viabilità dove sia impossibile prendere velocità, non attraverso cartelli, cunette, paracarri o altri mezzi coercitivi, ma attraverso un disegno più articolato, più vario. Un disegno che trovi un accostamento, una sequenza armonica fra parcheggi per i residenti, aree per carico e scarico merci, piste ciclabili sicure, percorsi pedonali e soprattutto aree verdi ombreggiate e fresche che valorizzino l'architettura di qualità spesso presente o nascondano quella meno piacevole. Tutto ciò è un'occasione quasi unica di rigenerazione urbana per rendere Milano più bella e più umanamente vivibile.

Forse non c'è nulla di nuovo, le piazze tattiche e le aree 30 già realizzate, si sono ispirate a principi molto simili a quelli prima elencati, la novità è intervenire con più determinazione, con molta più qualità e creatività, è cercare e stanziare più risorse.

La proposta è di identificare un paio di aree pilota (anche con il coinvolgimento dei Municipi) a viabilità secondaria e su queste organizzare un concorso di idee per una progettazione micro-urbanistica innovativa e dettagliata. Il concorso dovrebbe essere ad inviti coinvolgendo un certo numero di progettisti fra i più qualificati e noti del paese o anche internazionali, fermo restando l'opportunità che tra i criteri qualificanti il gruppo partecipante debbano essere previsti elementi di coinvolgimento di giovani professionisti e/o studenti. La notorietà dei progettisti e di conseguenza la visibilità dell'iniziativa faciliterebbero non poco il coinvolgimento di finanziatori privati.

Con le migliori proposte dovrebbe essere organizzata una grande mostra (plastici, render, filmati) fatta non solo a Palazzo Reale o alla Triennale, ma anche itinerante nei quartieri per mostrare ai cittadini, come si diceva all'inizio, cosa si può avere in cambio di qualche fastidio per rinunciare alle proprie abitudini. È ovvio che questa iniziativa si intreccia con una grande quantità di altri problemi, tutti problemi complessi, ma probabilmente affrontabili grazie alle nuove tecnologie e grazie ad interventi innovativi e, perché no, più creativi e fantasiosi.

Fasi di attuazione:

Sono prevedibili quattro fasi preliminari alla realizzazione:

- la prima di individuazione delle aree pilota di intervento e di stesura ed organizzazione del bando di concorso che potrà prendere circa sei mesi;
- la seconda di svolgimento delle proposte progettuali concorrenti e della loro valutazione che a sua volta potrà prendere altri sei mesi;
- la terza di progettazione, di organizzazione della mostra itinerante e di calendarizzazione della presenza nei vari quartieri, che impegnerà circa sei mesi in parte sovrapponibili con i tempi della fase precedente;
- la quarta che comprenderà i periodi di apertura della mostra nelle varie località previste ed i tempi per organizzare dibattiti, raccogliere opinioni e suggerimenti sui progetti presentati fino a valutarne le reali condizioni di realizzabilità. Difficile prevedere i tempi di questa fase come quelli delle eventuali pratiche per la realizzazione.

Soggetti coinvolti:

- Comune di Milano
- tutti gli Enti pubblici e privati già interessati a "Milano Cambia Aria"

Soggetti da Coinvolgere:

- progettisti e ordini professionali
- agenzie di comunicazione
- aziende pubbliche e private come finanziatori

Tempistiche previste per la realizzazione:

Circa 1,5 / 2 anni

Stima dei costi previsti:

Alti (superiori ai 100.000)

Possibili fonti di finanziamento:

Per il concorso, essendo riservato ad architetti del paesaggio, urbanisti, trasportisti o comunque creativi di fama, come già anticipato, si può pensare ad un coinvolgimento con un buon ritorno di immagine di aziende della moda o del design che tanto devono al palcoscenico della città di Milano. Per la eventuale fase realizzativa si può addirittura pensare ad un autofinanziamento derivante dai canoni di occupazione degli spazi liberati dal traffico o creati ex novo. Questo cambio strutturale della mobilità cittadina può essere un'occasione talmente importante per rivoluzionare la morfologia degli spazi pubblici e del loro rapporto con il costruito, che merita le vengano dedicate adeguate risorse, reperibili magari anche attraverso un'imposizione fiscale pensata in modo equo, proporzionale ai redditi o ai livelli di produzione di inquinanti.

Osservazioni della minoranza e possibili criticità:

Fra le osservazioni emerse da alcuni componenti dell'Assemblea in seguito alla votazione, si ribadisce che l'iniziativa è buona, ma che mezzi coercitivi (es. autovelox) sono comunque ritenuti indispensabili per far rispettare i nuovi limiti di velocità. Alcuni rilevano che la città 30 è già in attuazione e non comprendono l'utilità di un concorso di questo tipo. Altri, infine, considerano la proposta troppo generica e non si trovano d'accordo con il progetto di città 30 promosso dal Comune.



Proposta 9. Milano in 30 minuti. Il trasporto pubblico a misura delle nuove esigenze della Città 30

Cfr. originale della scheda votata dai cittadini nell'allegato n°9 a pag 112

Ambito PAC di riferimento:

Milano connessa e altamente accessibile

Numero e titolo dell'OBIETTIVO 2030 di riferimento:

2.1 - Riduzione netta della mobilità personale motorizzata a uso privato

La proposta rappresenta:

Un'integrazione ad Azioni esistenti:

- 2.1.2 - Pianificazione di azioni di mobilità urbana
- 2.1.3 - Accordi con Enti sovracomunali per il miglioramento dei servizi di trasporto gravitanti su Milano

Benefici attesi:

Mitigazione Clima

Salute

Aria

Ambiti di incidenza della proposta:

Prossimità-quartiere

Urbano

Municipio

Finalità:

Rimodulare il servizio di trasporto pubblico in linea con Milano Città 30

Descrizione:

Con riferimento all'ambito di Milano Città 30, sul quale il Gruppo ha già sviluppato la proposta di concorso di idee, con questa nuova azione si affronta il tema dei servizi "al contorno" ovvero, in particolare, il tema di come il trasporto pubblico deve cambiare in relazione alla trasformazione della mobilità e dello spazio pubblico per realizzare la Città 30, che non deve essere solo un "nuovo limite di velocità", ma piuttosto un nuovo modo di pensare e vivere la città stessa. "Città 30" deve essere un incentivo per i cittadini ad usare sempre meno l'auto, non solo attraverso divieti e regole, ma puntando sui vantaggi che i cittadini potranno avere dal nuovo modo di vivere la città. Il Trasporto Pubblico Locale deve essere un'alternativa efficiente e comoda all'auto in modo che sia il cittadino stesso a sceglierlo, non come imposizione ma come modalità "naturale" di spostamento tra le varie parti della città. Negli incontri con gli esperti di AMAT è emerso che è già avviato uno studio su come rimodulare l'offerta del trasporto pubblico nell'ambito di Città 30. Pertanto, nell'ambito della rimodulazione, la proposta chiede di:

- differenziare l'offerta del trasporto pubblico in tre livelli, ovvero tra:
 - linee portanti di forza (assi radiali e linee circolari) valutando la creazione di una "circle line" esterna (rispetto all'attuale "90-91" e con riferimento anche all'utilizzo delle

linee ferroviarie urbane), in modo da ridurre la necessità di avvicinarsi al centro;

- linee “inter-quartiere”, in modo da agevolare gli spostamenti a media distanza (potenziamento linee esistenti);
- “ultimo miglio/intra-quartiere”, da lasciare a collegamenti più “leggeri” (tipo radiobus), di dimensioni diverse a seconda anche di come la strada viene ridisegnata per diventare città 30;
- curare i “punti di intersezione” (pensiline, illuminazione, rastrelliere), sia come scambio tra le tipologie di linee di trasporto pubblico che tra tipologie di mezzi (es. bici, monopattino, ...);
- prevedere la scelta del percorso delle “linee di forza” il più possibile in coerenza con le strade principali, destinate a rimanere con limite 50, anche con Città 30, e con funzioni di traffico prevalente;
- fluidificare gli spostamenti dei mezzi pubblici con un sistema dinamico basato su semafori intelligenti, a cominciare dalle linee tranviarie in sede riservata;
- per le linee di quartiere/intra-quartiere, valutare l'adozione di mezzi più piccoli ed ecologici, che procedano a velocità più bassa e che possano avere percorsi adattabili alle esigenze degli utenti (es. orario notturno, fascia “scuole”), in modo da integrarsi meglio con una mobilità “dolce”;
- operare in dialogo e interazione continua tra i cittadini e AMAT/Comune, sia per la definizione dei “livelli” di offerta che per la messa a punto degli itinerari che per le segnalazioni sul servizio.

Il tutto per migliorare l'offerta del servizio di trasporto pubblico e ridurre la necessità di uso dell'automobile, in modo che i cittadini di Milano percepiscano non solo il “nuovo” limite di velocità di Città 30, ma il cambiamento culturale della mobilità cittadina e il modo nuovo di vivere la città, apprezzandone il miglioramento.

Fasi di attuazione:

- sviluppo studi per differenziare l'offerta del trasporto pubblico e confronto con i cittadini per la definizione delle linee di quartiere/inter-quartiere
- individuazione e progettazione incroci con semafori intelligenti
- implementazione delle fasi precedenti

Soggetti coinvolti:

- Comune di Milano
- AMAT
- altri enti pubblici/privati già interessati al progetto “Milano Cambia Aria”

Soggetti da Coinvolgere:

- ATM
- cittadini dei quartieri
- esperti esterni di mobilità (magari con esperienze su altre città 30 europee)

Tempistiche previste per la realizzazione:

La realizzazione può essere progressiva, cominciando dagli studi per differenziare l'offerta del trasporto pubblico e l'adozione dei semafori intelligenti, che potrebbe essere implementata in meno di un anno.

Stima dei costi previsti:

- Alti (superiori ai 100.000)

Possibili fonti di finanziamento:

Fondi statali per il trasporto pubblico - fondi europei - PNRR

Osservazioni della minoranza e possibili criticità:

Fra le osservazioni emerse a valle del voto alcuni hanno espresso la preoccupazione che si tratti di un progetto troppo dispendioso e poco fattibile, oltre a non essere particolarmente innovativo rispetto a quanto già viene fatto. Il fatto di avere collegamenti meno capillari è stato considerato da alcuni come una scelta dovuta a ragioni di sostenibilità economica del Comune. È sorto anche il dubbio che la proposta presentata possa provocare, se realizzata, la necessità di effettuare cambi multipli fra diversi mezzi, cosa che non viene considerata come un incentivo ad abbandonare l'automobile.



Proposta 10. GiraMI in sharing



Cfr. originale della scheda votata dai cittadini nell'allegato n°10 a pag 115

Ambito PAC di riferimento:

Milano connessa e altamente accessibile

Numero e titolo dell'OBIETTIVO 2030 di riferimento:

2.1 - Riduzione netta della mobilità personale motorizzata a uso privato

La proposta rappresenta:

Un'integrazione ad Azioni esistenti:

- 2.1.2 - Pianificazione di azioni di mobilità urbana
- 2.1.3 - Accordi con Enti sovracomunali per il miglioramento dei servizi di trasporto gravitanti su Milano

Benefici attesi:

Mitigazione Clima

Salute

Aria

Ambiti di incidenza della proposta:

Municipio

Urbano

Metropolitano

Finalità:

Incrementare l'utilizzo dei mezzi in sharing

Descrizione:

La cornice in cui si colloca questa proposta è rappresentata dalle due precedenti su città 30 e trasporto pubblico. Anche i servizi di mobilità in sharing, infatti, rappresentano un incentivo a usare l'auto sempre meno, e sono un modo di valorizzare modalità di intervento basate sugli incentivi e sui vantaggi che i cittadini potranno avere da un nuovo modo di vivere la città, invece che esclusivamente su regole e divieti. La proposta chiede, di:

- facilitare l'utilizzo dei mezzi di mobilità in sharing, attraverso:
 - la creazione di un unico punto di informazione online per l'utilizzo di tutte le tipologie di sharing, simile a "giromilano di ATM";
 - la creazione di un'unica app/utenza - promossa dalla PA, sicura e certificata - tramite la quale accedere a tutti i mezzi in sharing resi disponibili dai vari gestori. Tale app potrebbe essere gestita da ATM. Si potrebbe inserire inoltre nei bandi di gara l'obbligo di utilizzo di questa app per fornire il servizio;
 - l'incremento del servizio anche nelle zone meno centrali della città, in modo da agevolare gli spostamenti anche in queste zone;
 - l'incremento del servizio di sharing anche nelle aree metropolitane di Milano/hinterland;

- la sponsorizzazione di un abbonamento allo sharing o la possibilità di acquistare pacchetti noleggio per un determinato lasso di tempo. Esempio: pacchetto noleggio auto per 4 ore; pacchetto noleggio auto per weekend fuori porta. In tal modo si favorirebbe il noleggio al posto dell'auto privata anche da parte di chi esce la sera volendo ritrovare l'auto a fine cena/cinema/etc.;
- incentivi pubblici, facilitazioni di ingresso nel servizio, prove gratuite, agevolazioni per specifiche utenze;
- informare riguardo alle possibilità offerte dal trasporto in sharing. Esempio: attraverso una campagna promozionale "ADESSO PUOI" per sponsorizzare pacchetti sharing:
 - ADESSO PUOI... se vuoi andare al mare con la tua famiglia
 - ADESSO PUOI... se vuoi andare in montagna con i tuoi amici
 - ADESSO PUOI... se vuoi concederti un weekend fuori porta con la tua fidanzata
 - ADESSO PUOI... se ... vuoi
 - Cosa aspetti? ADESSO PUOI...;
- migliorare l'approccio dei cittadini verso il trasporto in sharing e organizzare corsi di educazione civica nelle scuole medie e superiori, con lo scopo di migliorare l'ambiente urbano e ridurre i comportamenti "scorretti" che impattano sulla vita dei cittadini: parcheggio selvaggio/non ordinato, abbandono di mezzi share in aree che riducono lo spazio del marciapiede, etc.

I cittadini dovrebbero percepire il cambiamento culturale riguardo alla mobilità cittadina come un modo nuovo di vivere la città, apprezzandone il miglioramento.

Fasi di attuazione:

Punto 1:

- sviluppo di un unico punto di informazione online;
- sviluppo di studi per creazione di un'APP con un'unica utenza, da cui accedere all'offerta delle varie società di sharing;
- imporre alle società che hanno in gestione servizi di sharing l'utilizzo di un'unica APP. I costi di gestione dell'APP dovrebbero poi essere divisi fra le varie società di sharing sulla base degli utili delle stesse.

Punto 2:

- a breve termine (primo anno di implementazione): potenziare la comunicazione rispetto ai servizi esistenti;
- a lungo termine (anni successivi): inserire la comunicazione relativa alla nuova app e ai nuovi servizi.

Punto 3:

- a breve termine (primo anno di implementazione): Organizzare dei corsi/delle presentazioni nelle scuole;
- a lungo termine (anni successivi): inserire "educazione civica alla mobilità" nei programmi di studio.

Soggetti coinvolti:

- Direzione Mobilità del Comune di Milano
- AMAT
- altri enti pubblici/privati già interessati al progetto "Milano Cambia Aria"

Soggetti da Coinvolgere:

- ATM
- Società erogatrici di servizi in sharing

Tempistiche previste per la realizzazione:

Realizzazione progressiva, cfr. "Fasi di attuazione" indicate sopra

Stima dei costi previsti:

Bassi:

- parte 1 - costi da anticipare da parte della PA ed in seguito recuperare dalle società che ottengono appalti di sharing (in quota parte proporzionale al fatturato)
- punto 2 - costi da attribuire alle società che detengono appalti di sharing (in cambio di visibilità dell'operatore e in quota parte proporzionale al fatturato)
- punto 3 - attività da inserire all'interno dei programmi scolastici. Il costo sarebbe limitato ai corsi/presentazioni "one-shot" del primo anno

Possibili fonti di finanziamento:

Società che partecipano alle gare per appalti sharing

Osservazioni della minoranza e possibili criticità: /





ADATTAMENTO ALLE ALTE TEMPERATURE

IMPATTI SECONDARI

COSA FUNZIONA?

CANTIERI

SISTEMI SDA

SALA DEL SIDA

COSA E' MIGLIORABILE?

CANTIERI

SALA DEL SIDA

COMUNICAZIONE

ALTRE PROPOSTE

CANTIERI

SALA DEL SIDA

COMUNICAZIONE

DOMANDE / DUBBI

③

Sezione 3

Argomenti in

sospeso per i futuri

lavori di Assemblea

Gruppo Adattamento agli eventi estremi

Durante i lavori del Gruppo sono state prese in considerazione, ma non approfondite, le seguenti tematiche:

- gestione dell'acqua piovana (recupero, stoccaggio, ecc.)
- piante resistenti al cambiamento climatico e agli eventi estremi
- pubblicizzazione dei dati riguardanti lo stato dell'acqua di rete
- incentivi per la diffusione del verde nell'edilizia privata
- comunicazione del rischio in caso di eventi estremi

Relativamente all'approfondimento fatto dall'ultimo gruppo di partecipanti per la messa a punto dell'emendamento integrativo alla scheda "One-Stop Shop", i punti rimasti ulteriormente in sospeso sono i seguenti:

- trovare un nome allo sportello che sia chiaro e immediato
- come creare il sito Internet per arrivare a tutti i cittadini di Milano
- come strutturare lo sportello fisico One-Stop Shop
- analizzare il tema delle minoranze etniche e di come poter agevolare il loro accesso allo sportello
- analizzare in modo più approfondito i soggetti che si trasferiscono a Milano (lavoratori, studenti universitari ecc.) e capire come e perché essi possano beneficiare dello sportello
- approfondire la questione delle figure professionali che lavoreranno all'interno dello sportello One-stop Shop

Gruppo Comunicazione e stili di vita sostenibili

Punti che rimangono aperti per riflessioni future in relazione al lavoro del Gruppo:

- **Come facilitare l'accesso a iniziative sulla sostenibilità mediante il web**

Una parte del lavoro del Gruppo su questo tema riguarda una proposta specifica che, al momento della discussione in Assemblea, non ha ottenuto l'approvazione a causa della sua formulazione ritenuta ancora troppo generica. Lo scopo di questo lavoro è stato ragionare su come semplificare l'accesso alle informazioni sulle iniziative presenti sul territorio cittadino in materia di clima e sostenibilità, e su come far fronte alla necessità di far conoscere a una platea al più ampia possibile l'Assemblea dei Cittadini sul Clima, le sue proposte e il loro stato di avanzamento nel processo di attuazione del PAC. Per rispondere a queste necessità il

Gruppo ha suggerito l'idea di creare un nuovo sito web dedicato.

Uno dei punti fondamentali messi in chiaro dai partecipanti è che tale nuovo sito sarebbe dovuto essere indipendente dal sito del Comune, a differenza di quello di Milano Cambia Aria. Il rischio percepito dal Gruppo, infatti, è che rimanendo collegato al sito del Comune esso non sarebbe in grado di attrarre anche quanti non si riconoscono nell'Amministrazione politica attualmente in carica. Nella visione del Gruppo, tale sito avrebbe dovuto permettere a chiunque di accedere a un elenco completo di iniziative ed associazioni che abbiano come oggetto tematiche ambientali ed inclusive, permettendo anche l'integrazione dei contenuti da parte di associazioni e cittadini, previa validazione da parte del moderatore del sito dei contenuti proposti per il caricamento. Esso avrebbe dovuto essere "tematico sul clima e sull'aria e slegato dalle attività istituzionali, consultabile sia da computer che da device mobile e, oltre che presentare l'Assemblea, avrebbe dovuto veicolare messaggi in pillole quali i contenuti del Vademecum 100 consigli, lo stato dell'aria, varie statistiche (es. riguardo all'impatto della qualità dell'aria sulle malattie)".

La discussione su questo argomento, seppur senza sfociare nell'approvazione di una proposta, potrà essere ancora rilevante in futuro soprattutto per quanto riguarda l'individuazione di strategie per soddisfare il bisogno espresso dai partecipanti di informare meglio la cittadinanza sull'esistenza dei processi di partecipazione, al fine di ottenere il più ampio consenso possibile, necessario a percepire e recepire come legittime ed eque le scelte adottate da procedure e percorsi come quello di Assemblea che coinvolgano la comunità. In secondo luogo, ulteriori riflessioni possono essere prodotte nel tentativo di rendere più agevole per tutti una consultazione rapida e completa delle associazioni e delle iniziative presenti nei diversi Municipi, con l'intenzione di favorire la partecipazione di tutti i portatori di interesse, rendendo sempre più accessibili al contempo i consigli volti a rendere il cittadino informato e consapevole.

Esprimendosi sulla proposta, l'Assemblea ha ritenuto importante riflettere su nuove modalità di utilizzo di un sito già esistente, come quello di Milano Cambia Aria, in modo da far confluire in esso le iniziative contenute su altri siti privati, mentre la moltiplicazione dei canali di comunicazione è stata ritenuta superflua.

● **Piantumazioni per coinvolgere la cittadinanza**

Un'altra proposta di coinvolgimento della cittadinanza elaborata dal Gruppo che non è stata però approvata dall'Assemblea, ha riguardato la predisposizione di serre o altre strutture adibite alla protezione e alla coltivazione di piante capaci di assorbire inquinanti da trapiantare poi in luoghi come scuole, aree pubbliche e private. L'obiettivo non era soltanto quello di assorbire CO₂ o altri inquinanti, ma anche, grazie alla cura condivisa di queste piante da parte delle diverse comunità che frequenterebbero questi luoghi, quello di stimolare la conoscenza dei temi correlati alla qualità dell'aria e al cambiamento climatico, nonché la cooperazione tra le persone migliorandone la qualità di vita.

L'Assemblea si è espressa su questa proposta ricordando che iniziative simili sono già state sperimentate in alcune scuole e portando in luce diverse difficoltà connesse all'organizzazione e al mantenimento delle piante. L'utilizzo di nuove serre appositamente create, inoltre, ha fatto sorgere perplessità. Qualcuno ha pertanto suggerito che scuole e condomini siano incentivati a svolgere questo tipo di attività di piantumazione, ma presso vivai già esistenti e gestiti da esperti.

Gruppo Economia circolare

Punti che rimangono aperti per riflessioni future in relazione al lavoro del Gruppo.

- **TARI a consumo** - Il Gruppo, nel momento esplorativo che ha preceduto l'elaborazione delle proposte aveva riflettuto, sul tema della "TARI a consumo", ovvero basando il pagamento della tassa rifiuti sul peso della produzione effettiva della famiglia, in ottica di incentivo alla riduzione del rifiuto prevista dall'Azione 1.7.2. del PAC; nello specifico, il Gruppo si era interrogato e aveva ragionato su come potrebbe funzionare la TARI se, invece che ex post, fosse applicata nel momento dell'acquisto, ovvero "a scontrino", prevedendo una maggiorazione del costo del bene acquistato in base alla quantità di rifiuto incorporato. L'idea per quanto interessante, richiederebbe un intervento normativo a carattere nazionale e pertanto il Gruppo, dopo averne discusso con tecnici del Comune, ha valutato all'unanimità di non continuare su questa strada, lasciando però alcuni spunti e raccomandazioni maturati in eredità all'Assemblea per future elaborazioni. In particolare:

- si suggerisce che i provvedimenti comunali in materia di "pagamento per i rifiuti" hanno senso se incentivano e premiano comportamenti virtuosi invece che punire comportamenti viziosi e che i provvedimenti devono riguardare tanto i cittadini quanto le imprese;
- si evidenzia che - sia che la TARI si pagasse a consumo, sia "a scontrino" - il consumatore dovrebbe fare attenzione in ogni caso nella fase di acquisto agli imballaggi che compra: è quindi necessaria una campagna di informazione e sensibilizzazione mirata.

- **Mappatura dei "Luoghi digitali del riuso"** - Rispetto alla scheda "RiusaMI-Mappatura dei luoghi del riuso" è stato rilevato che sarebbe ancora necessario ragionare sull'inclusione in mappatura anche di eventi periodici dedicati al riuso e, al di là dei luoghi fisici, di luoghi virtuali, iniziative online, community e piattaforme digitali che si occupano del tema.



Gruppo Energia

Si riportano di seguito le riflessioni e le raccomandazioni espresse dal Gruppo con riferimento all'Azione 3.3.1 del Piano Aria e Clima che riguarda l'efficientamento energetico degli edifici, che non hanno ricevuto approvazione da parte dei due terzi della plenaria ma rappresentano un contributo sui temi importante e da valorizzare a beneficio dei futuri lavori di Assemblea su questo tema.

In particolare il Gruppo ha lavorato per rendere più efficaci i servizi dello Sportello Energia, attivato da AMAT e Comune quale strumento gratuito per tutti i cittadini che hanno bisogno di informazione e supporto per la riqualificazione energetica della propria abitazione. Più specificamente, il Gruppo si è concentrato su una mappatura di quali possono essere i problemi che i cittadini si trovano davanti quando desiderano intraprendere un'azione di ristrutturazione energetica del proprio immobile o del proprio appartamento e delle possibili soluzioni che il Comune di Milano potrebbe adottare al fine di facilitare la riqualificazione degli immobili privati presenti sul territorio milanese. Le riflessioni portate dal Gruppo, conscio delle evoluzioni legislative sul tema dell'efficientamento energetico, hanno riguardato il ruolo del Comune come parte terza ed indipendente, sia rispetto al condominio che all'impresa che esegue i lavori di efficientamento energetico, a garanzia del processo. Secondo il Gruppo di lavoro il Comune, fornendo un supporto ed un accompagnamento specifico, potrebbe incidere sul numero di interventi intrapresi. La proposta ha riguardato quindi la possibilità di ampliare l'offerta dei servizi dello Sportello Energia, aggiungendo all'esistente:

- **La possibilità di attivare una valutazione preliminare di fattibilità**
 - Verifica da parte di tecnici del Comune delle condizioni di accesso alle detrazioni fiscali energetiche, e fornitura delle informazioni su come accedervi e sulla documentazione necessaria
 - Sopralluogo ed analisi iniziale da parte di tecnici del Comune, che possa indirizzare i condòmini rispetto agli interventi da realizzare, ai costi di massima da sostenere e alle possibilità di finanziamento
 - Redazione di diagnosi energetiche (da parte di tecnici del Comune o azienda convenzionata tramite apposito bando), di proposte di interventi migliorativi e studi di fattibilità relativi
- **Un servizio di facilitazione all'interno delle assemblee condominiali**
 - Attraverso la partecipazione di un team di facilitatori esperti, si prevede che il Comune accompagni i condòmini durante il percorso decisionale e favorisca la costruzione di un consenso consapevole rispetto agli interventi da realizzare, il loro costo e le possibilità di finanziamento e/o detrazione fiscale
- **La possibilità di attivare verifiche in fase progettuale ed esecutiva**
 - Verifica da parte dei tecnici del Comune in fase progettuale dei requisiti tecnici, dei massimali di spesa e della corrispondenza tra la performance attesa per l'edificio e le ipotesi di progetto
 - Supporto alla stipula del contratto con l'impresa esecutrice dei lavori
 - Verifica in fase di realizzazione su alcune attività (ad esempio posa del cappotto, con eventuale visita in cantiere durante la fase di montaggio).

In ottica di inclusività, costi e impatto la proposta del Gruppo riguardava in primis interi condomini ed unità pluriabitative della città (anzichè le singole abitazioni), così che lo Sportello concentrasse i propri servizi su richieste provenienti in modo unitario da un certo numero di cittadini milanesi. Circa il 40% dei presenti (e votanti) alla plenaria in cui si è votata questa proposta ha invece ritenuto che la proposta apparisse discriminatoria per via dell'esclusione delle case singole, soprattutto se in aree periferiche, portando la motivazione che uno Sportello di questo tipo dovrebbe essere per tutte le persone residenti a Milano.

Il Gruppo, infine, aveva iniziato ad esplorare anche il tema degli incentivi equi (Azione PAC 3.3.3), nella direzione di una transizione ecologica giusta, soprattutto pensando a strumenti alternativi (per esempio il baratto amministrativo) per incentivare e sostenere chi non ha la capienza per detrarre i costi di interventi di efficientamento.



Gruppo Food e contrasto allo spreco alimentare

Alcune tematiche che hanno catturato l'interesse del Gruppo ma sulle quali non è stato possibile elaborare proposte e che si auspica possano trovare in futuro uno spazio adeguato nei lavori dell'Assemblea sono:

- il coinvolgimento della Grande Distribuzione Organizzata (GDO) come canale di diffusione del Vademecum attraverso eventuali newsletter dedicate e le consegne a casa dei prodotti
 - il coinvolgimento delle imprese attraverso l'Alleanza per il Clima per lavorare sulla prevenzione allo spreco attraverso tavoli tecnici e iniziative di informazione
 - l'esplorazione di collaborazioni più strette tra Comune e applicazioni private "antispreco", per raggiungere un vasto pubblico e per diffondere anche su questi canali i consigli per una dieta sana e sostenibile
 - l'approfondimento dell'istituzione di "bollini" e/o dei criteri premiali da attribuire agli operatori privati della ristorazione al fine di attribuire un riconoscimento ufficiale per gli esercizi che adottano pratiche virtuose nella prevenzione dello spreco alimentare. Il settore degli operatori della ristorazione, infatti, è responsabile del 60% dello spreco alimentare contro il 40% proveniente dai singoli privati cittadini
 - l'elaborazione di un vero e proprio programma strutturato di educazione alimentare nelle scuole di ogni ordine e grado.
-

Gruppo Mobilità e qualità dell'aria

Gli argomenti toccati dal Gruppo Mobilità e qualità dell'aria sono stati molteplici e molti di questi non sono stati sufficientemente approfonditi nelle proposte votate e approvate, anche se hanno nutrito diverse riflessioni e raccomandazioni: si riportano di seguito perché rimangano a disposizione dei futuri partecipanti dell'Assemblea.

- **Co-progettazione delle zone e della Città 30**
 - Esplorare strategie per coinvolgere attivamente la cittadinanza e le associazioni nella co-progettazione delle zone 30, prendendo spunto dall'esperienza delle piazze tattiche e valutando anche come delegare la gestione delle zone 30 ai quartieri sin dalla fase di progettazione, promuovendo il coinvolgimento di associazioni e cittadini

- Considerare strategie per migliorare l'accettazione delle zone 30 da parte dei territori e dei residenti, promuovendo la trasparenza e la condivisione di informazioni
- Incoraggiare il Comune ad iniziare dalle attuali zone 30 previste ma fornendo un piano dettagliato delle tappe successive, utilizzando criteri di prioritizzazione partecipativa ovvero criteri di "prioritarizzazione" basati sui feedback della cittadinanza per la scelta dei luoghi da trasformare in zone 30
- Promuovere il coinvolgimento attivo anche del settore privato nella realizzazione del nuovo disegno dello spazio pubblico associato alla Città 30.
- **Qualità estetica degli spazi liberati dal traffico**
 - Definire strategie e piani specifici per garantire la manutenzione a lungo termine degli spazi liberati dal traffico, assicurandosi che rimangano attrattivi e funzionali nel tempo
 - Sviluppare ulteriori idee innovative per creare un'atmosfera "da borgo", esplorando soluzioni creative (piantare alberi in strada, rendere attraversabili cortili o giardini, ingaggiare il commercio locale,...), sviluppando progetti dettagliati basati sulla ricerca e lo studio sulla microubanistica, approfondendo la comprensione delle caratteristiche storiche e socio-funzionali di ogni area, esplorando come adattare gli spazi alle esigenze dello smart working, favorendo la mobilità lenta
 - Implementare sperimentazioni di orari differenziati per l'apertura e la chiusura di certe zone, valutando l'efficacia di questa strategia nel favorire la vivacità e la partecipazione
 - Esplorare modelli gestionali e regolamentazioni per gestire i parcheggi privati che occupano lo spazio pubblico, cercando soluzioni che bilancino le esigenze di residenti e non residenti.
- **Informazione, formazione, educazione al cambiamento e al senso civico**
 - Rendere i progetti del Comune più compresi e accettati attraverso una comunicazione con un linguaggio "appealing" e che li presenti come strategie positive e condizionate, non come imposizioni e divieti, e coinvolgendo la cittadinanza nella comprensione del perché e a favore di chi e con che tempi vengano attuati
 - Implementare un approccio progressivo e graduale per l'applicazione dei provvedimenti, permettendo alla cittadinanza di adattarsi gradualmente e comprendere i benefici
 - Realizzare un vademecum, coinvolgendo esperti di comunicazione, per fornire strumenti alla cittadinanza e a volontari per argomentare, spiegare e motivare le tesi legate alla Città 30, contrastando le falsità diffuse
 - Promuovere forme di informazione attiva, come sopralluoghi e itinerari di co-design, e includere le due ruote a motore nelle iniziative di sensibilizzazione (moto e motorini)
 - Esplorare strategie di nudging/gamification per il cambio comportamenti
 - Esplorare la riorganizzazione delle domeniche a piedi, magari con l'approccio delle targhe alterne o simili
 - Prevedere focus sugli adulti più anziani come target importante da educare.
- **Scuole**
 - Introdurre limiti di velocità o addirittura zone pedonali nelle vicinanze delle scuole per migliorare la sicurezza e promuovere sperimentazioni che integrino utilità e funzionalità
 - Rivedere la limitazione geografica per gli scuolabus, adottando l'iscrizione alla scuola come unico criterio anziché il luogo di residenza, eliminando così eventuali restrizioni d'accesso basate su bacini geografici definiti dal Comune.

- **Forme di finanziamento delle azioni per la mobilità sostenibile e coinvolgimento dei privati**

- Promuovere una partecipazione finanziaria diffusa per sostenere i cambiamenti urbani, coinvolgendo l'intera comunità nella trasformazione della città e favorendo la collaborazione tra pubblico e privato per ottimizzare l'implementazione di progetti
- Incentivare pratiche aziendali che impattano direttamente sulla mobilità, come lo smart-working alternato o il car pooling, attraverso politiche di finanziamento, incentivi, meccanismi di gamification (con attenzione alla privacy dei dati)
- Prevedere un'equa distribuzione dei costi da sostenere per i miglioramenti che tutti ci aspettiamo (lo stesso contributo/spesa non ha lo stesso valore per tutti) attraverso forme da individuare di contribuzione differenziata e progressiva e approfondire la possibilità di introdurre una tassa sul clima per "cambiare aria a Milano", proporzionale rispetto al reddito o a parametri di tenore di vita o di inquinamento (es. esonero se i propri spostamenti sono in % molto bassa di uso dell'auto...) ed applicabile solo ai redditi sopra una certa soglia
- Accompagnare il disincentivo all'uso auto privata con politiche di costo dei mezzi pubblici (es. blocco aumento costi dei biglietti, detraibilità dell'abbonamento, allargamento delle agevolazioni in base al reddito,...), di quelli in sharing e dei trasporti collettivi (tipo taxi più accessibili) e con la previsione di pacchetti di acquisto integrati per la fruizione dei servizi (es. biglietto unico parcheggio auto/uso mezzi pubblici)
- Estendere le aree a pagamento non solo al centro città ed alla Città 30.

- **Altri argomenti**

- Potenziare le misure per la ciclabilità
- Riprendere gli aspetti di mobilità extraurbana e rapporti con l'hinterland (trasporto pubblico diurno e notturno, Area B e Area C, gestione dei parcheggi) anche con riferimento agli accordi con i comuni esterni/confinanti e con regione
- Introdurre semafori intelligenti anche con riferimento alla mobilità a piedi, non solo per il TPL
- Campionamenti diffusi / attività di citizens science con sensori e monitoraggio qualità dell'aria (compreso monitoraggio civico)
- Maggiore partecipazione dei Municipi, in quanto presidi territoriali che meglio conoscono le differenze locali e agiscono in modo più capillare
- Implementare gli opportuni sistemi di controllo e sanzione e rimettere gli agenti della Polizia Locale per strada
- Gestire il tema della sicurezza sulle strade, specialmente nelle ore notturne e anche dalla prospettiva dell'esperienza che diversi generi hanno della città
- Approfondire la valutazione dell'impatto ambientale delle piazze aperte, esplorando misure per migliorare effettivamente la qualità dell'aria e mitigare gli effetti del traffico perimetrale
- Dove possibile, investire nell'interramento del traffico, specialmente sulle direttrici che portano verso e fuori città
- Considerare le conseguenze sociali delle scelte fatte con riferimento agli operatori delle attività legate al mondo dell'auto privata.





Sezione 4

Il lavoro del Gruppo Eventi e partecipazione



Il Gruppo Eventi e partecipazione è entrato a far parte dell'Assemblea nel mese di marzo e ha concluso il proprio percorso con la plenaria di settembre. Il Gruppo, dopo aver raccolto informazioni sulle iniziative promosse sia dalla comunità milanese che dal Comune, si è consolidato nella convinzione che il coinvolgimento attivo della comunità sia cruciale per affrontare le sfide legate al cambiamento climatico. Questa consapevolezza ha ispirato i cittadini del Gruppo ad allontanarsi dalla modalità di lavoro sulle proposte da portare alla deliberazione di Assemblea, per impegnarsi invece direttamente e attivamente nella progettazione di un evento pubblico da realizzarsi già nel corso dell'anno pilota, che diffondesse l'esperienza dell'Assemblea e promuovesse le tematiche ambientali e la transizione ecologica tra i cittadini di Milano.

In seguito a un ricco dibattito interno al Gruppo è stata presa la decisione strategica di partecipare al bando pubblico di presentazione di proposte per la realizzazione di un evento aperto alla cittadinanza durante la Green Week, la settimana ricca di eventi organizzata dalla Direzione Verde e Ambiente nel settembre 2023 (<https://milanogreenweek.eu/>). Il Gruppo si è cimentato così con l'impegno concreto necessario per mettere in pratica i principi per un coinvolgimento attivo e inclusivo, un approccio in linea con i valori di un'ottica partecipativa, che ha consentito di coinvolgere anche membri di altri Gruppi di lavoro di Assemblea interessati nonché cittadini volontari a supporto della realizzazione dell'ampio spettro di attività proposte durante l'evento.

L'iniziativa, chiamata "Il tesoro della sostenibilità: a caccia di informazioni", e che ha registrato la partecipazione di oltre 100 cittadini tra adulti e bambini, è stata pensata per le famiglie e specialmente per i più piccoli. Essa ha coinvolto i partecipanti in una ricerca, attraverso un gioco basato su sfide e quiz a premi, di informazioni rispetto alle tematiche della sostenibilità.

La giornata ha contribuito a sensibilizzare i partecipanti sui temi ambientali, offrendo uno spazio inclusivo per la discussione e la condivisione di idee per affrontare le sfide legate al cambiamento climatico e qualità dell'aria; anche l'esperienza è stata fondamentale perché ha permesso di alimentare un clima di coesione e fiducia sia all'interno del Gruppo di lavoro che nel confronto di Assemblea con la città.

Il gioco proposto durante l'evento è stato modellizzato e reso disponibile in un format che ora è a disposizione di scuole e luoghi di aggregazione per famiglie e bambini e che può essere attivato gratuitamente e direttamente dagli interessati con il coinvolgimento di cittadini volontari.



9 Cfr. <https://www.comune.milano.it/web/milano-cambia-aria/-/partecipa-all-evento-il-tesoro-della-sostenibilita-a-caccia-di-informazioni-organizzato-dai-cittadini-dell-assemblea-sul-clima>

Conclusioni e prossimi passi

Il primo ciclo di lavori dell'Assemblea Permanente dei Cittadini sul Clima si conclude con la presentazione di 10 diverse proposte alle quali, come già detto, il Comune di Milano risponderà attraverso il Dossier di Risposta al presente Report Annuale dei Lavori.

Si è trattato di un percorso di partecipazione intenso e ricco di novità, che è stato anche accompagnato da una riflessione costante su come migliorare l'Assemblea a partire dai riscontri raccolti. Per questo motivo, per il 2024 sono state introdotte alcune modifiche per rendere l'esperienza dei cittadini sempre più significativa, a partire dal numero di cittadini coinvolti nell'anno fino alla durata del percorso di ciascuno di essi e all'organizzazione delle attività formative e di elaborazione delle raccomandazioni¹⁰.

Le tappe del ciclo di lavori del 2024 saranno le seguenti:

- 1° TAPPA: SCELTA DEI TEMI - Definizione del mandato annuale dell'Assemblea
- 2° TAPPA: FORMAZIONE E GRUPPI TEMATICI - Insediamento dell'Assemblea, posizionamento sulle Azioni PAC e accompagnamento tecnico
- 3° TAPPA: DEFINIZIONE DELLE RACCOMANDAZIONI - Accompagnamento alla finalizzazione dei risultati del processo deliberativo
- 4° TAPPA: IL REPORT ANNUALE DEI LAVORI E IL DOSSIER DI RISPOSTA - Il Comune prende in carico gli esiti dei lavori dell'Assemblea
- 5° TAPPA: CELEBRAZIONE - Visibilità degli esiti dei lavori dell'Assemblea
- 6° TAPPA: MONITORAGGIO - Rapporto con il monitoraggio del PAC

Il prossimo Report Annuale dei Lavori sarà pubblicato alla fine del 2024.

¹⁰ Maggiori dettagli sulle modalità di funzionamento dell'Assemblea nel 2024 sono disponibili sulla piattaforma Milano Partecipa: <https://partecipazione.comune.milano.it/processes/assemblea-permanente-dei-cittadini-sul-clima>

Ringraziamenti

Si ringraziano sentitamente tutte le persone del Comune di Milano e di AMAT - Agenzia Mobilità Ambiente Territorio che a vario titolo hanno partecipato e contribuito ai lavori dell'Assemblea Permanente dei Cittadini sul Clima di Milano - Anno pilota, e i cittadini e le cittadine che hanno preso parte al percorso:

Maria Silvia Abba, Lavinia Alaimo, Silvia Algeri, Loris Amorese, Anna Maria Daria Arensi, Rosalba Ascoli, Massimiliano Barera, Victor Bedarida, Paolo Beolchi, Roberto Beretta, Marinella Bettamio, Paolo Bienati, Davide Bilotta, Gianfranco Bosio, Antonietta Brandi, Valeria Bruno, Carlo Caifa, Michele Calvieri, Cecilia Calzolari, Cristina Canonico, Alessia Canzano, Giorgia Capone, Luca Caregnato, Francesco Carra, Lorenzo Casani, Giancarlo Castiglioni, Cinzia Ceruti, Giorgio Cerutti, Tatiana Chiarelli, Teresa Cipolat Gotet, Vittorio Colella, Francesco Cormio, Sergio Costagliola, Jacopo Cremonesi, Marco Crippa, Alessio Dalconi, Maurizio Dapri, Stella De Benedetto, Maddalena De Dona, Stefano Di Battista, Pietro Di Giovanni, Riccardo Donadio, Domenica Vittoria Dossena, Elena Rachele Fabbro, Giancarlo Fanori, Gabriela Fazzi, Federico Fehr, Fabiana Ferraro, Davide Franco, Rachel Frutaz, Mattia Galli, Renato Gattoni, Luca Gerla, Lucia Ghidoli, Linda Pinuccia Gianni, Didier Goor, Margherita Eleonora Grisoni, Paolo Grosso, Federico Guglielmi, Rosario Gugliotta, Marleen Heinrichs, Andrii Hohoman, Martina Iacoangeli, Senada Ivziku, Meditha Juan, Bruno Leonzio, Alessandro Levato, Francesco Licciardo, Santo Lomonico, Jonathan Lora Fuentes, Luca Macagnino, Cinzia Maccioni, Giuseppe Maggioni, Dino Marcozzi, Alessia Marinoni, Cinzia Maritati, Cinzia Masala, Michele Mastrosimone, Carla Mazzotti, Imran Akbar Memon, Ettore Menguzzo, Paola Monico, Alessandra Montagnani, Paolo Monti, Chiara Morabito, Marcela Myzeqari, Eleonora Nussi, Melanie Oehmichen, Gaia Corinna Oldani, Alessia Padula, Sudakshi Samarawickrama Palanda Hewage, Nadia Pampanin, Giuseppe Pastore, Anna Floriana Pastore, Dario Perregrini, Giuseppe Lucio Perretta, Pietro Petroff Jalamoff, Martin Piazza, Michele Picardi, Camilla Pierconti, Debora Pinzuti, Giulia Pitzolu, Enrico Porri, Valentina Pulvirenti, Riccardo Ragnatela, Rudi Carlo Alberto Rauscher, Anna Giovanna Ravaglia, Stephanie Reguer, Filippo Renda, Elisa Ricciuti, Leonardo Rigamonti, Francesca Rizzi, Daniela Rossi, Federico Roveroni, Maurice Rubeis, Daniele Scabbio, Roberto Scarlatella, Gabriele Schiavi, Francesca Sergiano, Erminia Solimena, Giovanni Sorrentino, Alberto Pietro Stissi, Maria Tatarciuc, Giulia Tremigliozi, Paola Varisco, Rebecca Vegliani, Maria Giovanna Velati, Marta Ventura, Celestino Villa, Chatura Maduranga Warnakula Adiththa Arsanlaitta De Mel, Martina Winkler, Carla Pia Zaboia.



Allegati

Di seguito le versioni originali delle proposte votate durante le sessioni plenarie dell'Assemblea nell'anno pilota.

Gruppo Adattamento agli eventi estremi	1	Vernici fotoriflettenti	pag 79
	2	Comunicazione sui temi dell'adattamento	pag 82
	3	One-Stop Shop	pag 86
Gruppo Comunicazione e stili di vita sostenibili	4	Comunicazione del Vademecum "100 consigli per vivere in città"	pag 96
Gruppo Economia circolare	5	RiparaMI - Laboratori di riparazione a scuola	pag 99
	6	RiusaMI - Mappatura dei luoghi del riuso	pag 102
Gruppo Food e contrasto allo spreco alimentare	7	Comunicazione del Vademecum "50 consigli per un'alimentazione sostenibile"	pag 106
Gruppo Mobilità e qualità dell'aria	8	Concorso di idee per la Città 30	pag 109
	9	Milano in 30 minuti. Il trasporto pubblico a misura delle nuove esigenze della città 30	pag 112
	10	GiraMI in sharing	pag 115



Allegato n.1

“Vernici Fotoriflettenti”

IMBIANCATURE FOTORIFLETTENTI PER SCUOLE, EDIFICI PUBBLICI, EDIFICI PRIVATI
NUOVI E SU FACCIATE RISTRUTTURATE

APPROVATA

Gruppo di Lavoro: **Adattamento**

AMBITO PAC di riferimento:

- Milano sana e inclusiva
- Milano connessa e accessibile
- Milano a energia positiva
- x** Milano più fresca
- Milano consapevole

Numero e titolo dell'OBIETTIVO 2030 di riferimento:

Obiettivo 4.2 Raffrescamento urbano e riduzione del fenomeno “isola di calore”

La proposta rappresenta:

un'integrazione ad Azione esistente (n° 4.2.3): raffrescamento delle scuole con interventi di forestazione urbana, NBS, efficientamento energetico e sistemi di ventilazione naturale

Benefici attesi:

- Adattamento Clima

Ambito di incidenza dell'Azione:

- prossimità-quartiere
- municipio
- x** urbano
- metropolitano
- sovralocale

Finalità:

Incrementare il raffrescamento di edifici e cortili per ridurre l'effetto “isola di calore”

Descrizione:

La misura proposta nasce da sperimentazioni già in essere del Comune di Milano (e

in altre città) come da confronto con tecnici di Resilienza Urbana che al momento non dimostrano effetti avversi dell'adozione di queste misure. Non risultano, inoltre, evidenze su costi di manutenzione disallineati nè tossicità.

Il progetto costituisce un'integrazione all'azione 4.2.3 in quanto prevede, in aggiunta alle attività descritte e pianificate nella scheda illustrativa dell'azione, l'utilizzo ove possibile di vernici fotoriflettenti non solo sui tetti e sulle facciate degli edifici scolastici ma anche di altri edifici pubblici.

Inoltre, si vorrebbe introdurre una forte condizionalità all'utilizzo di tali vernici anche per gli edifici privati nuovi e nelle ristrutturazioni di tetti e facciate di edifici già esistenti, ad esempio inserendolo, previa valutazione complessiva delle misure esistenti, nella revisione del regolamento edilizio o nell'articolo 10 delle norme tecniche di attuazione del PGT.

È da intendersi come intervento addizionale che richiede bassi investimenti, facilità di implementazione sia per edifici già esistenti, sia in costruzione e che si pone come strumento complementare alle altre misure più sostanziali (es. cappotto, fotovoltaico).

In questo modo sarà ridotta la propagazione del calore all'interno degli edifici, con conseguente riduzione delle temperature, aumento del comfort e riduzione dell'utilizzo dei condizionatori, con conseguente risparmio energetico; viceversa, l'intervento non impatterà negativamente sulla dispersione di calore nel periodo freddo. La maggior efficacia si avrà applicando le vernici su grandi superfici piane (es. parcheggi, spazi aperti ecc.), in particolari sui tetti. L'effetto complessivo in questa fase non è quantificabile in quanto dipende da più variabili: numero di adozioni, metratura delle superfici, orientamento ecc.

Per quanto riguarda gli edifici scolastici tale intervento si sommerà in maniera sinergica e positiva a quelli già previsti dall'azione 4.2.3, cioè soluzioni basate sulla natura ("NBS" o nature-based solutions) con interventi che interesseranno sia i cortili (pantumazione, depavimentazione), sia l'involucro degli edifici (pannelli solari, efficientamento energetico della struttura, tetti verdi, facciate verdi o ventilate ecc.).

Fasi di attuazione:

01-03 Verifica risultati azione 4.2.3 su scuole pilota

01-03 Interlocazione con Direzione Scuola per estensione Proposta Edifici alle scuole pilota

03-12 Estensione Proposta Edifici alle scuole pilota

09-15 Identificazione altri Edifici Pubblici

16-36 Estensione Proposta Edifici ad altri Edifici Pubblici

17-24 Interlocazione con Comune per istituire Regolamento ecc. ecc.

24-30 Valutazione opportunità istituzione BONUS

Soggetti già coinvolti: verificare se le seguenti fasi dell'azione 4.2.3 sono state svolte e se si coinvolgere i soggetti che le hanno eseguite.

- Individuazione di nove scuole in cui realizzare i progetti-pilota (indicativamente

una per Municipio)

- Progettazione di nove scuole-pilota
- Realizzazione dei nove progetti-pilota
- Verifica della possibilità di trasformare allo stesso tempo gli spazi aperti scolastici in “rifugi climatici” aperti al pubblico dopo l’orario scolastico e in estate

Soggetti da coinvolgere: Comune di Milano, Scuole, Aziende partecipate dal Comune di Milano, Associazioni Costruttori, Associazioni Amministratori di Condomini, Associazioni Inquilini o comunque Associazioni sul Territorio

Tempistiche previste per la realizzazione: 36 mesi

Stima dei costi previsti:

Il costo incrementale rispetto all’adozione delle normali vernici è poco superiore. Inoltre, l’adozione comporta un ulteriore risparmio indiretto sulla climatizzazione dell’edificio.

Possibili fonti di finanziamento

Comune di Milano, Società partecipate dal Comune e Privati

Da considerare:

- Interlocazione con il Comune per istituire un regolamento o definire/approvare una legge per incentivare/obbligare all’uso delle vernici foto riflettenti nelle nuove costruzioni e sui tetti e sulle superfici in ristrutturazione
- Valutare opportunità, che sarebbe un ulteriore costo per il Comune, di istituire una sorta di BONUS tipo 110% o simili ma con aliquote più basse, per incentivare i privati all’uso delle vernici foto riflettenti

Data aggiornamento: 20/5/2023

Allegato n.2

“Comunicazione sui temi dell’adattamento”

RIADATTAMENTO - COMUNICAZIONE - CAMBIO DI PROSPETTIVA

APPROVATA

Gruppo di Lavoro: **Adattamento**

AMBITO PAC di riferimento:

- Milano sana e inclusiva
- Milano connessa e accessibile
- Milano a energia positiva
- Milano più fresca
- ✘ Milano consapevole

Numero e titolo dell’OBIETTIVO 2030 di riferimento:

- 5.1 Cittadini consapevoli e resilienti.
- 5.2 Imprese

La proposta rappresenta:

un’integrazione ad Azione esistente (n° 5.1.1 – 5.1.4)

Benefici attesi:

- Adattamento Clima

Ambito di incidenza dell’Azione:

- prossimità-quartiere
- municipio
- urbano
- ✘ metropolitano
- sovralocale

Finalità:

Rendere consapevole la popolazione della necessità di cambiare abitudini comportamentali nel medio termine e del costo (economico ed individuale) delle misure intraprese.

Coinvolgere nel processo istituzionale anche movimenti ed associazioni normal-

mente refrattarie a collaborare in modo strutturale al PAC, oltre che scuole ed aziende sul territorio.

Descrizione:

La proposta nasce dalla presa di coscienza che le misure di adattamento del Comune sono importanti, ma altrettanto lo sono la consapevolezza dei cittadini e l'informazione necessari per incentivare il cambiamento comportamentale delle persone.

Da qui l'idea di un approccio complessivo, trasversale a tutto il piano.

È quindi necessario, fondamentale ed indispensabile coinvolgere la popolazione in modo ATTIVO.

Giudichiamo il livello di comunicazione troppo basso e spesso basato su slogan o su materiale inadeguato.

La struttura e i messaggi della comunicazione vanno gestiti dal Comune, MA è importante che siano le persone/gli attori cittadini a farsi portavoce e a proporre i contenuti "operativi".

La comunicazione passa attraverso l'esperienza diretta delle persone con progetti, attività, esperienze che sedimentano il messaggio. Es. Progetto RiparaMI del Gruppo di Economia Circolare.

La proposta è quindi basata su due elementi: il coordinamento della comunicazione e la creazione di progetti ad essa inerenti.

La prima fase potrebbe essere concentrata sulla "disaster preparedness" (in coordinamento con l'azione 1.9.1), per poi allargarsi a tutti gli ambiti del piano. Innanzitutto, sarebbe opportuno coinvolgere i protagonisti; alcuni esempi tra i tanti:

1. i movimenti ecologisti ed i loro esponenti/partecipanti come ATTIVI nel progetto dell'assemblea CLIMA. In particolare, ci riferiamo ai GIOVANI dei movimenti come "Friday for Future", che potrebbero mandare dei partecipanti su base individuale a partecipare ai lavori. Tale esposizione permetterebbe ai giovani di apprezzare, e naturalmente criticare costruttivamente il processo in atto acquisendo anche competenza, sia nel merito che relazionale.
2. Sempre per i giovani, coinvolgere gli studenti delle superiori e delle Università in:
 - stage e progetti di continuità scuola-lavoro attivati dal Comune e dalla Regione
 - progetti in zone limitrofe alla Scuola responsabilizzandoli con compiti di monitoraggio e coordinamento
 - progettualità anche diretta, ossia come esito di un percorso autonomo dell'istituto di appartenenza (per questo vedasi anche argomenti successivi)
3. Gli Amministratori di condominio, che dovrebbero dedicare un momento di comunicazione alla cittadinanza nel corso delle assemblee condominiali, gestito da incaricati del Comune
4. Le Aziende che (se attive nel territorio comunale) dovrebbero poter accogliere personale che illustra il piano Clima ai dipendenti.
5. Le Grandi Aziende (es. Big4, Google, Philips, ecc.) che potrebbero mandare un loro rappresentante e contribuire all'attività realizzativa delle proposte che magari

sono all'interno dal loro programma di CSR.

6. Ecc. ecc.

Inoltre, è necessario il coinvolgimento preventivo della popolazione, nei progetti che per dimensioni sono di impatto significativo sulle tematiche esposte (COMUNICAZIONE DIRETTA SUL TERRITORIO) con una pluralità di mezzi:

A. Scuole:

- coordinando finalmente l'attività di chi fa già educazione ambientale con gli strumenti a disposizione dell'Amministrazione e spesso sottoutilizzati, sfruttando anche il canale "CLASSE VIVA" presente sicuramente alle Superiori, sia per studenti che per genitori

- concorsi a premi per la preparazione di 5 messaggi/disegni da usare nella comunicazione, differenziata tra primarie/secondarie ecc.

- Seminari all'interno delle università spiegando le politiche adottate per ridurre l'impatto ambientale, con l'obiettivo anche di coinvolgere gli studenti partecipanti come "ambasciatori climatici" nelle scuole superiori, incentivandoli con la possibilità di ottenere crediti formativi.

- Workshop specifici dedicati agli studenti universitari dove, dopo essere venuti a conoscenza delle politiche ambientali metropolitane, poter a loro volta contribuire con proposte. NB A differenza della partecipazione in Assemblea questa iniziativa avrebbe carattere specifico e progettualità concordata con l'Università. Inoltre, coinvolgerebbe anche una popolazione non residente a Milano, ma che vive in città la maggior parte dell'anno, con "contaminazione positiva" di altre realtà territoriali.

B. Aziende, che possono

- mettere all'interno degli spazi di lavoro messaggi localizzati ed efficaci in quanto visibili a lungo e da utilizzare negli incontri già citati.

- preparare materiale da usare all'interno ed all'esterno, magari in forma di filmati educativi (YouTube, Instagram, ecc.) in modo da aumentarne la fruibilità.

C. Pubblicità:

- Auto con espositori itineranti con personale che si ferma nelle piazze ed illustra ai passanti il progetto (rispondendo ad eventuali domande)

- Nelle metropolitane, dove sono disponibili schermi programmabili e spesso occupati da servizi o informative ripetitive, cadenzandoli diversamente per lasciare spazio a messaggi sul clima.

- Sfruttare gli spazi per le pubblicità elettorali spesso vuoti, riempiendoli con manifesti focalizzati su messaggi semplici ed altamente visibili. (ESEMPIO: la famosa pubblicità misteriosa di Branduardi con il disco "Cogli la prima mela" che aveva colpito con il messaggio ma di cui nessuno sapeva l'origine).

Fasi di attuazione:

06 mesi: fase pianificazione preparazione programma comunicazione/formazione

09 mesi preparazione materiale

09 mesi erogazione corsi/formazione pilota, in contemporanea a prima iniziativa di

comunicazione

03 retrospettiva per focalizzazione sulla base dell'esperienza/feedback

09 mesi prima fase di attuazione completa delle attività proposte

03 mesi per retrospettiva e focalizzazione attività sulla base della prima attuazione del programma.

Soggetti già coinvolti: Apparentemente nessuno nelle modalità indicate dal progetto

Soggetti da coinvolgere: movimenti ecologisti ed i loro esponenti, movimenti "informali" come Friday for Future, studenti / insegnanti (primarie e secondarie), Amministratori condominio, Aziende Private e partecipate/Pubbliche

Tempistiche previste per la realizzazione: 36 mesi

Stima dei costi previsti:

Non ci sono informazioni sufficienti per stabilire se ci sia un delta investimento superiore a quanto già programmato per la comunicazione del PAC.

Possibili fonti di finanziamento

COMUNICAZIONE DIRETTA:

Aziende per erogazione diretta o vendita spazi pubblicitari su autovetture/materiale a supporto.

Recupero costi da utilizzo personale del Comune opportunamente formato ed attualmente sottoutilizzato ovvero spazi didattici concordati nelle scuole

Recupero costi da inutilizzo spazi

COINVOLGIMENTO/CONSAPEVOLEZZA

(1) Nessun costo aggiuntivo

(2) Costo stage/Scuola Lavoro (verificare budget disponibile)

(3) Costo corsi/compresenza ad assemblee (verificare budget eventualmente presente per iniziative simili)

(4) Nessun costo diretto (materiale); costo di formazione formatori ed erogazione formazione alle aziende

Data aggiornamento: 20/5/2023

Allegato n.3

“ONE-STOP SHOP”

Gruppo di Lavoro: **Adattamento**

AMBITO PAC di riferimento:

- Milano a energia positiva
- Milano più fresca
- Milano consapevole

Numero e titolo dell'OBIETTIVO 2030 di riferimento:

- 3.3 Riqualificazione del patrimonio edilizio privato
- 3.5 Copertura dei consumi elettrici con fonti rinnovabili per il 45% degli usi domestici e per il 10% degli usi del settore terziario e industriale, post efficientamento
- 4.2 Raffrescamento urbano e riduzione del fenomeno “isola di calore”
- 5.1 Cittadini consapevoli e resilienti
- 5.2 Imprese consapevoli e responsabili

La proposta rappresenta:

- un'indicazione attuativa per Azione esistente (n° ___)
- x** Un'integrazione ad Azione esistente:
 - 3.3.1 - Strategie di efficientamento energetico del patrimonio edilizio privato;
 - 3.5.2 - Messa a punto di accordi finalizzati allo sviluppo delle Comunità energetiche;
 - 4.2.2 - Diffusione di tetti e pareti verdi;
 - 5.1.1 - Piano di sensibilizzazione;
 - 5.2.1 - Informazione e comunicazione alle imprese
- una nuova Azione

Benefici attesi:

- Aria
- Mitigazione Clima
- x** Adattamento Clima
- Salute

Ambito di incidenza dell'Azione:

- prossimità-quartiere
- municipio
- x** urbano
- metropolitano
- sovralocale

Finalità:

Creare uno spazio (virtuale e fisico), ONE-STOP SHOP, diffuso nella città, che consenta di avere disponibili in un unico punto tutte le informazioni necessarie ai cittadini per mitigare le conseguenze del cambiamento climatico e contribuire alla transizione ambientale della città.

Descrizione:

Lo ONE-STOP SHOP sarà uno spazio (virtuale e fisico) unitario, ove i soggetti individuati nel proseguimento della scheda possano reperire tutte le informazioni necessarie per mettere in atto efficacemente le azioni necessarie a fronteggiare e mitigare le conseguenze del cambiamento climatico e per attuare azioni utili al fine della transizione ambientale. L'OOS permetterà così di evitare sprechi di tempo nella raccolta delle informazioni, garantendo allo stesso tempo motivazione e corretta comunicazione su soluzioni esistenti, incentivi, procedure, misure e tecnologie disponibili.

La creazione dell'OOS permetterà:

- ai cittadini di avere un punto di riferimento autorevole dove ottenere tutte le informazioni utili, aggiornate e certe per poter essere soggetti attivi della transizione;
- al Comune di Milano di dimostrare il proprio impegno nel cambiare la città facilitando i cittadini in un percorso complesso e impegnativo.

Target:

Con questa soluzione si potrebbero intercettare diversi pubblici: singoli cittadini, associazioni di cittadini (ad esempio associazioni di consumatori), amministratori di condominio, aziende private (PMI preferibilmente, studi professionali etc.). e il servizio sarà progettato in modo che possa interagire efficacemente con ogni tipo dei pubblici per cui il servizio è stato pensato

Area d'intervento:

L'area di intervento sarà il COMUNE di MILANO. Idealmente vi sarà uno ONE-STOP SHOP per ogni MUNICIPIO.

Tipologia di argomenti e informazioni:

Lo ONE-STOP SHOP dovrà essere in grado di fornire informazioni su opportunità, possibilità esecutive e processi principalmente nelle aree energetiche e idriche poiché si ritiene che grazie all'integrazione tra queste due aree si possa rispondere in modo più efficace alle sfide dell'adattamento al cambiamento climatico.

Aree e attività su cui fornire il servizio:

- Supporto per l'ammodernamento delle caldaie e la dismissione degli impianti a gasolio, considerando anche l'installazione delle pompe di calore
- Incentivazione al consumo energetico responsabile e alle buone pratiche di risparmio energetico, suggerendo migliorie apportabili al proprio appartamento/condominio piuttosto che indicazioni di buon utilizzo, suggerendo anche eventuali cambi di

fornitura

- Suggerimenti su come affrontare le ondate di calore e le bombe d'acqua, mitigandone gli effetti negativi
- Fornire indicazioni, suggerimenti su come riqualificare dal punto di vista energetico appartamenti e condomini (cappotto, vernici fotoriflettenti, serramenti, isolanti etc.)
- Illustrare e comunicare l'esistenza del teleriscaldamento in città, valutando la possibilità di un suo utilizzo a seconda delle zone della città
- Fornire indicazioni e, suggerimenti su come utilizzare, per condomini, abitazioni private e PMI nel comune di Milano, fonti energetiche rinnovabili, quali innanzitutto fotovoltaico e solare termico
- Fornire indicazioni e suggerimenti sulle modalità di recupero dell'acqua piovana (anche a livello condominiale), rispondendo, a titolo di esempio non esaustivo, a quesiti quali:
 - di quali e di quanti serbatoi si necessita nei vari ambiti
 - come scegliere i serbatoi
 - quali possono essere i costi per la realizzazione di un impianto
 - per quanto tempo si può conservare l'acqua prima che essa diventi un pericolo
- Fornire indicazioni, e suggerimenti sull'utilizzo del verde come strumento di mitigazione del calore, sia a livello di appartamento (es. balconi con fioriere) sia di condominio (pareti verdi)
- Fornire informazioni sull'esistenza e il funzionamento delle Comunità Energetiche Rinnovabili (CER) e dei Gruppi di Autoconsumo Collettivo (GAC)

Per ognuno dei punti sopra illustrati verranno anche indicati tutti i possibili sgravi, benefici fiscali, finanziamenti etc. disponibili secondo la legislazione al momento vigente.

Durante la fase di progettazione del servizio si definirà e si sottoporrà un questionario agli amministratori e ai cittadini, in modo da identificare in maniera capillare le esigenze e la situazione dei vari quartieri di Milano, e le relative possibilità tecniche (es impossibilità in centro di utilizzare il teleriscaldamento), così da poter proporre le soluzioni più idonee e fattibili per ogni zona della città. Attraverso questo questionario sarà anche possibile far sì che la cittadinanza si avvicini sempre più al concetto di una Milano verde e sostenibile.

Verranno creati una linea telefonica dedicata e un sito ad hoc, che servirà, oltre che come repository di informazioni, come primo punto di contatto: il richiedente dovrà innanzitutto inoltrare la propria richiesta attraverso la linea telefonica/questo sito; sarà poi contattato per un primo incontro in presenza, se necessario, presso una delle sedi (nei MUNICIPI) dello ONE-STOP-SHOP. Altrimenti la richiesta verrà evasa

esclusivamente per via telematica. Lo ONE-STOP-SHOP farà leva e utilizzerà quanto già progettato ed esistente per lo sportello energia e aiuto energia del COMUNE DI MILANO.

Si valuteranno anche servizi simili a quello che si vorrebbe realizzare e già esistenti (ad esempio <https://labrianzacambiaclima.it/sportello-2/>)

APPROFONDIMENTO “ONE-STOP SHOP”

Il presente lavoro è un approfondimento della scheda già presentata dal gruppo precedente che ha come oggetto: la creazione di uno sportello (il termine tecnico generalmente utilizzato è “one-stop shop”) in cui trovare tutte le informazioni utili per rispondere e agire nei confronti del cambiamento climatico, in particolare per quanto riguarda il patrimonio edilizio.

È stato pertanto deciso di affrontare in modo più dettagliato:

- i possibili target: abbiamo inserito idee di persone che in base ai propri bisogni possono usufruire dello sportello cercando di essere più esaustivi possibili sulla varietà di soggetti che vivono a Milano.
- le motivazioni che li potrebbero spingere a recarsi in questo luogo: abbiamo chiesto alle altre persone dell’Assemblea dei cittadini che cosa fa sì che un soggetto decida di voler usufruire dello sportello “ONE-STOP SHOP”
- i servizi da offrire: abbiamo cercato di fare chiarezza sul funzionamento dello sportello
- i canali di comunicazione per veicolare lo sportello: abbiamo cercato di proporre idee su come il cittadino possa essere informato sull’esistenza dello sportello, abbiamo valutato alcuni punti su come il soggetto possa essere invogliato a usufruire del servizio proposto dal Comune di Milano e come poter invogliare il cittadino a migliorarsi all’adattamento climatico

Alla fine del lavoro abbiamo evidenziato alcuni punti che il gruppo attuale di lavoro non è riuscito ad analizzare, ma che possono essere spunti di riflessione e approfondimento per il nuovo gruppo di lavoro dell’ASSEMBLEA DEI CITTADINI.

ANALISI DEL TARGET

Abbiamo cercato di ipotizzare ipotetiche persone con necessità e caratteristiche differenti che possano usufruire del servizio “ONE-SHOP STOP” e che sia più esaustivo possibile per una visione generale delle persone residenti a Milano.

Marco

- Età 40
- Vive in zona 7 a Milano, in un appartamento di proprietà.
- Laureato in ingegneria ambientale
- Lavora nell'edilizia.
- Attento al benessere della collettività, vorrebbe trovare alternative ambientali con impatto eco sostenibili, per sostenere l'ambiente e la comunità.
- Motivato verso il cambiamento climatico, sostenitore del riciclo e alternative energetiche, nel tempo libero fa giardinaggio.

Giacomo

- Età 33
- Vive in zona 8 a Milano, in un appartamento in affitto.
- Diplomato all'istituto tecnico come geometra.
- Lavora come amministratore condominiale.
- Interessato alla tecnologia, e all'ambiente, altruista, attento al bene della comunità, si impegna nel suo tempo libero come volontario della croce rossa.
- Vorrebbe trovare in tempi veloci informazioni, su iniziative comunali, su soluzioni ambientali eco sostenibili o bonus, da proporre ai condomini, per aiutare con il rinnovo degli edifici.

Lucia

- Età 87
- Vive in zona 9 Milano, in una casa di proprietà.
- Si è diplomata alle Magistrali
- Ha lavorato presso un rifugio di montagna
- Ora è in pensione.
- Lucia è una persona estroversa, attiva, si dedica alla cucina, a preparare dolci e alla cura dei suoi nipoti. Le piacerebbe reperire informazioni sul cambiamento del clima e la riduzione delle emissioni di CO₂, per lasciare un mondo migliore ai suoi nipoti.

Alice

- Età 18
- Vive in zona 2 Milano, con la famiglia.
- Studentessa liceale
- Rappresentante degli studenti, è attiva con azioni di protesta contro il cambiamento climatico, volontaria di Legambiente. Giovane ambientalista, le piace rimanere informata sui social e i giornali, vorrebbe reperire più informazioni anche tramite gli enti comunali per progetti e tematiche sull'ambiente all'interno del suo liceo.

Andrew

- Età 47

- Vive a Milano zona 3, in un residence.
- È il direttore della divisione export di una multinazionale americana, propensa ad aprire una filiale a Milano Ambizioso, consapevole del cambiamento climatico, si interessa della green economy ed è attento alla sostenibilità.
- Andrew vorrebbe trovare informazioni sulle norme vigenti per ristrutturazio Il presente lavoro è un approfondimento della scheda già presentata dal gruppo precedente che ha come oggetto: la creazione di uno sportello (il termine tecnico generalmente utilizzato è “one-stop shop”) in cui trovare tutte le informazioni utili per rispondere e agire nei confronti del cambiamento climatico, in particolare per quanto riguarda il patrimonio edilizio.

È stato pertanto deciso di affrontare in modo più dettagliato:

- i possibili target: abbiamo inserito idee di persone che in base ai propri bisogni possono usufruire dello sportello cercando di essere più esaustivi possibili sulla varietà di soggetti che vivono a Milano.
- le motivazioni che li potrebbero spingere a recarsi in questo luogo: abbiamo chiesto alle altre persone dell’Assemblea dei cittadini che cosa fa sì che un soggetto decida di voler usufruire dello sportello “ONE-STOP SHOP”
- i servizi da offrire: abbiamo cercato di fare chiarezza sul funzionamento dello sportello
- i canali di comunicazione per veicolare lo sportello: abbiamo cercato di proporre idee su come il cittadino possa essere informato sull’esistenza dello sportello, abbiamo valutato alcuni punti su come il soggetto possa essere invogliato a usufruire del servizio proposto dal Comune di Milano e come poter invogliare il cittadino a migliorarsi all’adattamento climatico

Alla fine del lavoro abbiamo evidenziato alcuni punti che il gruppo attuale di lavoro non è riuscito ad analizzare, ma che possono essere spunti di riflessione e approfondimento per il nuovo gruppo di lavoro dell’ASSEMBLEA DEI CITTADINI.

ANALISI DEL TARGET

Abbiamo cercato di ipotizzare ipotetiche persone con necessità e caratteristiche differenti che possano usufruire del servizio “ONE-SHOP STOP” e che sia più esaustivo possibile per una visione generale delle persone residenti a Milano.

Marco

- Età 40
- Vive in zona 7 a Milano, in un appartamento di proprietà.
- Laureato in ingegneria ambientale
- Lavora nell’edilizia.
- Attento al benessere della collettività, vorrebbe trovare alternative ambientali con impatto eco sostenibili, per sostenere l’ambiente e la comunità.
- Motivato verso il cambiamento climatico, sostenitore del riciclo e alternative energetiche, nel tempo libero fa giardinaggio.

Giacomo

- Età 33
- Vive in zona 8 a Milano, in un appartamento in affitto.
- Diplomato all'istituto tecnico come geometra.
- Lavora come amministratore condominiale.
- Interessato alla tecnologia, e all'ambiente, altruista, attento al bene della comunità, si impegna nel suo tempo libero come volontario della croce rossa.
- Vorrebbe trovare in tempi veloci informazioni, su iniziative comunali, su soluzioni ambientali eco sostenibili o bonus, da proporre ai condomini, per aiutare con il rinnovo degli edifici.

Lucia

- Età 87
- Vive in zona 9 Milano, in una casa di proprietà.
- Si è diplomata alle Magistrali
- Ha lavorato presso un rifugio di montagna
- Ora è in pensione.
- Lucia è una persona estroversa, attiva, si dedica alla cucina, a preparare dolci e alla cura dei suoi nipoti. Le piacerebbe reperire informazioni sul cambiamento del clima e la riduzione delle emissioni di CO₂, per lasciare un mondo migliore ai suoi nipoti.

Alice

- Età 18
- Vive in zona 2 Milano, con la famiglia.
- Studentessa liceale
- Rappresentante degli studenti, è attiva con azioni di protesta contro il cambiamento climatico, volontaria di Legambiente. Giovane ambientalista, le piace rimanere informata sui social e i giornali, vorrebbe reperire più informazioni anche tramite gli enti comunali per progetti e tematiche sull'ambiente all'interno del suo liceo.

Andrew

- Età 47
- Vive a Milano zona 3, in un residence.
- È il direttore della divisione export di una multinazionale americana, propensa ad aprire una filiale a Milano Ambizioso, consapevole del cambiamento climatico, si interessa della green economy ed è attento alla sostenibilità.
- Andrew vorrebbe trovare informazioni sulle norme vigenti per ristrutturazioni di immobili a uso ufficio e capannoni e, inoltre, conoscere le iniziative ecosostenibili della città di Milano

LEVE/TRIGGER (Cosa innesca il cambiamento?)

Molti all'Assemblea dei Cittadini ci hanno detto che ciò che può far sì che un soggetto decida di usufruire di questo strumento è, soprattutto, sapere della sua esi-

stenza e quindi si è pensato di comunicare che questa struttura esiste e come e dove il cittadino può recarsi in modo fisico allo sportello tramite affissi, volantini, pubblicità ecc. Questo sportello dovrà avere delle caratteristiche che permettono al soggetto di identificarlo nella città facilmente e abbia un accesso immediato. Una proposta che è venuta in mente nel gruppo è quella di uno sportello che abbia delle caratteristiche simili a centri assistenza Tim.

Un'altra caratteristica che deve avere è quella di avere una missione chiara e che venga comunicata in modo efficace al cittadino.

Argomenti utili che devono essere inseriti sia nello sportello fisico che virtuale sono:

- Aspetti fiscali/legali

Il soggetto deve trovare informazioni legali e fiscali che lo inducano a voler affrontare i cambiamenti strumentali e strutturali per il cambiamento e il miglioramento del clima.

- Pagare meno in bolletta

Il soggetto che viene allo sportello deve comprendere come in base al suo modo di vivere e grazie agli accorgimenti che può fare in casa possa pagare meno in bolletta.

- Miglioramento del confort e della qualità della vita

Il soggetto inizia a ipotizzare un cambiamento nel momento in cui comprende che in base agli strumenti che il Comune offre per il cambiamento climatico può migliorare il proprio confort in casa, ma anche la qualità della vita.

- Conoscenza degli strumenti per un cambiamento immediato

Lo sportello deve avere un'area dedicata dove si possono fornire strumenti al soggetto per un cambiamento immediato quindi, con dei semplici accorgimenti, far diminuire l'impatto ambientale.

- Comunicare come grazie all'adattamento ci sono delle riduzioni dei costi

Avere un'area dedicata nel far capire al soggetto come, grazie all'adattamento climatico e alle offerte che il Comune eroga, il soggetto abbia la possibilità di avere delle riduzioni sui costi e quindi incentivi il soggetto stesso a intraprendere dei cambiamenti strutturali ai propri immobili.

- Per i soggetti non proprietari di casa suggerimenti pratici ma non strumentali

Una parte molto interessante è quella di considerare anche i soggetti che non sono proprietari di case (es: soggetti in affitto) e che quindi non hanno interesse nel migliorare l'immobile per venire incontro a quelle necessità che un proprietario di casa può avere per fare in modo che l'immobile sia più in linea con il miglioramento del cambiamento climatico. A questi soggetti sarebbe più utile fornire informazioni che gli permettano di entrare in un'ottica di miglioramento immediato, tramite accorgimenti che può mettere in atto per l'adattamento climatico e quindi favorire in modo semplice il cambiamento e ottenere un miglioramento generale della città.

COME FUNZIONERÀ LO SPORTELLLO "ONE-STOP SHOP"

Al di là dei servizi offerti sarà innanzitutto importante trovare un nome accattivante e

facilmente comprensibile e dei luoghi dove collocarlo facilmente accessibili e visibili.

- Accesso al sito internet con possibilità di registrazione al fine di personalizzare la propria esperienza (anche per mezzo della AI) e possibilità di accedere a consulenza personalizzata online.
- Sportello fisico - uno in ogni Municipio del Comune di Milano
- Possibilità per i soggetti che non possono usufruire di internet di un numero telefonico da poter contattare.
- Possibilità per i soggetti stranieri di poter comunicare tramite mediatori culturali.
- In via preliminare diffusione di informazioni utili all'adozione di abitudini "sostenibili" - queste iniziative devono far capire che si sta lavorando al progetto relativo all'istituzione del one-stop shop.
- Confrontandosi con la popolazione si avranno idee per integrare l'iniziativa.
- Discutere dei modi in cui le persone possono contribuire alla sostenibilità, dalle opzioni eco-compatibili alla riduzione della plastica monouso nella nostra vita quotidiana (e relativi incentivi - es. ricevi del denaro se porti la plastica nei punti raccolta dedicati).

MAPPATURA DEI CANALI DI COMUNICAZIONE

È emerso che dovessero esserci anche ulteriori canali di comunicazione per raggiungere il maggior numero di utenti possibili.

Nell'analisi dei diversi target – PERSONAS - avevamo indicato anche i possibili modi con cui questi utenti venivano a conoscenza dello sportello. In questa sede cerchiamo di darne una versione complessiva:

- Sito web dedicato ONE-STOP SHOP
- Pagina dedicata sul sito del Comune di Milano
- Volantini/Pieghevoli/Manifesti da distribuire in scuole, impianti sportivi, oratori, circoli di associazionismo (etc.)
- Nota a piè di pagina nelle altre comunicazioni trasmesse a mezzo posta dal Comune (es. informativa allegata al bollettino della Tari)
- Campagne social sponsorizzate
- Partecipazione ad eventi tematici (es. Green Week)

Fasi di attuazione:

- 03 mesi: definizione contenuti del servizio
- 05 mesi: definizione modalità di erogazione del servizio e sua organizzazione
- 06 mesi: reperimento sedi e personale
- 09 mesi: formazione personale
- 06 mesi: creazione WebSite e Data Base informazioni/contenuti
- 01 mesi: comunicazione partenza iniziativa pilota (ad esempio in un solo Municipio)
- 02 mesi: esecuzione iniziativa pilota
- 03 mesi: comunicazione generale e pubblicizzazione del servizio (in sequenza temporale comunicazione istituzionale, poi in città tramite manifesti-pubblicità etc.,

ed infine tramite social)

- 01 mesi: partenza del servizio

Soggetti già coinvolti:

[Sportello Energia del Comune](#)

[Sportello Aiuto Energia del Comune](#)

Soggetti da coinvolgere:

- Aziende Private (PMI)
- Comunità energetiche
- Associazioni di cittadini
- Amministratori di condominio (ruolo centrale degli Amministratori Condominiali sia come ostacolo all'introduzione di cambiamenti utili alla transizione ambientale sia come volano per favorirne la diffusione)

Tempistiche previste per la realizzazione:

- 36 mesi

Stima dei costi previsti

x alti (superiori ai 100.000)

- medi (fra i 100.000 ed i 5.000 euro)
- bassi (inferiori ai 5.000 euro)
- nulli

I costi più significativi saranno quelli relativi alla formazione, al reperimento di personale specializzato/tecnico (qualora non disponibile all'interno del Comune) e alla comunicazione.

Altri costi saranno quelli relativi allo sviluppo del sito e del data base informativo

Possibili fonti di finanziamento:

COMUNE DI MILANO

Associazioni

Fondazioni

Da considerare anche:

- Recupero costi da utilizzo personale del Comune oggi operante in settori analoghi (ad esempio allo sportello energia)
- Recupero costi da inutilizzo spazi comunali esistenti

Inoltre, valutare il possibile ruolo di Fornitori certificati raccolti in albo apposito (es. Camera di Commercio in occasione di EXPO Milano 2015)

Data di aggiornamento: 25/11/2023”

Allegato n.4

Comunicazione del Vademecum “100 consigli per vivere in città”

APPROVATA

Gruppo di Lavoro: **Comunicazione e stili di vita sostenibili**

AMBITO PAC di riferimento:

- Milano sana e inclusiva
- Milano connessa e accessibile
- Milano a energia positiva
- Milano più fresca
- x** Milano consapevole

Numero e titolo dell'OBIETTIVO 2030 di riferimento:

5.1 - Cittadini consapevoli e resilienti

La proposta rappresenta:

- un'indicazione attuativa per Azione esistente (n° ___)
- x** un'integrazione ad Azione esistente (n° 5.1.1 Piano di sensibilizzazione)
- una nuova Azione

Benefici attesi:

- Adattamento Clima
- Mitigazione Clima
- Aria
- Salute

Ambito di incidenza dell'Azione: TUTTI

- prossimità-quartiere
- municipio
- urbano
- metropolitano
- sovralocale

Finalità:

Comunicare l'esistenza dell'Assemblea Cittadina Comunicare consigli e stili di vita sostenibili

Descrizione:

Dalla necessità di far conoscere ad una platea il più ampia possibile l'esistenza dell'Assemblea Cittadina e nel contempo di veicolare consigli in pillole (vademe-cum) e stili di vita sostenibili è nata l'idea di pubblicizzare l'Assemblea attraverso dei manifesti da affiggere in città che abbiano come soggetti i cittadini membri dell'assemblea che nella loro quotidianità applicano i diversi consigli.

Fine: sensibilizzazione.

Nel caso di sviluppo precedente del sito web, i manifesti sono funzionali sia alla sensibilizzazione che alla consultazione del sito web per ulteriori approfondimenti. Ad esempio possono essere messi sui mezzi pubblici. Dialogo con Comune e partecipate (ATM) per usare le strutture di campagne pubblicitarie già esistenti.

Anche nei manifesti LED.

Il target è ampio e trasversale.

Esplorare la possibilità anche di mettere contenuti sui biglietti ATM.

(es. applicare il consiglio 33 del vademecum: utilizzare lavatrice e lavastoviglie a pieno carico(slogan)sulla fotografia di uno dei cittadini che stipa la lavatrice. Nome del cittadino.Assemblea Cittadina di Milano)

Fasi di attuazione:

1 Start Up:

- Storyboard
- Slogan (disegno la campagna)
- Individuo i punti della città dove mostrarli e periodi della giornata (Pannelli digital out of home)

2 Deployment

- Ingaggio dell'agenzia di marketing/fotografica per lo sviluppo dei cartelloni
- Ingaggio dell'agenzia di advertising per definire il piano di esposizione dei medesimi

3 Launch

- Avvio delle affissioni secondo il piano concordato
- Raccolta delle informazioni di visualizzazione (impression), in base a quanto predisposto

Soggetti già coinvolti: nessuno

Soggetti da coinvolgere: Fondazioni bancarie per finanziamento, Associazioni e ONLUS operanti negli ambiti PCA sul territorio comunale o di città metropolitana, Web agencies eventualmente interessate a fornire supporto pro bono

Tempistiche previste per la realizzazione: 2-3 mesi

tempo variabile a seconda che si voglia utilizzare o meno il sito web come sistema di monitoraggio

Stima dei costi:

- alti (superiori ai 100.000)
- x** medi (fra i 100.000 ed i 5.000 euro)
- bassi (inferiori ai 5.000 euro)
- nulli

Possibili fonti di finanziamento

- Fondazioni bancarie, possono finanziare l'iniziativa in quanto rilevante ai fini comunicativi
- Presentazione del progetto di comunicazione a fonti di finanziamento EU quali l'iniziativa UIA (Urban Innovation Action) in collaborazione con il CdM

Data aggiornamento: 20/5/2023

Allegato n.5

“RiparaMI - Laboratori di riparazione a scuola”

APPROVATA

Gruppo di Lavoro: **Economia Circolare**

AMBITO PAC di riferimento:

- Milano sana e inclusiva
- Milano connessa e accessibile
- Milano a energia positiva
- Milano più fresca
- Milano consapevole

Numero e titolo dell'OBIETTIVO 2030 di riferimento: 1.7 - Economia circolare

La proposta rappresenta:

- un'indicazione attuativa per Azione esistente (n° ___)
- un'integrazione ad Azione esistente (n° 1.7.2 Azioni per la riduzione della produzione di rifiuti e dello spreco alimentare e per il minor consumo delle materie prime (obiettivo “C40 Waste”))
- una nuova Azione

Benefici attesi:

- Mitigazione Clima

Ambito di incidenza dell'Azione:

- prossimità-quartiere
- municipio
- urbano
- metropolitano
- sovralocale

Finalità:

Istituzione di laboratori di riparazione a gestione mista con AMSA in collaborazione con Scuole Secondarie ed enti del terzo settore. Si può prevedere la collaborazione con volontari tecnici / pensionati competenti

Descrizione:

Nel contesto della realizzazione di un network del Riuso (già previsto dall'azione 1.7.2), si profila l'opportunità di collaborare con le scuole Milanesi (ed altri enti di formazione) per istituire dei laboratori di riparazione di carattere tecnico per dispositivi elettronici e meccanici (in base alle competenze che gli istituti vanno formando) tenuti dagli studenti nell'ambito del PCTO (ex Scuola-Lavoro) con il supporto di operatori specializzati (operatori AMSA).

A questa finalità il nostro Gruppo di Lavoro ha individuato e contattato alcuni Istituti Secondari Superiori (ad oggi non si è valutata l'opzione degli istituti di design-moda, ma si è rilevata la difficile gestione del tessile, motivo per cui per ora si sospende l'opportunità di lavorare su questo tema) per sondare il potenziale interesse e i possibili ostacoli ad una iniziativa di questa tipologia, rilevando una disponibilità concreta nella partecipazione, in particolare da un istituto disposto a fare da Scuola Pilota per questo progetto.

Fondamentale per la realizzazione di questa iniziativa sarà senz'altro una comunicazione trasparente tra le scuole e gli enti coinvolti.

Questa iniziativa crea diverse opportunità:

- Fornisce agli studenti che sceglieranno di parteciparvi una opportunità di crescita personale in ambito di apprendimento e lavorativo,
- Diffonde consapevolezza verso riuso, riparazione e riciclo tra gli studenti e chi usufruisce del servizio, che possono essere anche clienti stessi
- Offre agli studenti la possibilità di operare al servizio della cittadinanza nell'ambito del proprio PCTO piuttosto che per una azienda privata. Proprio perché all'interno del PCTO non saranno retribuiti
- Garantisce ai cittadini un servizio a prezzo contenuto di riparazione dei propri beni, riducendo di conseguenza in particolare gli e-waste, la categoria di rifiuti in maggior crescita. Si prevede di fornire un preventivo agli utenti del servizio, che avrà un prezzo (non un'offerta libera) finalizzato a coprire i costi di gestione. Esso sarà in ogni caso contenuto in quanto l'operazione tutta è no profit.

Fasi di attuazione:

1) Individuazione delle Scuole Pilota per questo progetto

Partire da un progetto su scala ridotta consentirà la valutazione di ostacoli e risorse per facilitare l'estensione dell'iniziativa con le opportune risoluzioni

2) Monitoraggio delle Scuole Pilota e individuazione degli investitori

Presupponendo esiti positivi dalle Scuole Pilota si procederà a contattare i partner opportuni per il progetto

3) Estensione del progetto agli altri Istituti

Una volta dimostrata la realizzabilità del Progetto sarà possibile estenderlo nell'ambito PCTO a tutte le scuole del territorio

4) Pubblicizzazione del progetto

Tramite social, cartelli pubblicitari, annunci sui mezzi pubblici, tramite sensibilizzazione nelle scuole, etc.

5) Eventuale integrazione in un network di gestione di risorse in ambito di Riuso e Riparazione

Rimane possibile l'integrazione di questi laboratori all'interno di un sistema di gestione informatico di questo tipo di risorse: un istituto in particolare ha incoraggiato l'utilizzo dell'esperienza in ambito informatico dei loro studenti che seguono percorsi di informatica e telecomunicazioni per lo sviluppo e gestione di un network di questo tipo.

Soggetti già coinvolti: I.T.I.S. "E. Torricelli"

Soggetti da coinvolgere: Partner aziendali, MIUR, fondazioni, terzo settore

Tempistiche previste per la realizzazione: ~12 mesi

Stima dei costi previsti:

- alti (superiori ai 100.000)
- x** medi (fra i 100.000 ed i 5.000 euro)
- bassi (inferiori ai 5.000 euro)
- nulli

I costi sono relativi alla gestione iniziale, l'obiettivo è un sistema autosostenibile una volta arrivato a regime.

Possibili fonti di finanziamento

Settore pubblico (finanziamenti statali, EU, Comune), fondazioni a favore del Right to Repair, aziende del settore come Sponsor, autofinanziamento

Data aggiornamento: 20/5/2023

Alleagto n.6

“Riusami - Mappatura dei luoghi del riuso”

APPROVATA

Gruppo di Lavoro: **Economia Circolare**

AMBITO PAC di riferimento:

- x** Milano sana e inclusiva
- Milano connessa e accessibile
- Milano a energia positiva
- Milano più fresca
- Milano consapevole

Numero e titolo dell'OBIETTIVO 2030 di riferimento: 1.7 Economia Circolare

La proposta rappresenta:

- un'indicazione attuativa per Azione esistente (n° ____)
- x** un'integrazione ad Azione esistente n° 1.7.2 - Azioni per la riduzione della produzione di rifiuti e dello spreco alimentare e per il minor consumo delle materie prime (obiettivo “C40 Waste”)
- una nuova Azione

Benefici attesi:

- x** Aria
- x** Mitigazione Clima
- Adattamento Clima
- Salute

Ambito di incidenza dell'Azione:

- prossimità-quartiere
- municipio
- urbano
- x** metropolitano
- sovralocale

Finalità:

- Evitare la produzione di rifiuti: ridurre lo smaltimento dei rifiuti e il relativo impatto ambientale attraverso pratiche di riuso
- Agevolare il conferimento di oggetti destinati al riuso da parte dei cittadini milanesi
- Dare informazioni chiare, trasparenti e verificate sui luoghi del riuso presenti sul territorio
- Raccolta di informazioni utili per la realizzazione dei Centri del Riuso a livello Comunale. Questa mappatura potrà tornare utile al Comune per la creazione dei suoi Centri di riuso, quale benchmark per capire i vari modelli che esistono, capire come funzionano e consentire al Comune di farsi un'idea del modello da seguire e le caratteristiche che deve avere.

Descrizione:

- Mappatura digitale e navigabile (es. Google Maps, GIS, etc.) dei Luoghi del Riuso fisici esistenti a Milano e dintorni (si propone entro un raggio di 5 km intorno alla città).
- Per “Luoghi del Riuso” intendiamo: luoghi preposti alla raccolta/cessione, quindi conferimento o presa, di oggetti che un cittadino non usa più ma che possono essere utili ad altri cittadini.
- Criteri/caratteristiche suggeriti che definiscono i Luoghi del Riuso
 - ragione sociale/codice fiscale
 - oggetti “usati”, “rotti” e “nuovi”
 - tutti i luoghi autorizzati a questo scopo (anche temporanei)
 - dono/vendita/scambio (l'importante è non buttare e riutilizzare)Criterio aggiuntivo:
 - attività di riparazione certificata qualora presente
- ESEMPI di Luoghi del Riuso:
 - [SIVAG STORE](#)
 - [MOSSO](#)
 - [TEMPIO DEL FUTURO PERDUTO – Market del Baratto](#)
 - CARITAS
 - OPERA SAN FRANCESCO
- Spetterà al Comune stabilire in definitiva i criteri e trovare il modo di verificarli.
- Per individuare i Luoghi del Riuso si potranno utilizzare le seguenti modalità:
 - Bando di manifestazione di interesse ad essere mappato
 - Segnalazione da parte dei cittadini
 - Attività di ricerca e validazione delle segnalazioni da parte di un gruppo dedicato di Volontari
 - Autocandidature

- La catalogazione/indicizzazione di tali luoghi nella mappatura avverrà sulla base di specifici parametri/filtri da definire con personale esperto in fase operativa. In corrispondenza di ciascun luogo dovrà essere possibile per l'utente lasciare recensioni. Alcuni parametri di catalogazione che suggeriamo sono:

- Nome del Luogo
- Ragione Sociale PI / CF
- Dove si trova, orari di apertura
- Tipo di attività a scopo di lucro o no-profit
- Tipologia di attività di scambio: vendita/baratto/dono/ecc.
- Modalità operative di conferimento/ritiro
- Categorie di oggetti accettati (con icone)
- Recensioni (valutazione)
- Kg conferiti (sottratti alla produzione dei rifiuti)
- Frequenza (per i Luoghi temporanei)
- "Come raggiungerci" > indicazione su parcheggi, trasporto pubblico,
- modalità operative, orari consigliati, etc.

Fasi di attuazione:

- Formalizzazione di un Gruppo di volontari per la creazione, gestione e aggiornamento della mappatura
- Predisposizione di una piattaforma informatica dedicata, su cui realizzare e rendere pubblica la mappatura (disponibile eventualmente anche in formato elenco). Lo stadio iniziale si concentrerà su mappare i luoghi fisici:
 - Attivare le modalità per cominciare la raccolta dati da inserire in mappatura: sistema per segnalazione da parte dei cittadini, autocandidature, bandi manifestazione di interesse
 - Attivare modalità di verifica dei criteri di inclusione nella mappatura per i luoghi individuati
 - Creazione della mappatura (con competenze tecniche per definire i requisiti ultimi per includere o meno un Luogo del Riuso nella mappatura: definire parametri e filtri)
 - Comunicare l'esistenza della mappatura: sito/app del Comune di Milano e sue controllate, sito/app ATM, Newsletter, sito Amsa, nelle comunicazioni da parte del Comune (es.: TARI, multe...) periodici di zona, social, eventi sulla sostenibilità/green, nelle scuole di ogni ordine e grado, tramite gli amministratori di condominio nella bacheche condominiali, etc

Evoluzioni della mappatura

- Inclusione degli Eventi di scambio e riuso di oggetti: questo richiederà un aggiornamento più frequente e continuo
- Inclusione dei "luoghi digitali" e delle piattaforme online di scambio/riusco/ecc.

Soggetti già coinvolti:

- Comune di Milano, Direzione Verde Ambiente

Soggetti da coinvolgere:

- Luoghi del Riuso da mappare
- Centri del riuso del Comune in fase di realizzazione
- Coordinatore dei volontari (dipendente Comune di Milano)
- Volontari individuati dal Comune di Milano
- Servizi/sportelli del Comune che si occupano di supportare nell'utilizzo dei sistemi digitali per colmare il "divario digitale": l'obiettivo è rendere la mappatura accessibile anche a chi non sa utilizzare Internet

Tempistiche previste per la realizzazione:

- Il prima possibile

Stima dei costi previsti

- alti (superiori ai 100.000)
- medi (fra i 100.000 ed i 5.000 euro)
- bassi (inferiori ai 5.000 euro)
- nulli
- aggiungi dettagli: ...

Allegato n.7

Comunicazione del Vademecum “50 consigli per un'alimentazione sana sostenibile”

APPROVATA

Gruppo di Lavoro: **Food**

AMBITO PAC di riferimento:

- x** Milano sana e inclusiva
- Milano connessa e accessibile
- Milano a energia positiva
- Milano più fresca
- Milano consapevole

Numero e titolo dell'OBIETTIVO 2030 di riferimento:

1.7 Economia circolare

La proposta rappresenta:

- x** un'indicazione attuativa per Azione esistente (n° n°1.7.3 - Riduzione del 50% dello spreco alimentare, in linea con la Food Policy di Milano)
- un'integrazione ad Azione esistente (n° ____)
- una nuova Azione

Benefici attesi:

- Aria
- x** Mitigazione Clima
- Adattamento Clima
- Salute

Ambito di incidenza dell'Azione:

- prossimità-quartiere
- municipio
- x** urbano
- metropolitano
- sovralocale

Finalità:

Maggiore diffusione possibile dei 50 consigli del vademecum sul territorio

Descrizione

Si prevede di diffondere il vademecum attraverso:

1. L'ingaggio diretto dei cittadini per la comunicazione del vademecum, affinché si facciano essi stessi veicolo attivo delle informazioni contenute nel vademecum. In particolare, si pensa di utilizzare i giovani come principali attivatori della sensibilizzazione tramite questi strumenti:

- Concorso per le scuole indetto dal Comune, finalizzato alla produzione di materiali audio visivi per la comunicazione delle buone pratiche di contrasto allo spreco

- Ingaggio dei giovani delle scuole secondarie di secondo grado (detti Food Influencer) attraverso il PCTO per la diffusione capillare dei contenuti del vademecum tramite incontri e piccoli eventi (inclusivi di azioni dimostrate

riguardo ad esempio a come fare l'orto) di divulgazione in luoghi di riferimento della città. Potrebbero anche essere occasioni per dialogare sugli elementi e ostacoli che impediscono il cambiamento comportamentale relativo al contrasto allo spreco

- Produzione di un Kit per universitari riguardo allo spreco domestico, da narrare e distribuire durante gli open day

Possibili sviluppi futuri:

2. Esplorazione di opportunità per coinvolgere il settore privato e in particolare le app antispreco per diffondere anche su questi canali molto frequentati i consigli per la dieta sana e sostenibile.

3. Elaborazione di un programma strutturato di educazione alimentare nelle scuole di ogni ordine e grado.

Fasi di attuazione:

- il Comune lancia un concorso per comunicare il contrasto allo spreco e le buone pratiche
- formazione degli insegnanti e operatori (accreditamento MIUR) a cura della food policy di Milano
- sviluppo format PCTO
- eventi e diffusione sul territorio

Soggetti già coinvolti:

- food policy
- associazionismo (es.recup)

Soggetti da coinvolgere:

- direzione scuola
- insegnanti delle scuole secondarie di II grado
- consigli dei ragazzi
- Scout

Luoghi:

- Superiori (alberghieri)
- Consultori
- Biblioteche
- Oratori
- Informagiovani
- Università
- Cam, cag e centri anziani
- Mercati rionali
- Milano Sport
- Online/social: Gamification sui social riguardo ai contenuti del Vademecum (esempio di Fondazione Veronesi su Instagram)

Data di aggiornamento: 23/09/2023

Allegato n.8

“Concorso di idee per la Città 30”

MILANO 30, UNA CITTÀ PIÙ BELLA, PIÙ EQUA E PIÙ VIVIBILE PER TUTTI.
CONCORSO DI IDEE AD INVITI ED ESPOSIZIONE ITINERANTE

APPROVATA

Gruppo di Lavoro: **Mobilità e qualità dell'aria**

AMBITO PAC di riferimento:

- Milano sana e inclusiva
- Milano connessa e altamente accessibile

Numero e titolo dell'OBIETTIVO 2030 di riferimento:

- 1.4 - Azioni finalizzate al contenimento del fenomeno di risollevarimento delle polveri
- 2.1 - Riduzione netta della mobilità personale motorizzata a uso privato

La proposta rappresenta:

- Un'integrazione ad Azione esistente (n° 1.4.1 - Azioni di riduzione del risollevarimento polveri; 2.1.2 - Pianificazione di azioni di mobilità urbana)

Benefici attesi:

- Adattamento Clima
- Mitigazione Clima
- Aria
- Salute

Ambito di incidenza dell'Azione:

- prossimità-quartiere (come nucleo originale nella fase iniziale)
- urbano (come estensione delle esperienze della fase iniziale)

Finalità:

Progettare e mostrare ai cittadini, nel modo più chiaro e concreto possibile, quali possono essere i vantaggi ambientali, di sicurezza ed estetici offerti in cambio di qualche sacrificio per abituarsi ad una nuova mobilità

Descrizione:

La necessità di migliorare la qualità dell'aria ed il conseguente ripensamento del sistema della mobilità (anche se progressivo), non possono limitarsi ad una serie di norme che ostacolano o rallentino il traffico. Possono costituire una vera rivoluzione, una radicale trasformazione del modo di spostarsi e del modo di usufruire dei servizi che la città offre. È un'occasione per ridisegnare completamente lo spazio pubblico urbano. Una viabilità primaria sgombera e veloce, una viabilità secondaria più tranquilla, più umana, il più possibile a senso unico (allungare i percorsi è un ulteriore scoraggiamento del traffico privato). Una viabilità dove sia impossibile prendere velocità, non attraverso cartelli, cunette, paracarri o altri mezzi coercitivi, ma attraverso un disegno più articolato, più vario. Un disegno che trovi un accostamento, una sequenza armonica fra parcheggi per i residenti, aree per carico e scarico merci, piste ciclabili sicure, percorsi pedonali e soprattutto aree verdi ombreggiate e fresche che valorizzino l'architettura di qualità spesso presente o nascondano quella meno piacevole. Tutto ciò è un'occasione quasi unica di rigenerazione urbana per rendere Milano più bella e più umanamente vivibile.

Forse non c'è nulla di nuovo, le piazze tattiche e le aree 30 già realizzate, si sono ispirate a principi molto simili a quelli prima elencati, la novità è intervenire con più determinazione, con molta più qualità e creatività, è cercare e stanziare più risorse. La proposta è di identificare un paio di aree pilota (anche con il coinvolgimento dei Municipi) a viabilità secondaria e su queste organizzare un concorso di idee per una progettazione microubanistica innovativa e dettagliata. Il concorso dovrebbe essere ad inviti coinvolgendo un certo numero di progettisti fra i più qualificati e noti del paese o anche internazionali, fermo restando l'opportunità che tra i criteri qualificanti il gruppo partecipante debbano essere previsti elementi di coinvolgimento di giovani professionisti e/o studenti. La notorietà dei progettisti e di conseguenza la visibilità dell'iniziativa faciliterebbero non poco il coinvolgimento di finanziatori privati.

Con le migliori proposte dovrebbe essere organizzata una grande mostra (plastici, render, filmati) fatta non solo a Palazzo Reale o alla Triennale, ma anche itinerante nei quartieri per mostrare ai cittadini, come si diceva all'inizio, cosa si può avere in cambio di qualche fastidio per rinunciare alle proprie abitudini.

È ovvio che questa iniziativa si intreccia con una grande quantità di altri problemi, tutti problemi complessi, ma probabilmente affrontabili grazie alle nuove tecnologie e grazie ad interventi innovativi e, perché no, più creativi e fantasiosi.

Fasi di attuazione:

Sono prevedibili quattro fasi preliminari alla realizzazione.

La prima di individuazione delle aree pilota di intervento e di stesura ed organizzazione del bando di concorso che potrà prendere circa sei mesi.

La seconda di svolgimento delle proposte progettuali concorrenti e della loro valutazione che a sua volta potrà prendere altri sei mesi.

La terza di progettazione, di organizzazione della mostra itinerante e di calendariz-

zazione della presenza nei vari quartieri, che impegnerà circa sei mesi in parte sovrapposti con i tempi della fase precedente. La quarta che comprenderà i periodi di apertura della mostra nelle varie località previste ed i tempi per organizzare dibattiti, raccogliere opinioni e suggerimenti sui progetti presentati fino a valutarne le reali condizioni di realizzabilità. Difficile prevedere i tempi di questa fase come quelli delle eventuali pratiche per la realizzazione.

Soggetti già coinvolti: Comune di Milano e tutti gli Enti pubblici e privati già interessati al progetto “Milano cambia aria”

Soggetti da coinvolgere: Oltre ai progettisti, Ordini Professionali, agenzie di comunicazione, aziende pubbliche e private come finanziatori

Tempistiche previste per la realizzazione: circa 1,5 / 2 anni

Stima dei costi:

- x alti (superiori ai 100.000)
- medi (fra i 100.000 ed i 5.000 euro)
- bassi (inferiori ai 5.000 euro)
- nulli

Possibili fonti di finanziamento

Per il concorso, essendo riservato ad architetti del paesaggio, urbanisti, trasportisti o comunque creativi di fama, come già anticipato, si può pensare ad un coinvolgimento con un buon ritorno di immagine di aziende della moda o del design che tanto devono al palcoscenico della città di Milano.

Per la eventuale fase realizzativa si può addirittura pensare ad un autofinanziamento derivante dai canoni di occupazione degli spazi liberati dal traffico o creati ex novo. Questo cambio strutturale della mobilità cittadina può essere un'occasione talmente importante per rivoluzionare la morfologia degli spazi pubblici e del loro rapporto con il costruito, che merita le vengano dedicate adeguate risorse, reperibili magari anche attraverso un'imposizione fiscale pensata in modo equo, proporzionale ai redditi o ai livelli di produzione di inquinanti.

Indicatori di realizzazione e risultato: la qualità ed i tempi di esecuzione delle proposte presentate, il coinvolgimento dei Municipi, delle associazioni di quartiere e dei cittadini nel processo di selezione, la sostenibilità ambientale (es. nella scelta dei materiali) delle proposte presentate. Ma soprattutto la soddisfazione dei cittadini

Data aggiornamento: 20/5/2023

Allegato n.9

Milano in 30 minuti.

Il trasporto pubblico a misura delle nuove esigenze della città 30

APPROVATA

Gruppo di Lavoro: **Mobilità e qualità dell'aria**

AMBITO PAC di riferimento:

- Milano sana e inclusiva
- x** Milano connessa e accessibile
- Milano a energia positiva
- Milano più fresca
- Milano consapevole

Numero e titolo dell'OBIETTIVO 2030 di riferimento:

2.1 Riduzione netta della mobilità personale motorizzata a uso privato

La proposta rappresenta:

- un'indicazione attuativa per Azione esistente (n° ___)
- x** un'integrazione ad Azione esistente (n° 2.1.2 - Pianificazione di azioni di mobilità urbana; 2.1.3 - Accordi con Enti sovracomunali per il miglioramento dei servizi di trasporto gravitanti su Milano)
- una nuova Azione

Benefici attesi:

- x** Aria
- x** Mitigazione Clima
- Adattamento Clima
- x** Salute

Ambito di incidenza dell'Azione:

- x** prossimità-quartiere
- x** municipio
- x** urbano
- metropolitano

- sovralocale

Finalità:

Rimodulare il servizio di trasporto pubblico in linea con Milano Città 30

Descrizione:

Nell'ambito di Milano Città 30, proseguendo sulla linea dell'azione n.8 "Concorso di idee per una città più bella, più equa e più vivibile per tutti", con questa nuova azione vogliamo affrontare il tema dei servizi "al contorno" della Città 30, con riferimento in particolare a come il trasporto pubblico deve cambiare in relazione alla trasformazione della mobilità e dello spazio pubblico per realizzare la Città 30.

Città 30 non deve essere solo un "nuovo limite di velocità", ma deve essere un nuovo modo di pensare e vivere la città stessa. Città 30 deve essere un incentivo per i cittadini ad usare sempre meno l'auto, non solo attraverso divieti e regole, ma puntando sui vantaggi che i cittadini potranno avere dal nuovo modo di vivere la città. Su questo aspetto, il Trasporto Pubblico Locale deve essere un'alternativa efficiente e comoda all'auto in modo che sia il cittadino stesso a scegliere il trasporto pubblico non come imposizione, ma come modalità "naturale" di spostamento tra le varie parti della città. Negli incontri con gli esperti di AMAT (agenzia del Comune di Milano per Mobilità Ambiente e Territorio) è emerso che è già avviato lo studio su come rimodulare l'offerta del trasporto pubblico nell'ambito di Città 30.

Pertanto, nell'ambito della rimodulazione, la nostra proposta chiede di:

- differenziare l'offerta del trasporto pubblico in tre livelli, ovvero tra
 - o linee portanti di forza (assi radiali e linee circolari) valutando la creazione di una "circle line" esterna (rispetto all'attuale "90-91" e con riferimento anche all'utilizzo delle linee ferroviarie urbane), in modo da ridurre la necessità di avvicinarsi al centro
 - o linee "inter-quartiere", in modo da agevolare gli spostamenti a media distanza (potenziamento linee esistenti)
 - o "ultimo miglio/intra-quartiere", da lasciare a collegamenti più "leggeri" (tipo radiobus),
- curare i "punti di intersezione" (pensiline, illuminazione, rastrelliere), sia come scambio tra le tipologie di linee di trasporto pubblico che tra tipologie di mezzi (es. bici, monopattino, ...).
- prevedere la scelta del percorso delle "linee di forza" il più possibile in coerenza con le strade principali, destinate a rimanere con limite 50, anche con Città 30, e con funzioni di traffico prevalente.
- fluidificare gli spostamenti dei mezzi pubblici con un sistema dinamico basato su semafori intelligenti, a cominciare dalle linee tramviarie in sede riservata.
- per le linee di quartiere/intra-quartiere, valutare l'adozione di mezzi più piccoli ed ecologici, che procedano a velocità più bassa e che possano avere percorsi

adattabili alle esigenze degli utenti (es. orario notturno, fascia “scuole”), in modo da integrarsi meglio con una mobilità “dolce”.

- operare in dialogo e interazione continua tra i cittadini e AMAT/Comune, sia per la definizione dei “livelli” di offerta che per la messa a punto degli itinerari che per le segnalazioni sul servizio

Il tutto per migliorare l’offerta del servizio di trasporto pubblico e ridurre la necessità di uso della automobile, in modo che i cittadini di Milano percepiscano non solo il “nuovo” limite di velocità di Città 30, ma il cambio culturale della mobilità cittadina e il modo nuovo di vivere la città, apprezzandone il miglioramento.

Fasi di attuazione:

- Sviluppo studi per differenziare l’offerta del trasporto pubblico e confronto con i cittadini per la definizione delle linee di quartiere/inter-quartiere
- Individuazione e progettazione incroci con semafori intelligenti
- Implementazione delle fasi precedenti.

Soggetti già coinvolti:

- Comune di Milano, AMAT ed altri enti pubblici/privati già interessati al progetto “Milano Cambia Aria”.)

Soggetti da coinvolgere:

- ATM
- Cittadini dei quartieri, esperti esterni di mobilità (magari con esperienze su altre città 30 europee)

Tempistiche previste per la realizzazione:

La realizzazione può essere progressiva, cominciando dagli studi per differenziare l’offerta del trasporto pubblico e l’adozione dei semafori intelligenti che potrebbe essere implementata in meno di un anno.

Stima dei costi previsti

x alti (superiori ai 100.000)

- medi (fra i 100.000 ed i 5.000 euro)
- bassi (inferiori ai 5.000 euro)
- nulli

Possibili fonti di finanziamento:

Fondi statali per il trasporto pubblico - fondi europei (?) - PNRR (?)

Data di aggiornamento: 23/09/2023

Allegato n.10

“GiraMi in Sharing”

APPROVATA

Gruppo di Lavoro: **Mobilità e qualità dell'aria**

AMBITO PAC di riferimento:

- Milano sana e inclusiva
- Milano connessa e accessibile
- Milano a energia positiva
- Milano più fresca
- Milano consapevole

Numero e titolo dell'OBIETTIVO 2030 di riferimento: 2.1 - Riduzione netta della mobilità personale motorizzata a uso privato.

La proposta rappresenta:

- un'indicazione attuativa per Azione esistente (n°___)
- Un'integrazione ad Azione esistente (n° 2.1.2 - Pianificazione di azioni di mobilità urbana; 2.1.3 - Accordi con Enti sovracomunali per il miglioramento dei servizi di trasporto gravitanti su Milano)
- una nuova Azione

Benefici attesi:

- Adattamento Clima
- Mitigazione Clima
- Aria
- Salute

Ambito di incidenza dell'Azione:

- prossimità-quartiere
- municipio
- urbano
- metropolitano
- sovralocale

Finalità:

Incrementare utilizzo mezzi in sharing.

Descrizione:

Nell'ambito di Milano Città 30, proseguendo sulla linea dell'azione incremento del servizio pubblico "Milano: città in 30 minuti. Il trasporto pubblico a misura delle nuove esigenze", con questa nuova azione vogliamo affrontare il tema dei servizi in sharing, come incentivo per i cittadini ad usare sempre meno l'auto, non attraverso divieti e regole, ma puntando sui vantaggi che i cittadini potranno avere dal nuovo modo di vivere la città.

Pertanto la nostra proposta chiede di:

A) facilitare l'utilizzo del trasporto in share , tramite

- o **creazione di un unico punto di informazione online** per utilizzo tutte tipologie di sharing, tipo "giromilano di ATM"
- o **creazione di una unica app/unica utenza - promossa dalla PA, sicura e certificata - tramite la quale accedere a TUTTI i mezzi in share resi disponibili dai vari gestori:** creando una unica app/unica utenza (magari gestita da ATM) ed inserendo nei bandi di gara l'obbligo all'utilizzo di questa app per fornire il servizio.
- o **incremento servizio anche nelle zone meno centrali** in modo da agevolare gli spostamenti anche in queste zone
- o **incremento servizio di sharing anche nelle aree metropolitane di Milano/interland**
- o **sponsorizzare abbonamento sharing o possibilità acquisto pacchetti noleggio per un determinato lasso di tempo:** tipo pacchetto acquisto noleggio auto per 4 ore in modo da favorire il noleggio al posto dell'auto privata anche da parte di chi esce di sera volendosi garantire di ritrovare l'auto a fine cena/cinema/etc.. o pacchetto acquisto noleggio weekend fuoriporta
- o prevedere incentivi pubblici - facilitazioni di ingresso, prove gratuite, agevolazioni per specifiche utenze

B) informare sulle possibilità offerte dal trasporto in share

- o **campagna promozionale "ADESSO PUOI" per sponsorizzare pacchetti sharing**
ADESSO PUOI... se vuoi andare al mare con la tua famiglia.
ADESSO PUOI... se vuoi andare in montagna con i tuoi amici.
ADESSO PUOI... se vuoi concederti un weekend fuori porta con la tua fidanzata.
ADESSO PUOI... se ... vuoi
Cosa aspetti? ADESSO PUOI...

C) migliorare l'approccio dei cittadini verso il trasporto in share

organizzare corsi educazione civica nelle scuole medie e superiori

scopo migliorare l'ambiente urbano e ridurre i comportamenti "scorretti" che impattano sulla vita dei cittadini: parcheggio selvaggio/non ordinato, abbandono di mezzi share in aree che riducono lo spazio del marciapiede, etc..

Il tutto per migliorare l'offerta del servizio di sharing e ridurre la necessità di uso dei mezzi privati, in modo che i cittadini di Milano percepiscano il **cambio culturale della mobilità cittadina come un modo nuovo di vivere la città, apprezzandone il miglioramento.**

Fasi di attuazione

PARTE A

- Sviluppo unico punto di informazione online per utilizzo
- Sviluppo studi per creazione APP con unica utenza da quale accedere ad area delle varie società di sharing
- Imporre alla società che quotano sharing utilizzo di unica APP. i costi di gestione APP dovrebbero poi essere divisi fra le varie società di sharing sulla base degli utili delle stesse

PARTE B

- A breve termine (primo anno di implementazione): potenziare la comunicazione rispetto ai servizi esistenti
- A lungo termine (anni successivi): inserire la comunicazione relativa alla nuova app e ai nuovi servizi

PARTE C

- A breve termine (primo anno di implementazione): Organizzare dei corsi/delle presentazioni nelle scuole
- A lungo termine (anni successivi): inserire "educazione civica mobilità" nei programmi di studio

Soggetti già coinvolti: Comune di Milano, Direzione Mobilità del Comune di Milano, AMAT ed altri enti pubblici/privati già interessati al progetto "Milano Cambia Aria"

Soggetti da coinvolgere

- ATM
- AMAT
- Direzione Mobilità del Comune di Milano
- Società erogatrici servizio (in essere e bandi futuri)

Tempistiche previste per la realizzazione

Realizzazione progressiva, vedi "Fasi di attuazione" indicate sopra

Stima dei costi previsti

- bassi

- punto A costi da anticipare da parte della PA ed in seguito recuperare da società che ottengono appalti sharing (in quota parte proporzionale al fatturato)
- punto B costi da attribuire alle società che detengono appalti sharing (in cambio di visibilità dell'operatore e in quota parte proporzionale al fatturato)
- punto C attività da inserire all'interno dei programmi scolastici. Il costo sarebbe limitato ai corsi/presentazioni "one-shot" del primo anno

Possibili fonti di finanziamento

Società che partecipano alle gare per appalti sharing

Data di aggiornamento: 25/11/2023

Assemblea Permanente dei Cittadini sul Clima

Sito web Milano Cambia Aria

www.comune.milano.it/web/milano-cambia-aria/come-posso-partecipare/sono-un-cittadino/assemblea-permanente-dei-cittadini-sul-clima

Sito web Milano Partecipa

partecipazione.comune.milano.it/processes/assemblea-permanente-dei-cittadini-sul-clima

Email

assembleacittadini@comune.milano.it



Comune di
Milano